



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 3 APRILE 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinose-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinose-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 25.02.2009, n. 66:

D. Lgs. n. 173 del 30.04.1998 – art. 13 – “interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione” – Proroga termine ultimazione Programma approvato con D.G.R. n. 152 del 21/02/2005..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 81:

ACCREDITAMENTO DELLE SEDI FORMATIVE ED ORIENTATIVE DELLA REGIONE ABRUZZO. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA DEGLI ACCREDITAMENTI IN ESSERE. Pag. 8

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 102:

D.G.R. n. 31 del 9 febbraio 2009 “L.R. n. 77/99 – Ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”. Parziale modifica all. A)..... Pag. 9

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 12.03.2009, n. 24:

Nomina del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Agricoltura..... Pag. 38

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA,

FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/14:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto. Pag. 39

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/15:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto. Pag. 95

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/17:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008. Piano di Azione Regionale di Ri-strutturazione del Settore Bieticolo-Saccarifero. Bando ad evidenza pubblica, riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto. Pag. 122

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/18:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008 - Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazio-

ne delle domande di aiuto. Pag. 177

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO
PROVINCIALE AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 13.03.2009, n. DH12/33:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1078 del 13/11/08. Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.G.R. n. 1079 del 13/11/08. Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1083 del 13/11/08; Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 1082 del 13/11/08. Nomina del Nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle istanze. Pag. 205

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 05.03.2009, n. DI3/20:

Cava di ghiaia e argilla in località "Piano Marino" del Comune di Cepagatti (Provincia di Pescara) Ditta: LAFARGE ADRIASEBINA SRL. ora denominata LAFARGE CEMENTI SRL. Autorizzazione proroga. Pag. 206

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DI3/21:

Deposito mobile di oli minerali annesso ad un impianto di perforazione Comune di FURCI (CH) - Ditta PERGEMINE S.p.A. - PARMA - Via Cufra n. 19 autorizzazione provvisoria all'installazione e all'esercizio. Pag. 207

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DN3/89:

D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - Volturazione della titolarità da Autodemolizione Pandolfi Angelo a "AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alesandro" - Via Tiburtina Valeria Km 127 - 67043 Celano (AQ) e rinnovo dell'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18/09/2008 avente per oggetto "RINNOVO TEMPORANEO dell'Autorizzazione regionale n. DF3/23 del 06.03.2003, inerente la gestione di un centro per la demolizione dei veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti e approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03"..... Pag. 208

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO
ED ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DN2/38:

Autorizzazione relativamente alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "lavanderia ad acqua settore alberghiero ed ospedaliero" per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6, 7 e 15) - della Ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. ubicata nel Comune di CEPAGATTI (PE) - Strada della Bonifica n. 29/A, Villanova - Rettifica determinazione dirigenziale DF2/111 del 29/07/2004. Pag. 211

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 06.02.2009, n. DL15/31:

Autorizzazione alla Apertura della Scuola di Sci denominata "Scuola Italiana Sci Pas-solanciano", con sede legale in Località Pas-solanciano-Maielletta – 65025 Serramonacesca (PE). Pag. 216

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/39:

Istanze di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dall'Associazione ENFAP Regionale Abruzzo per le Sedi Operative di: 1) Viale Mazzini, 34 – 67039 Sulmona (AQ); 2) Viale Riviera, 279 – 65126 Pescara (PE); 3) Viale Bovio, 78 – 64100 Teramo (TE); 4) Via Virgilio, 60 – 66034 Lanciano (CH); 5) Via Walter Tobagi Z.I. – 66050 San Salvo (CH). Pag. 217

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/40:

Istanza di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dalla Associazione Formazione Giovanni Piamarta Centro Guerrieri per le Sede Operativa di: 1) Via Nazionale, 330 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE). Pag. 217

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/41:

Istanza di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dalla Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo per le Sedi Operative di: 1) Viale Don Bosco, 6 – 67100 L'Aquila (AQ); 2) Via Don Bosco, 2 – 66026 Ortona (CH); 3) Via San Domenico Savio, 1 – 66054 Vasto (CH). Pag. 218

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

- Deliberazione del Consiglio Comunale N. 41 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE SUB-COMPARTO 1 DEL COMPARTO 5 SETTORE D, IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA

L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA OLIMPICA. Ditta Lottizzante: BASILI ILIA..... Pag. 219

- Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDUO COMPARTO 1 E 2 DEL SETTORE B, IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA VERONA. Ditta Lottizzante: I.R.I.S. S.A.S.. Pag. 220

CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE. Pag. 221

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

Approvazione definitiva variante generale al P.R.E.. Pag. 222

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE VASTO (CH)

ESTRATTO DI DECRETO D'ESPROPRIO Oggetto: Lavori di infrastrutturazione e sistemazione della viabilità dell'agglomerato industriale di San Salvo-Prog. 235/2 - Comune di SAN SALVO – ESPROPRIAZIONI – Ditte diverse - art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Pag. 223

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

A.P.Q. n. 5 URBANIZZAZIONE DELL'AGGLOMERATO DI CASTELNUOVO VOMANO DI CASTELLALTO (TE) AVVISO DI DEPOSITO INDENNITÀ ESPROPRIATIVE. Pag. 224

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

- Costruzione tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio nuova cabina elettrica MT/bt tipo box denominata "Box Casali d'Aschi", in località Casali d'Aschi nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ). Pratica n. 209/D..... Pag. 224

- Costruzione vari tronchi di linea MT a 20 kV aerea e in cavi interrati per spostamenti impianti richiesti dal Comune di Capestrano. Pratica n. 211/D-. Pag. 224

AZ. AGR. RIVAVERDE
Via Fontanelle 47/49
Cap 67043 Città Celano (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: Progetto per la realiz-

zazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la trasformazione di energia solare con l'ausilio di celle fotovoltaiche..... Pag. 225

IMMOBILIARE M.C.M. s.r.l.
Via Metella Nuova 64011 SANT'OMERO (TE)

Progetto per richiesta autorizzazione apertura di cava a cielo aperto in località Accattapanè nel Comune di Corropoli. Pag. 226

PESCARA RECUPERI s.a.s.
di Canale Mario & C.
Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE).

Avviso per Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 04/2008 e s.m.i.. Pag. 226

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.02.2009, n. 66:

D. Lgs. n. 173 del 30.04.1998 – art. 13 – “interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione” – Proroga termine ultimazione Programma approvato con D.G.R. n. 152 del 21/02/2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la propria deliberazione n. 152 del 21/02/2005 con la quale è stato approvato il Bando Pubblico per la presentazione delle domande di contributo per il periodo 2004-2006, relativo al D. Lgs. 173/98 - art. 13 (interventi per il rafforzamento e lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione);

Considerato che al punto 3 e al punto 12 del suddetto Bando Pubblico i tempi previsti per la realizzazione delle opere e per la definizione del programma sono stati fissati al 15/11/2006;

Considerato che con successive D.G.R. n. 1195 del 23/11/2005, n. 1034 del 29/10/2007 e n. 513 del 9/06/2008 è stato prorogato il predetto termine al 31/10/2008 per la definizione del programma e stabilito che entro tale data tutte le iniziative dovevano aver concluso i lavori e acquisito le occorrenti autorizzazioni finali

Considerato che alcune ditte non hanno ancora potuto ultimare i lavori relativi alle inizia-

tive ammesse per oggettive difficoltà tecniche, non imputabili al beneficiario ma dovuti a ritardi nelle forniture di materiali ed attrezzature, ed altre pur avendo completato il programma d'investimenti non hanno potuto acquisire le occorrenti autorizzazioni da enti diversi e consequenziali l'uno con l'altro per motivi di natura burocratica, per cui la predetta proroga al 31/10/2008 concessa con D.G.R. n. 513 del 09/06/2008 non è sufficiente per la definizione del programma nei termini stabiliti;

Ritenuto opportuno prorogare ulteriormente il termine dal 31/10/2008 al 30/06/2009 per la definizione del programma, approvato con D.G.R. n. 152 del 19/03/01 ai sensi del D. Lgs. N. 173/98 art. 13, e prorogato con le D.G.R. n. 1195 del 23/11/2005, n. 1034 del 29/10/2007 e n. 513 del 9/06/2008, e di stabilire che entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse e aver acquisito le occorrenti autorizzazioni finali;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per quanto in premessa:

- di prorogare ulteriormente dal 31/10/2008 al 30/06/2009 la data del programma, approvato con D.G.R. n. 152 del 21/02/2005 e prorogato con le D.G.R. n. 1195 del 23/11/2005, n. 1034 del 29/10/2007 e n. 513 del 9/06/2008, relativo al D. Lgs. 173/98 - art. 13;
- di fissare al 30/06/2009 il termine per l'esecuzione delle opere e per l'acquisizione delle occorrenti autorizzazioni finali;
- di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.03.2009, n. 81:

ACCREDITAMENTO DELLE SEDI FORMATIVE ED ORIENTATIVE DELLA REGIONE ABRUZZO. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA DEGLI ACCREDITAMENTI IN ESSERE.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la **D.G.R., 21-05-2007, nr. 472**, avente ad oggetto l'“*Accreditamento delle sedi formative ed orientative a norma del D.M. 166/2001: approvazione procedure attuative del Modello approvato con D.G.R. 430 del 26.04.2006 e riapertura termini per la presentazione delle istanze*”;

Vista la **D.G.R., 15-10-2007, nr. 1004**, avente ad oggetto l'“*Accreditamento delle sedi formative ed orientative a norma del D.M. 166/2001: Istituzione dello Sportello Aperto per la presentazione delle Istanze di Accreditamento – Ulteriori modifiche ed integrazioni al Modello approvato con D.G.R. nr. 472 del 21.05.2007 e uniformazione del termine di validità dell'Accreditamento concesso ai Soggetti di cui alla D.G.R. nr. 1052 del 25.09.2007*”

Dato atto che l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, in data **30-11-2008** ha *terminato*, nell'ambito del **P.O.R. F.S.E Regione Abruzzo 2000/2006**, la propria attività di assistenza alle procedure di accreditamento così come definite dalla citata **D.G.R., nr. 472/07**;

Dato atto inoltre che, in attuazione del **Piano Operativo 2007/2008** del **P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013**, l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro sta provvedendo, nella sua qualità di Organismo Intermedio, a ripristinare, per mezzo d'apposita *procedura d'evidenza pubblica*, il nucleo di

valutazione preposto all'attività di verifica ed attuazione delle procedure d'accREDITAMENTO;

Considerata l'attuale impossibilità da parte dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro d'attuare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia;

Ritenuto di dover sopperire alla descritta impossibilità sopravvenuta in capo all'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro, mediante risorse interne alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione;

Ritenuto pertanto di dover modificare, temporaneamente, le vigenti procedure in materia, affidando l'istruttoria documentale delle istanze di accreditamento al competente Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, e di demandare al Servizio Vigilanza e Controllo della medesima Direzione Regionale il compito di provvedere alle verifiche *in loco* necessarie al fine di assicurare l'applicazione delle prescrizioni comunitarie, che subordinano l'affidamento risorse del F.S.E. al possesso dell'accREDITAMENTO;

Considerato, infine, che nella **G.U., Sez. Ordinaria, 23-01-2009, nr. 18** è stato pubblicato l'“*Accordo tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 20 marzo 2008*”, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accREDITAMENTO delle strutture formative per la qualità dei servizi, in funzione del quale si provvederà a rivedere, in breve tempo, il vigente Modello Regionale di AccREDITAMENTO;

Ravvisata, alla luce di quanto sopra esposto, la necessità di:

- sospendere, con effetto immediato e fino al 31-10-2009, le procedure finalizzate al mantenimento dell'accreditamento, ritenendo automaticamente prorogati gli accreditamenti già rilasciati che giungano a scadenza nello stesso arco di tempo;
- stabilire, in deroga a quanto previsto dalle previgenti procedure d'accreditamento ex D.G.R., nr. 472/07 e ss.mm.ii., la verifica in loco ad opera del competente Servizio Vigilanza e Controllo della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione" sulla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa della presente Deliberazione di Giunta Regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa che s'intendono qui integralmente trascritte ed approvate

1. DI AFFIDARE, fino a diversa disposizione, in deroga a quanto previsto dalle vigenti procedure d'accreditamento ex D.G.R. nr. 472/07 e ss.mm.ii., al Servizio Vigilanza e Controllo della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione il compito di provvedere alle verifiche in loco propedeutiche al rilascio dell'accreditamento.
2. DI SOSPENDERE, con effetto immediato e fino al 31-10-2009, le procedure finalizzate al mantenimento dell'accreditamento, ritenendo automaticamente prorogati gli accreditamenti già rilasciati che giungano a sca-

denza nello stesso arco di tempo.

3. DI DARE MANDATO alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, di elaborare, nel termine di 90 giorni dalla pubblicazione nel *B.U.R.A.* della presente Deliberazione, apposita proposta di regolamentazione, alla luce del mutato quadro normativo, nazionale e comunitario, dell'attuale modello d'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione e/o orientamento nella Regione Abruzzo.
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente deliberato sul *B.U.R.A.* e nel sito internet www.regione.abruzzo.it – sezione "News e Avvisi".

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.03.2009, n. 102:

D.G.R. n. 31 del 9 febbraio 2009 "L.R. n. 77/99 – Ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi". Parziale modifica all. A).

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 9 febbraio 2009 si è provveduto a ridefinire e ridenominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2° della L.R. 77/99, le Direzioni Regionali, approvando gli obiettivi da realizzare da parte dei Direttori incaricati;

Considerato che nell'allegato A) del medesimo provvedimento sono state individuate le sedi delle neo costituite Direzioni;

Vista la nota prot. n. AR/115 del 2/03/09 con la quale il Componente la Giunta regionale preposto alle Risorse Umane invita, visto il parere espresso in merito dai Servizi Legislativi

della Giunta e Consiglio regionale, la competente Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali a predisporre una proposta di deliberazione di modifica dell'allegato A) alla D.G.R. 31 del 9.02.2009 nella parte in cui si indicano le Sedi delle Direzioni togliendo tale indicazione per ogni singola Direzione e apponendo alla fine dell'allegato il richiamo all'art. 43 comma 2 dello Statuto regionale vigente che recita: "Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale";

Visto il parere prot. 2588/2.15.1, espresso dal dirigente del Servizio legislativo della Giunta regionale e dal Direttore degli Affari della Presidenza e Legislativi del Consiglio regionale, che afferma la possibilità che Direzioni con Servizi e/o Uffici ubicati a L'Aquila e Pescara possano avere sede sia a L'Aquila che a Pescara;

Ritenuto di doversi attenere al parere su riportato, apportando all'allegato A) della D.G.R. n. 31/2009 la modifica richiesta eliminando la parte in cui si indicano le sedi delle Direzioni ed apponendo alla fine dell'allegato il richiamo all'art. 43 comma 2 dello Statuto regionale vigente che recita. "Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale";

Dato atto che il Direttore della Direzione

Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha attestato la conformità della presente deliberazione al procedimento disciplinato dalla vigente normativa, apponendovi la propria firma;

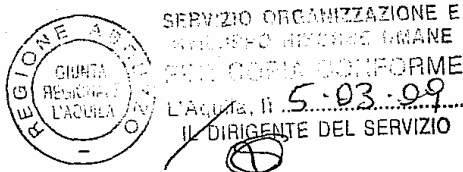
A VOTI UNANIMI,
ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di modificare parzialmente l'allegato A) della D.G.R. n. 31 del 9 febbraio 2009 "L.R. n. 77/99 – Ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi" nella parte in cui si stabiliscono le sedi delle Direzioni così come meglio specificato nel nuovo allegato A) con l'apposizione: "**Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale (Art. 43, comma 2 dello Statuto della Regione Abruzzo)**";
- di confermare per il resto il contenuto della più volte richiamata deliberazione di Giunta n. 31 del 9.02.2009.

Seguono allegati



ALL. A)

1 DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

1. Servizio Politiche Regionali di Cooperazione Interistituzionale
2. Servizio Affari della Giunta Regionale
3. Servizio Attività Internazionali
4. Servizio Legislativo
5. Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.
6. Servizio Attività di collegamento con l'Unione Europea a Bruxelles
7. Servizio Delegazione di Roma
8. Servizio Programmazione e sviluppo
9. Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo
10. Servizio Pianificazione Territoriale e aree urbane
11. Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA
12. Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale
13. Servizio Conservazione della natura e APE
14. Servizio Assistenza legale, consulenza e attività amm.ve per l'ambiente e il territorio
15. Servizio Coordinamento attività di promozione della Regione e di collegamento con le Comunità degli Abruzzesi all'estero

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Ogni area presenta risorse, problemi, dinamiche e potenzialità diverse, che compongono un sistema originale, che richiede a sua volta una gestione articolata delle peculiarità. La rapida evoluzione ed il livello di complessità degli attuali sistemi territoriali, richiedono necessariamente una forte sinergia tra Amministrazioni vicine, sia geograficamente che per affinità socio-economiche.

Il concetto di rete, individua un territorio caratterizzato da una stretta sinergia ai diversi livelli e da un elevato grado di relazione con le strutture ed i servizi di tutte le amministrazioni.

Questo tipo di organizzazione territoriale richiede una visione più complessiva delle scelte amministrative: dalla viabilità ai trasporti, dalla localizzazione di grandi infrastrutture alla salvaguardia ambientale e alla sanità, dalla dotazione di servizi alle politiche sociali.

Tale progetto dovrà porsi al centro di un'azione partecipata e coinvolgente tra gli Amministratori e i rappresentanti delle Istituzioni e degli organismi economici, tesa ad individuare le scelte strategiche a livello territoriale e ad indirizzare su di esse le risorse disponibili, pubbliche e private.

Si dovranno quindi "guidare", e non subire, i processi in atto, attraverso una reale programmazione dello sviluppo in chiave territoriale.

A tal fine c'è bisogno di rileggere il ruolo dell'attuale Quadro di Riferimento Regionale (QRR); il bisogno è quello di avere uno strumento più snello, che abbia una visione strategica del territorio regionale, anche in termini di sostenibilità economica, sociale ed ambientale; che sia di riferimento degli strumenti di programmazione (PSR, DPEFR, DUP, POR, PAR-FAS): **Dal QRR al Piano Strategico Regionale**. Per l'attuazione di questo obiettivo è necessario intervenire sulla legislazione vigente in materia di urbanistica (L.R.18/83) ed andare speditamente all'approvazione del disegno di legge sul "governo del territorio".

Se da un lato va ribadita la necessità di completare il procedimento di approvazione della nuova Legge Urbanistica Regionale, che legittimi un nuovo quadro giuridico entro cui collocare nuove prassi e nuove relazioni tra soggetti, **un'azione ancora più urgente ed incisiva** va avviata per **riconsiderare e rilanciare ruolo e funzione sia del Quadro di Riferimento Regionale (QRR)**, ormai esaurito nelle sue funzioni previsive e superato da nuove forme di pianificazione (Piattaforme e Piani Strategici) ed istituti (Intese e Accordi Quadro), che **del Piano Paesistico Regionale (PPR)** in fase di rielaborazione ed esteso all'intero territorio regionale.

L'attività della direzione dovrà tendere in particolare:

- allo snellimento e semplificazione dell'impianto legislativo
- alla definizione dei nuovi istituti volti alla concertazione, valutazione e copianificazione
- alla costruzione delle scelte strategiche per lo sviluppo sulla base di coerenza, compatibilità e sostenibilità.

Dalle linee generali richiamate, qui di seguito vengono sintetizzate le principali iniziative.

Obiettivi

1. Attuazione delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli"
2. Strutturazione del "Sistema delle Riserve naturali regionali"
3. Attività connesse alla definizione di atti di pianificazione delle aree protette nazionali e regionali
4. Adeguamento del "piano regionale paesistico" a quanto disposto dal D.Lvo 42/2004, anche in applicazione della "Convenzione Europea del Paesaggio";
5. Politiche attive sulla valorizzazione del paesaggio agricolo e del patrimonio storico - architettonico
6. Osservatorio per il paesaggio naturale e costruito
7. Politiche attive per la promozione della qualità architettonica;
8. Rilancio del progetto APE mirando allo sviluppo integrato del sistema territoriale appenninico per mezzo della definizione e la successiva attuazione di una *Convenzione degli Appennini*, sul modello di quella internazionale già sperimentata nelle Alpi
9. Direttiva europea 2001/42/CE (VAS);
10. Attività connesse all'Autorità Ambientale Regionale
11. Nuove norme in materia di pianificazione per il governo del territorio
12. Redazione di nuovi Progetti Speciali Territoriali
13. Attività connesse al Quadro di riferimento Regionale
14. Attività connesse alle Valutazioni ambientali
15. Recepimento del testo unico sull'edilizia
16. Azioni organiche per la riduzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico
17. Attività connesse al risanamento della Qualità dell'Aria
18. Nuovo Piano Energetico Regionale
19. Linee guida Eolico, fotovoltaici e solare termico
20. Realizzazione del Programma di sviluppo delle Biomasse
21. Individuazione e promozione della tecnologia a basso impatto ambientale
22. Dar seguito a strategie organiche per "città sostenibili" avvalendosi della pluralità degli strumenti di pianificazione urbana di area vasta disponibili: PRUSI di interesse regionale e



- interregionale, mirando alla loro concreta attuazione e revisione anche mediante la integrazione dei diversi canali finanziari finalizzati all'assetto urbano
23. Programmi Complessi - Programmi di Riqualificazione Urbana
 24. Piano Operativo Regionale (P.I.S.U.)
 25. Piani strategici delle aree urbane (PAR - FAS)
 26. Programma Operativo Urbano per la città e i sistemi insediativi per la riqualificazione dei tessuti urbani (POU)
 27. Gestione di un sistema di fattibilità delle leggi e degli atti di produzione normativa a livello regionale
 28. Sviluppo della capacità di informazione, di progettazione, di partenariato e di accesso alle risorse comunitarie e politiche
 29. Programmazione, monitoraggio, coordinamento e valutazione dei fondi strutturali di competenza regionale
 30. Regime di aiuti regionali – verifica compatibilità ai principi della concorrenza – notifica degli aiuti all'U.E.
 31. Promozione dei progetti di cooperazione decentrata rivolti al rafforzamento del ruolo dell'Abruzzo con l'Europa orientale, con il bacino mediterraneo e nel sistema adriatico
 32. Attuazione degli adempimenti e delle funzioni connesse al capo I della Legge 144/99
 33. Attuazione di quanto previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma e gestione delle attività connesse al suo aggiornamento e/o ampliamento
 34. Metodi, strumenti e verifica della programmazione
 35. Programmazione negoziata e sue articolazioni
 36. Unità Tecnica Regionale per la "Finanza di Progetto" L.R. 25 agosto 2006, n. 29 art. 19
 37. Programma regionale di sviluppo, suoi aggiornamenti e programmazione connessa.



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E POLITICHE REGIONALI E LOCALI
E POLITICHE REGIONALI E LOCALI
L'AD. N. 11 5-03-09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

2 DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE

1. Servizio Sicurezza del territorio, legalità
2. Servizio Riforme istituzionali e rapporti con gli Enti Locali
3. Servizio Sistemi locali e programmazione dello sviluppo montano
4. Servizio Sport, impiantistica sportiva
5. Servizio Autorità di Certificazione
6. Servizio Risorse Finanziarie
7. Servizio Bilancio
8. Servizio Ragioneria e credito
9. Posizione di Staff Tecnica - Finanziaria



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
 SVILUPPO RISORSE UMANE
 IN COPIA CONFORME
 L'ACQUA, IL 5.03.09
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Decentramento amministrativo, in attuazione delle LL.RR. 72/98 e 11/99 con l'assegnazione di risorse umane, finanziarie e strumentali agli enti locali e alle autonomie funzionali
2. Riforme istituzionali relativamente a Statuto Regionale e alla Legge elettorale regionale
3. Qualità delle istituzioni pubbliche locali: avvio di un processo di semplificazione amministrativa e riordino della legislazione regionale con l'adozione di testi unici; coordinamento e supporto ai comuni per l'attivazione dello sportello unico per le attività produttive, promozione, sviluppo e assistenza delle autonomie locali
4. Sviluppo nuovo sistema regionale amministrativo contabile, che tenga conto di:
 - trasformazione del bilancio regionale secondo schemi civilistici e della cosiddetta contabilità economico-patrimoniale
 - creazione di un sistema tributario regionale, alla luce dello sviluppo del processo di attuazione del nuovo federalismo fiscale
 - istituzione di un sistema di controllo e di monitoraggio dei flussi di spesa e di entrata
 - un necessario raccordo con i bilanci degli enti dipendenti e strumentali
5. Al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse disponibili, si procederà all'istituzione del Centro Unico di imputazione regionale per la gestione politico-amministrativa per il monitoraggio della gestione delle entrate
6. Verifica del grado di efficienza e di efficacia dell'esercizio delle funzioni delle autonomie locali e monitoraggio dello stato di attuazione della legge Bassanini
7. Gestione degli interventi finanziati ai sensi della L.64/86
8. Associazionismo tra gli enti locali e riequilibrio territoriale: riordino degli ambiti territoriali e dei livelli ottimali di esercizio di funzioni e servizi, per favorire l'associazionismo e nuovi sistemi locali, nonché il loro sviluppo, soprattutto nelle zone interne
9. Sicurezza del territorio: potenziamento polizia locale
10. Attuazione politiche per la diffusione dell'attività sportiva fondata su: promozione, infrastrutture, organizzazione di eventi

11. Organizzazione e promozione dei grandi eventi: in previsione dell'appuntamento principale che sarà costituito dai Giochi del Mediterraneo, saranno promossi altri eventi nel campo dello sport



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
BENESSERE SOCIALE UMANO
PROG. CONS. CONFORME
L'AGENZIA II 5-03-09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

3 DIREZIONE LL.PP. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI - DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

1. Servizio Acque e Demanio Idrico
2. Servizio Genio Civile Regionale sede L'Aquila
3. Servizio Genio Civile Regionale sede Pescara
4. Servizio Opere Idriche, Gestione Fiumi, Dighe e Unificazione procedimenti sulle acque
5. Servizio Edilizia residenziale
6. Servizio Difesa del Suolo
7. Servizio Normativa, contenzioso, contratti
8. Servizio Ciclo idrico integrato e reti tecnologiche
9. Servizio Infrastrutture e servizi
10. Servizio Interventi opere pubbliche di interesse locale
11. Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine
12. Servizio Idrografico e Mareografico



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
 CONTROLLO DELLE OPERAZIONI
 PER LA COSTA CONFORME
 L'ACQUA. Il 5.03.09
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi:

1. **"Ciclo Idrico Integrato"** occorre innovare l'azione finalizzata alla revisione di normativa in materia di Sistema Idrico Integrato così che possa fornire risposte più adeguate alla necessità di assicurare efficacia ed efficienza all'intero sistema di governo delle reti (di distribuzione idropotabile e di fognatura) e degli impianti di depurazione dei reflui sia per quanto attiene la pianificazione che per quanto riguarda la gestione e il controllo dei risultati. Le iniziative da mettere in campo debbono essere conformi alla più recente produzione normativa statale e comunitaria. In sostanza emerge il bisogno di una nuova legge regionale di settore che superi lo schema definito dalla L.R. 37/2007 *"Riforma del sistema idrico integrato nella Regione Abruzzo"*, e persegua l'obiettivo di ridurre ad uno l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del S.I.I. per l'Abruzzo. Questa scelta appare idonea sia a contenere in maniera sensibile i costi relativi ai Consigli di Amministrazione che a far conseguire agli Enti e Società una massa critica utile per ridurre i costi gestionali ed aumentare l'efficacia di azione.

Nelle more di tale definizione si proseguirà, ove necessario, nell'azione di supporto al Commissario regionale degli ATO provvedendo ad esempio a:

- emanare indirizzi strategici per la definizione di criteri concernenti la determinazione della tariffa del S.I.I.,
- definire strumenti di lavoro per consentire il regime transitorio nelle gestioni da parte dei gestori del S.I.I.;
- disporre in merito alla proroga delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori;
- verificare la situazione patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale del sistema del Servizio Idrico Integrato attraverso una c.d. Due Diligence.

Verranno inoltre implementate ulteriori azioni di potenziamento del sistema infrastrutturale del S.I.I. tramite opportuni finanziamenti, la revisione e aggiornamento del PRGA, l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale del S.I.I., le attività di supporto al Commissario Delegato nominato

in ragione del DPCM relativo allo "Stato di Emergenza" proclamato per il "Disinquinamento del fiume Aterno Pescara", il monitoraggio degli interventi già programmati.

2. **"Georisorse"**, con particolare riferimento alla gestione della risorsa idrica, le attività devono essere finalizzate alla tutela e gestione razionale ed efficiente della risorsa Acqua sul territorio regionale. Vanno proseguite le attività connesse al "Recepimento di direttive Comunitarie" in materia di gestione delle acque superficiali e profonde ed evasione degli obblighi informativi di cui all'art. 75 del D.lgt. 152/06. Uno strumento fondamentale a tale fine è costituito dalla completa definizione del "Piano tutela delle acque" (PTA) redatto ai sensi del D.lgt. 152/06". A tal fine e per supportare la fase di gestione del PTA deve essere proseguita l'implementazione del Catasto delle "Autorizzazioni allo scarico" (impiantato con l'obiettivo di creare un sistema informativo che consenta la definizione e regolarizzazione del flusso di informazioni relative ai controlli sugli scarichi):

Altra puntuale ulteriore azione positiva deve essere svolta in riferimento all'attuazione alla disciplina procedimenti di concessione, di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerca di acque sotterranee (Regolamento approvato con DPGR 3 del 13.8.2007).

Particolare attenzione meritano le attività amministrative-contabili inerenti la "Riscossione dei proventi del Demanio Idrico trasferite ai sensi del D.lgt. 112/98" e delle relative "Sanzioni amministrative".

Devono proseguire, in sinergia con l'ARTA, le attività di Monitoraggio sullo stato di qualità ambientale dei corpi idrici nonché le attività finali di chiusura degli interventi FIO (DGR 401/26.5.2004)

3. **"Gestione Integrata Acqua e Suolo"** le attività che si riferiscono alla "Difesa del suolo", alla "Gestione dei Bacini Idrografici e Mareografico e delle relative stazioni di misura", alle "Opere Idrauliche e manutenzione dei fiumi" e alla "Difesa della Costa", al "Pronto intervento" vanno, come obbliga la logica scientifica di settore, fra loro fortemente integrate e poste in relazione dando origine ad un organico sistema di pianificazione, programmazione e gestione degli interventi strutturali e non strutturali da metter in campo (ovvero delle opere o lavori da programmare da un lato e delle norme e buone pratiche da adottare dall'altro). L'obiettivo deve essere quello di tendere al risanamento idrogeologico del territorio e alla sua manutenzione continua. L'indirizzo è di porre in essere un'azione di vigilanza e coordinamento su tutte le attività conoscitive (svolte anche dalle Autorità di Bacino) tendendo alla definizione di norme e indirizzi pianificatori e programmatori (cartografia geologica, esame a scala di dettaglio delle aree di esondazione, verifica e valutazione delle forzanti che modificano l'andamento della linea di costa, ecc.) che siano sintesi del bagaglio di conoscenza che via via viene implementato. In relazione alle attività conoscitive da realizzarsi e a quelle susseguenti tese alla definizione dei piani (i piani definiscono, fra l'altro, le azioni di tutela non strutturale innanzi richiamate) occorre che vengano proseguite le attività di programmazione degli interventi strutturali (opere) necessari a mettere in sicurezza il territorio. In tal ambito deve essere posta ogni cura nell'assicurare la costante vigilanza sugli eventi: è questa l'azione propria dei Servizi del Genio Civile la cui continuità è un'altra delle azioni immateriali tese alla prevenzione dei rischi.

L'esistenza di piani organici per il rischio da frana, per il rischio da esondazione e per la difesa della costa (PAI e Piano della costa) sono lo strumento utile per dar luogo alle procedure di localizzazione delle risorse disponibili. Tali attività possono così essere disposte in ragione della gerarchia dei rischi presenti sul territorio - gerarchia codificata dai piani - e delle quantità finanziarie al momento disponibili.

Dovrà proseguire le attività di valutazione della qualità delle acque marine secondo gli indirizzi comunitari e le norme dello Stato.

4. **Edilizia Residenziale.** Appare necessario valutare che le dinamiche economiche generali oggi in atto fanno tornare la casa al centro delle politiche di welfare. Pertanto sull'edilizia residenziale si tornano ad incentrare (non solo in Italia ed in Abruzzo) per diversi e contrastanti motivi tensioni sociali e si palesano necessità di intervento da parte della P.A. Anche in questo campo va portato a razionalità l'intervento pubblico così che si possa ridurre al minimo i costi di gestione del



comparto riversando tutte le disponibilità in favore della tutela delle famiglie economicamente meno privilegiate.

L'azione della Direzione dovrà essere tesa a ridefinire uno nuovo scenario normativo per i circa 17.000 alloggi in capo alla gestione degli ATER oggi presenti sul territorio regionale. Infatti sulla capacità di gestire in maniera flessibile e economica tale patrimonio si gioca la possibilità di offrire risposta alla problematica delle famiglie che per possibilità economiche sono "fuori del mercato ordinario o convenzionato delle case in fitto". Il principale obiettivo che viene posto è quello di ridurre tutti i costi non direttamente finalizzati a tale obiettivo principale. Pertanto si deve definire una nuova legge regionale riduca ad un'unica azienda i 5 Ater e dell'Aret oggi previsti dalla normativa regionale e consenta, al contempo, la chiusura del bilancio della nuova Agenzia in pareggio.

Un secondo livello di risposta da assicurare al problema della casa è dato dalla necessità di incrementare la disponibilità di patrimonio immobiliare privato collocato sul mercato dei fitti a un canone intermedio fra il libero mercato e il fitto delle case degli Ater. E' questa la strategia indicata dalla più recente normativa statale, strategia che deve essere assecondata anche attraverso una rinnovata capacità contrattuale della P.A. nei confronti del mondo imprenditoriale e bancario.

Un terzo livello di intervento da parte della Regione deve essere quello più tradizionale di facilitare l'accesso alla proprietà della prima casa da parte delle famiglie.

Una politica efficace è sempre determinata dall'equilibrio tra le contrastanti necessità di concentrare le risorse e di articolare le politiche. La possibilità di cogliere un complessivo risultato utile è legata alla necessità di eliminare ogni spesa non necessaria, ridurre i costi di produzione, intercettare e finalizzare risorse private verso obiettivi di rilevanza sociale. Ne consegue che la risposta alle tre esigenze innanzi descritte deve trovar sostanza avviando tutte le iniziative utili a consentire che le risorse pubbliche siano innesco di più ampi processi di investimento privato.

In tal ottica sui collocano, vanno proseguite e moltiplicate, ove possibile, le azioni volte a intercettare capitali privati in favore di finalità di pubblico interesse quali il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canoni sostenibili"(Marzo 2008), i "Contratti di Quartiere", "POU", le azioni similari ai Fondi DOCUP 2000/2006 – Azione 3.2.2. e all' APQ di cui alle delibere CIPE 36/2002 e 17/2003, il "Programma per la costruzione di alloggi a canone concordato da parte delle ATER con contributi regionali" ecc... Nella stessa strategia si colloca la necessità di trovarsi pronti a dar seguito al «Piano nazionale di edilizia abitativa» di cui all'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112. Infatti da esso discende il cosiddetto «Piano casa», attualmente in fase di concertazione fra le Regioni e lo Stato. Il piano intende riservare una particolare attenzione ai progetti di *housing* sociale caratterizzati sia da prezzi di costruzione accessibili che da elevata sostenibilità ambientale/energetica.

Il varo dei programmi per realizzare nuovi alloggi da finanziare prevede la vendita del patrimonio ex IACP agli inquilini non morosi, destinandogli alloggi sociali realizzati con i proventi della vendita a categorie di utenti diversificate. La compartecipazione regionale al programma sarà garantita con i fondi ERP a destinazione vincolata ex Gescal pervenuti alla regione con gli accordi di programma.

Le azioni regionali di concertazione con i Comuni e la eventuale disponibilità di fondi FAS può essere lo strumento per predisporre piani straordinari per l'acquisto e il recupero di alloggi da destinare alla locazione.

Infine, all'interno della strategia descritta, deve essere posta adeguata attenzione alle problematiche di inclusione sociale e di progetti speciali innovativi (quali, per esempio, quello degli edifici flessibili c.d. Open Building) anche attraverso l'utilizzo dei fondi destinati alla compartecipazione alle spese di fitto per le famiglie per le quali sussista una particolare incidenza del canone sul reddito familiare.

5. Infrastrutture, Servizi e OO.PP. di Interesse Locale Appare necessario uno sforzo di riattivazione delle procedure di programmazione integrata. Il conseguimento di un tal obiettivo non può prescindere, ove sia compatibile con le leggi di finanziamento, dall'assegnare alle risorse pubbliche il ruolo di innesco per la messa in campo di investimenti di natura privata anche con interrelazione con le azioni innanzi descritte per l'Edilizia Residenziale. La possibilità e la capacità di attrarre risorse non pubbliche in favore della "attrezzatura della città pubblica" sembrano le uniche possibilità di incrementare la dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie nelle aree urbane. Infatti le quantità di risorse pubbliche di origine regionale immediatamente disponibili per tali finalità appare non commisurabile con le necessità e ne consegue che la realizzazione delle

parcheggi, delle piste ciclabili, dei giardini, della piccola viabilità comunale ecc... deve essere affrontata con ogni strumento disponibile, anche attraverso operazioni di project financing.

Per quanto attiene la gestione degli interventi già programmati nei campi dell'edilizia scolastica, della conservazione del patrimonio storico artistico, della realizzazione delle infrastrutture necessarie al miglioramento della qualità urbana (quali ad esempio la Rete metanifera, i Parcheggi, le Piste Ciclabili, la Viabilità Urbana, le Opere di Urbanizzazione, l'Arredo Urbano ecc) si dovrà incrementare l'azione di accelerazione della spesa. In media tali interventi sono di media e piccola dimensione, la loro pronta realizzazione coniuga gli effetti positivi dell'utilizzabilità immediata di opere da parte dei cittadini, alla indizione di piccoli appalti che risultano utilissimi per assicurare continuità di azione al minuto tessuto imprenditoriale regionale.

Infine per quanto attiene all'edilizia scolastica occorre proseguire l'azione posta in essere per la completa definizione e aggiornamento costante dell' Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Analoga capacità gestionale dovrà essere messa in campo nella gestione dei Piani Stralcio per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (Legge 289/02 art. 80 comma 21) e sul piano per gli asili nido.

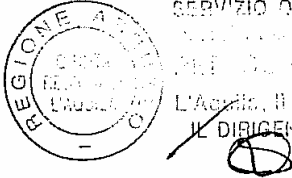
Per l'edilizia di culto occorrerà valutare ogni utile iniziativa per sostenere il piano di interventi. Il piano in favore dell'edilizia di culto spesso consente di perseguire anche l'indiretta finalità di dare una risposta alla richiesta di intervento in favore del prezioso patrimonio di chiese di interesse storico - artistico.

6. Normativa dei LL.PP. e il CRTA Appare essenziale mantenere costantemente attiva la concertazione tecnica - operativa con i protagonisti del settore edilizio (parti sindacali e datoriali, tecnici, ANCI, UPI ecc.). Il CEREMOCO è il tavolo di lavoro con il quale la Regione ha scelto di coinvolgere gli operatori del settore per dibattere e definire le scelte di sostanza e metodo da porsi in campo, per dar corso alle valutazioni delle parti sociali sulle dinamiche e storture del mercato, sui costi e sulle lentezze burocratiche, sulle azioni per dar corso alla rapida spesa dei fondi, sull'aggiornamento legislativo di settore necessario ecc.

E' prioritario che su ogni altra iniziativa pervenga all'attenzione del CEREMOCO l'aggiornamento del prezzario regionale delle opere edili. Una azione di supporto in tal direzione può essere svolta dall'ISEA.

Deve essere avviato il processo per definire un Testo Unico regionale per le norme sui LL.PP; in tal sede devono tornare a essere meglio definiti il ruolo del CRTA, degli uffici regionali che si occupano della materia e dell' Osservatorio regionale dei LL.PP così che tali strutture possano meglio offrire assistenza e supporto alle attività delle stazioni appaltanti.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
 GESTIONE FONDI PLURI
 ANCI - UPI - CONFORME
 L'Ag. n. 5.03.09.
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



4 DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE – AMBIENTE

1. Servizio Programmazione attività della Protezione Civile
2. Servizio emergenze, interventi e volontariato
3. Servizio Previsione e prevenzione dei rischi
4. Servizio Gestione dei rifiuti
5. Servizio Politiche per lo sviluppo sostenibile



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE I
 SERVIZIO - FONDE UGIANE
 CONFORME
 L'Aquila, il 5-03-09
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Snellimento e semplificazione dell'impianto legislativo
2. Ridisegno di un compiuto "sistema" regionale per la prevenzione e la gestione delle emergenze e la mitigazione delle perdite, sia umane che patrimoniali, a fronte di eventi catastrofici. Tale obiettivo è da porre necessariamente in relazione agli elevati livelli di pericolosità del territorio regionale sia per quanto riguarda il rischio sismico, che per quello geomorfologico, idraulico e di incendi boschivi
3. Stretta e costante collaborazione con un numeroso complesso di soggetti, sia di natura pubblica che privata: Prefetture, Province, Comuni, Comunità Montane, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Organizzazioni di Volontariato, Università, Enti di Ricerca, Telespazio, Collabora Engineering, Telecom Italia Learning Services, Servizio Difesa a Tutela del Suolo, con i Servizi Tecnici per il Territorio, con il Servizio Idrografico e Mareografico
4. Realizzazione di un modello organizzativo della protezione civile, con riferimento ai principi della *cooperazione* e della *sussidiarietà*, con il pieno e maturo coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e con la progressiva apertura agli altri soggetti coinvolti, anche di natura privata
5. Aggiornamento dell'apparato normativo, regolamentare, pianificatorio e procedurale di supporto alla protezione civile. In tal senso andrà, in particolare, definito l'adeguamento della L.R. 72/93 relativa al complesso delle attività di competenza, e della L.R. 47/92 relativa alla previsione e prevenzione del rischio valanghe, elaborate le linee guida per la pianificazione d'emergenza delle Province e dei Comuni, portato a compimento l'iter amministrativo per l'approvazione definitiva del Piano Strutturale Regionale per l'Emergenza, realizzato e portato ad approvazione il Piano Operativo Regionale per l'Emergenza, il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi
6. Reingegnerizzazione della organizzazione interna per renderla più rispondente al mutato contesto normativo ed operativo, natura strategica rivestirà anche l'attività, in parte già avviata, relativa all'analisi dei procedimenti svolti dalla struttura della protezione civile, ad una loro ottimizzazione attraverso la "visione per processi", fino a giungere alla certificazione di qualità secondo lo standard ISO 9001:2000 sui processi chiave, in modo da fornire al "cittadino-utente", e agli altri enti di riferimento, standard qualitativi e tempi certi dei servizi forniti
7. Ai fini della più efficace gestione di possibili fasi emergenziali andrà condotta, di concerto con le Prefetture e le Province, una revisione del Modello Integrato d'Intervento, e sostenuta, tecnicamente e finanziariamente, la infrastrutturazione dei centri operativi individuati sul territorio.

Nello stesso ambito di attività andrà inoltre prevista, secondo gli indirizzi del Dipartimento della Protezione Civile, la realizzazione di una rete integrata di comunicazione per le attività di protezione civile

8. Strategie e progetti per lo sviluppo sostenibile ed educazione ambientale
9. Rete regionale di coordinamento delle agende 21 e diffusione delle buone pratiche
10. Promozione degli strumenti di certificazione ambientale
11. Piano ed osservatorio dei rifiuti, gestione rifiuti solidi e bonifiche, raccolta differenziata
12. Modifica del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PPGR) e della L.R. 45/07
13. Attuazione ed aggiornamento del Piano di bonifica dei siti inquinati
14. Istituzione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti (ORR)
15. Attività in materia di Elaborazione ed attuazione di politiche tariffarie (*incentivanti e disincentivanti*) per il perseguimento degli obiettivi della legislazione in materia di gestione integrata dei rifiuti
16. Individuazione delle migliori tecnologie (BAT), approfondimenti tecnico-scientifici per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti (*politiche di prevenzione, beni di consumo ecologicamente compatibili, tecnologie pulite, minimizzazione produzione rifiuti, ..etc*)



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
COORDINAMENTO DELLE
ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE
L'Aquila, il 5.03.09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

5 DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

1. **Posizione di Staff Giuridico - Amministrativa**
2. **Servizio Tecnico**
3. **Servizio Organizzazione e sviluppo delle risorse umane**
4. **Servizio Appalti pubblici e contratti**
5. **Servizio Amministrazione del personale**
6. **Servizio Demanio e patrimonio immobiliare**
7. **Servizio Provveditorato**
 - Ufficio Pari Opportunità

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Riorganizzazione delle strutture regionali:
l'intera struttura regionale deve essere resa funzionale alle esigenze dell'Organo di Direzione Politica attraverso atti organizzativi e legislativi che tengano conto in concreto delle seguenti priorità: a) individuare con chiarezza le responsabilità e le funzioni svolte da ognuno; b) creare una cultura manageriale, aperta al cambiamento, attraverso una formazione orientata all'esterno dell'Ente, verso esperienze di pubbliche amministrazioni, nazionali ed europee, e imprenditoriali e privatistiche; c) seguire il processo di riforma istituzionale e statutario ed adeguare allo stesso l'apparato burocratico, inteso non solo come struttura ma anche come un insieme di norme e risorse umane; d) impiantare un sistema di valutazione del personale, sia dirigenziale che delle restanti qualifiche, da integrare con il sistema di controllo di gestione; e) individuare meccanismi di valutazione del livello di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.
2. Ottimale utilizzo del patrimonio immobiliare della Regione e funzionale assetto organizzativo delle sedi degli uffici regionali
3. Razionalizzazione e riduzione dei centri di spesa e dei costi di gestione con la creazione di un Centro Unico per gli Acquisti
4. Portare a regime i sistemi di protocollo informatico e di firma digitale
5. Nuova legge "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"
6. Pari opportunità: attività di verifica e di controllo sull'applicazione delle norme sulle pari opportunità (attività di vigilanza)



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
L. 03.03.2009
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

6 DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA' - VIABILITA' - DEMANIO E CATASTO STRADALE - SICUREZZA STRADALE

1. Servizio Viabilità e sicurezza stradale
2. Servizio Pianificazione territoriale ed organizzazione trasporti
3. Servizio Infrastrutture di trasporto nodali ed intermodali
4. Servizio Trasporto ferroviario regionale, impianti a fune e filo
5. Servizio Economico finanziario del trasporto pubblico locale e controllo di gestione
6. Servizio Interventi gestionali sulle linee di trasporto pubblico locale e politica tariffaria

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi**1. Realizzazione delle infrastrutture strategiche**

Con l'Intesa Generale Quadro fra Governo e Regione Abruzzo (sottoscritta il 20.12.2002) sono state individuate le infrastrutture strategiche (stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali) per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato. Con gli atti aggiuntivi all'intesa è stata confermata la rilevanza strategica di tale infrastrutture e si è convenuto sulla necessità di assicurarne una rapida attuazione. Nel 2006 è stato sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture ed dal Presidente della Regione il documento conseguente all'Intesa generale quadro ed agli atti aggiuntivi, dal titolo "Priorità Infrastrutturali nella Regione Abruzzo".

In tale contesto proseguiranno le attività di monitoraggio, istruttoria, coordinamento, programmazione e acquisizione di risorse in funzione delle realizzazioni previste.

Sarà, inoltre, incrementata l'attività di collegamento e raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'ANAS per l'attuazione dell'Intesa generale Quadro e degli atti aggiuntivi.

2. Riforma del trasporto pubblico locale

Lo scenario normativo attuale è quello indicato dal D.Lgs. n.422/97 e quindi con lo strumento delle gare come unica modalità possibile di affidamento dei servizi.

Con la legge regionale n.47/06 il termine regionale del periodo transitorio previsto dal D.Lgs. n.422/97 è stato stabilito al 31.12.2008 ed ulteriormente prorogato al 31.12.2010 con il comma 57 dell'art. 1 della L.R. 16/2008.

Sarà costituita una task force che consentirà alla regione di risolvere in breve tempo le problematiche connesse all'applicazione della riforma.

In tale ambito sarà rivisto l'assetto delle tre aziende regionali di trasporto.

3. Valorizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo

Nel quadro dell'Intesa generale Quadro sottoscritta il 20 dicembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo in data 29 aprile 2004 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa Interistituzionale per l'adeguamento degli allacci ed il potenziamento dell'Aeroporto dell'Abruzzo. La Direzione proseguirà nell'attività di monitoraggio degli impegni di



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI E MOBILITÀ
5.03.09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

cui al suindicato protocollo finalizzati all'adeguamento ed al potenziamento dell'Aeroporto in questione.

4. Sviluppo della sicurezza stradale

Un importante obiettivo è rappresentato dal tema della sicurezza sulle strade con la finalità posta dall'Unione Europea, di riduzione delle vittime del 50% entro il 2010. Tale obiettivo è riferibile sia alle tematiche relative alla cultura sulla sicurezza sia al miglioramento delle infrastrutture viarie.

Saranno attivati interventi e progetti volti al raggiungimento del potenziamento della sicurezza stradale.

5. Incremento della mobilità sostenibile

Il settore dei trasporti e della mobilità sono tra le principali fonti di emissione di inquinanti a livello locale, nonché il settore a cui si attribuisce un'elevata quota dei consumi energetici e di conseguenza delle emissioni di CO₂, il principale dei gas con effetti climalteranti.

Va da sé che gli interventi di razionalizzazione della mobilità urbana possono assumere una grande importanza per il contenimento sia delle concentrazioni degli inquinanti su scala locale e regionale, sia delle emissioni di CO₂.

Si procederà all'elaborazione di una strategia complessiva tesa a migliorare la sostenibilità ambientale della mobilità e a ridurre gli effetti inquinanti di concerto con gli enti locali, ivi compresa la partecipazione ai programmi nazionali e comunitari.

6. Intermodalità e logistica

Si proseguirà nel processo di riforma avviato con la L.R. n.28/2002. Particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione delle opere in corso che sicuramente costituiscono, oltre che una base di sviluppo per l'adeguamento alla rete infrastrutturale ed alla logistica regionale, anche uno stimolo per la riorganizzazione delle imprese che operano nel settore dei trasporti e della logistica per un recupero di efficienza e di razionalizzazione dei servizi in tali settori, verso gli standard europei.

Lo sviluppo della logistica, che si basa soprattutto sulla connessione dei nodi esistenti ed in via di potenziamento, sarà realizzato attraverso il completamento delle seguenti infrastrutture: Interporto ValPescara, Porto di Ortona; Centro Smistamento Merci di Avezzano; aeroporti di San Salvo e Roseto.

7. Incentivare la partecipazione ai bandi comunitari

La Direzione negli anni passati ha ottenuto risultati eccellenti con la partecipazione ai programmi comunitari Interreg III B, Interreg III A e II C con i progetti TwiST, Gilda, Sea Bridge, Map un obiettivo importante sarà, pertanto, quello di incrementare la partecipazione della Direzione Trasporti ai bandi dei vari programmi con particolare attenzione all'IPA e al 7PQ.

8. Sviluppo dei sistemi ITS (Intelligent Transport System);

9. Programmazione

Particolare attenzione sarà rivolta alla pianificazione e programmazione della politica regionale dei trasporti, coerentemente alle previsioni di assetto territoriale e di sviluppo economico della Regione. In particolare :

- Definizione ed approvazione del programma triennale della Viabilità;
- Approvazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti
- Definizione ed approvazione del Programma Triennale dei servizi di TPL

10. Sistema viario regionale

Monitoraggio e coordinamento dello stato di progettazione e di attuazione delle opere viarie regionali con determinazione dei programmi di finanziamento, delle priorità e dei costi di manutenzione anche con riferimento alle opere ricadenti nell'Accordo di programma quadro Mobilità; catasto delle strade di interesse regionale; indirizzo delle attività in materia di autorizzazioni alla circolazione di mezzi di trasporto eccezionali; programmi temporanei di dirottamento del traffico pesante

11. Sistema ferroviario regionale



REGISTRO ORGANIZZAZIONE E
PUBBLICITÀ
L. 15.03.09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

La Regione è subentrata allo Stato quale concedente delle ferrovie in gestione commissariale governativa. Si proseguiranno le attività di monitoraggio, programmazione e amministrazione relative ai servizi ferroviari di interesse regionale e locale

Andranno avanti tutte le attività connesse alla velocizzazione-potenziamento del tratto Roma-Pescara, opera di grande interesse strategico per lo sviluppo dei collegamenti trasversali tra l'Adriatico ed il Tirreno ed al potenziamento tecnologico del tratto Bologna-Bari

12. Sistema portuale regionale

Adeguare il sistema d'accesso viario e ferroviario ai porti regionali e potenziare il sistema portuale, attraverso il completamento dei lavori di infrastrutturazione e specializzazione funzionale dei singoli porti con riferimento agli interventi riguardanti l'attracco, il banchinamento, i fondali e le attrezzature portuali..

13. Sistemi di trasporto in pubblico esercizio attuati a mezzo di impianti a fune del tipo scioviario ovvero a questi assimilati

Negli anni scorsi il settore ha avuto un forte impulso sia nel settore normativo che della pianificazione. La L.R. n°44 del 13/12/2004, "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" oltre ad adeguare la precedente normativa ed incentivare la realizzazione di impianti tipologicamente e tecnologicamente innovativi, ha introdotto elementi molti novità. Il testo unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessori contiene numerosi elementi di totale novità in tema di impianti a fune, di piste da sci, di sicurezza nelle sue varie accezioni, di norme comportamentali Si proseguirà nelle attività programmate dalle leggi di settore.

14. Completamento dei progetti attivati con il DOCUP 2000-2006 con le modalità consentite dalle procedure di chiusura.



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
SOSTEGNO TECNICO UMANO
PER COPERTURE CONFORME
L'Aquila, li 5.03.09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

7 DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI

1. Servizio Incentivazione dell'economia turistica
2. Servizio Sviluppo del Turismo
3. Servizio Demanio marittimo a finalità turistico-ricreative
4. Servizio Regolamentazione turistica ed organizzazione
5. Servizio Beni Culturali
6. Servizio Politiche culturali, editoriali e dello spettacolo

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Attuazione politiche per lo sviluppo del turismo, fondate su: regolamentazione, incentivazione, valorizzazione, monitoraggio e controllo del settore
2. Revisione della L.R. 54/97, modificando la A.P.T.R. in struttura societaria, con partecipazione al capitale delle associazioni di categoria
3. Attuazione politiche per il demanio marittimo, mediante: pianificazione del demanio marittimo per finalità turistico – ricreative e rilascio di concessioni di competenza regionale per maricoltura e per beni della navigazione interna con finalità turistiche; concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze di laghi
4. Coordinamento tecnico interregionale per il Turismo ed industria alberghiera
5. Attuazione definitiva delle leggi del settore cultura, rimaste incompiute, con la definizione delle vocazioni dei vari ambiti del tessuto regionale e con la istituzione dei Presidi oggettivamente di pregio per la capitalizzazione del Servizio e la valorizzazione delle peculiarità e delle specificità.
6. Semplificazione della normativa del settore cultura, al fine di consentire il dialogo con le Istituzioni e l'accesso ai contributi, senza alcuna difficoltà burocratica, per qualsiasi iniziativa meritevole
7. Valorizzazione dei beni culturali al fine di aumentarne l'attrattività regionale, per rafforzare la coesione sociale e per migliorare la qualità della vita (creazione di poli e distretti culturali, creazione di servizi innovativi per la comunicazione, creazione di centri di eccellenza per lo studio, la documentazione ed il restauro, sviluppo e sostegno ad attività ed eventi culturali su scala regionale)



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
REGOLAMENTAZIONE TURISTICA
E POLITICHE CULTURALI
L'Adm. n. 5.03-09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

8 DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

1. Servizio Assistenza distrettuale, medicina di base e specialistica
2. Servizio Investimenti strutturali e tecnologici
3. Servizio Risorse finanziarie
4. Servizio Assistenza distrettuale, riabilitativa, medicina sociale e attività sanitaria territoriale
5. Servizio Controllo e vigilanza
6. Servizio Programmazione sanitaria
7. Servizio Assistenza distrettuale - assistenza farmaceutica
8. Servizio Assistenza ospedaliera pubblica e privata, lucrativa e non
9. Servizio Assetto istituzionale organi collegiali
10. Servizio Veterinario
11. Servizio Pianificazione e sviluppo risorse umane
12. Servizio Gestione flussi informativi, mobilità sanitaria e procedure informatiche
13. Servizio Prevenzione collettiva

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso, al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Rivisitazione del piano sanitario regionale con particolare riferimento:
 - alla riorganizzazione della rete ospedaliera regionale;
 - allo sviluppo di regimi assistenziali alternativi;
 - alla ridefinizione delle attività delle strutture sanitarie private secondo il principio della complementarità e della leale concorrenza;
2. Direttive alle Asl in ordine all'attuazione della programmazione sanitaria regionale alle quali seguiranno il monitoraggio e la sorveglianza degli adempimenti, anche attraverso sistemi di controllo ispettivi regionali;
3. Implementazione di un unico ed efficiente sistema informatizzato per i servizi sanitari;
4. Istituzione dell'Albo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali;
5. Monitoraggio liste di attesa;
6. Politiche del personale delle Aziende Sanitarie con particolare riferimento al contenimento del relativo costo ed alle problematiche contrattuali;
7. Rivisitazione ed attuazione, d'intesa con il Commissario ad Acta, del Piano di Rientro.



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
PROMOSSA ATTIVITÀ SANITARIA
PUBBLICAZIONE CONFORME
L'AGENZIA REGIONALE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

5.03.09

9 DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

1. Servizio Piani e programmi integrati
2. Servizio Sostegno alle imprese agricole
3. Servizio Produzioni agricole e mercato
4. Servizio Interventi strutturali
5. Servizio Foreste, demanio civico ed armentizio
6. Servizio Economia ittica e programmazione venatoria
7. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Chieti
8. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Pescara
9. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di L'Aquila
10. Servizio Ispettorato provinciale agricoltura di Teramo
11. Posizione di staff decentramento e semplificazione
12. Servizio Gestione del territorio
 - Ufficio Emigrazione AQ

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa.

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

L'obiettivo principale del programma del Governo regionale è quello di "restituire centralità alle politiche di sviluppo agricolo attraverso la valorizzazione delle tradizioni e la promozione delle tipicità locali e gastronomiche di cui il nostro territorio è ricco". In questa ottica la regione provvederà a rafforzare le strutture aziendali, migliorare il collegamento delle imprese con il mercato, definire in modo chiaro i concetti emergenti dalla politica comunitaria: la multifunzionalità dell'impresa agricola, l'ecocompatibilità, la difesa del territorio, dell'ambiente e dello spazio rurale, di rinsaldare il legame tra la società e gli agricoltori, il risparmio energetico ed idrico. L'azione politica quindi, sarà tesa a migliorare le condizioni sociali ed economiche del mondo agricolo, agroalimentare e forestale abruzzese, riqualificando la base produttiva attraverso il ricambio generazionale ed assicurando nel contempo la piena tutela del consumatore, la sostenibilità dell'agricoltura, la valorizzazione delle tipicità e la competitività. Lo sforzo della Direzione, sarà impostato da una parte a difendere le proprie produzioni, dall'altro a creare un ambiente di lavoro ove le imprese agricole possano consolidare la loro presenza e possibilmente svilupparsi. La strategia di sviluppo agricolo e rurale della Regione Abruzzo opera in due campi distinti:

- la politica agricola in senso stretto con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e di competitività delle imprese e dei territori regionali;
- la politica di sviluppo rurale che punta ad inserire i vari contesti rurali regionali nell'economia complessiva attraverso percorsi di sviluppo endogeno progettati e realizzati dagli attori locali. Gli interventi strutturali per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sono affidati al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sulla cui attuazione sarà rivolta particolare attenzione.

Tenuto conto degli indirizzi generali dell'Organo di Direzione politica riportati nelle schede obiettivo allegate al programma di governo relazionato al Consiglio regionale in data 27 gennaio 2009, gli

18



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
 COORDINAMENTO DELLE UFFICINE
 REGIONALI
 VERIFICA CONFORME
 L'AGGIORNAMENTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

obiettivi, affidati alla Direzione Agricoltura, Foreste, Alimentazione, Caccia e Pesca sono specificati come segue.

Obiettivi

1. Verifica della funzionalità dell'attuale organizzazione della Direzione prevista dalla Legge regionale 77/99 e dalla D.G.R. del 30/03/2000 n.521 e s.m. e predisposizione eventuali azioni correttive al fine di renderla più efficiente.
2. Predisposizione di strumenti normativi ed operativi per attuare una migliore organizzazione ed un miglior coordinamento e raccordo tra la Direzione e gli enti strumentali.
3. Semplificazione, snellimento e razionalizzazione delle procedure inerenti la erogazione dei benefici pubblici.
4. Attivazione delle procedure di controllo nell'applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali con particolare riferimento al mantenimento degli impegni assunti in sede di concessione dei benefici.
5. Istituzione ed attivazione di procedure di controllo interno volte a determinare l'efficienza nella utilizzazione delle risorse e l'efficacia del raggiungimento del risultato nel soddisfacimento nelle attese dei cittadini.
6. Miglioramento, d'intesa con la Struttura Speciale che si occupa dell'Informatica, dell'informatizzazione della Direzione Agricoltura con la creazione di una anagrafe aziendale in linea con il SIAN.
7. Rapida attuazione al P.S.R. 2007-2013 al fine di utilizzare tutte le risorse finanziarie assegnate, nel rispetto delle scadenze comunitarie relative al disimpegno automatico dei fondi non utilizzati.
8. Preparazione di una nuova normativa in materia di credito agrario in sostituzione della L.R. 62/94 nel rispetto dei nuovi orientamenti comunitari, al fine di ridurre i costi finanziari degli operatori agricoli.
9. Predisposizione di studi sull'attuale situazione economica dell'agricoltura abruzzese ivi compresa quella della Pesca ed Acquicoltura per poter attuare i necessari correttivi
10. Riforma dell'Organismo pagatore regionale tenendo presenti le linee guida nazionali.
11. Realizzazione di un consorzio di difesa regionale e finanziaria agricola regionale.
12. Incentivazione dell'attività dei consorzi fidi.
13. Riorganizzazione dei Centri di Ricerca regionali
14. Ridefinizione del piano di deleghe delle funzioni amministrative alle Province oggi mutato rispetto alle prospettive di applicazione del federalismo amministrativo delle leggi Bassanini e della riforma del Titolo V della Costituzione e delle nuove funzioni che a livello locale sono previste anche nei regolamenti comunitari
15. Predisposizione di una nuova legge organica in materia di agricoltura e nuova legge quadro in materia di forestazione e patrimonio verde, agriturismo
16. Completamento del programma avviato sui miglioramenti delle infrastrutture per l'irrigazione;
17. Migliorare le capacità di penetrazione commerciale delle aziende agricole, attraverso la definizione di nuovi strumenti per la commercializzazione dei prodotti
18. Nuovo impulso alla politica venatoria regionale
19. Rafforzamento e sviluppo delle politiche regionali dell'emigrazione e maggior coinvolgimento delle Comunità degli Abruzzesi all'Estero attraverso il potenziamento dei mezzi di comunicazione e di dialogo tra la realtà regionale e quella abruzzesi nel mondo.



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
PUNTO COORDINAMENTO
REGIONALE
L'ADDIR. II 5-03-09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

10 DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

1. Servizio Programmi intersettoriali, politiche di sostegno alle imprese e ricerca applicata
2. Servizio Sviluppo del commercio
3. Servizio Sviluppo dell'artigianato
4. Servizio Sviluppo delle industrie
5. Servizio Sviluppo del Termalismo
6. Servizio Attività estrattive e minerarie

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa

L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

La strategia del nuovo Governo regionale mira a dare un nuovo slancio alla competitività della regione Abruzzo attraverso nuove politiche in tema di sviluppo economico, innovazione e ricerca. Di seguito si elencano i macro obiettivi della Direzione individuati facendo riferimento ai contenuti della Delibera di Giunta Regionale n.980 del 12 luglio 2000 nonché alle schede obiettivi presentate in data 27 gennaio 2009 dal Presidente della Regione all'atto dell'insediamento del Consiglio regionale.

Obiettivi

1. Riforma della F.I.R.A., dei Consorzi industriali e dei Distretti e con contestuale ridefinizione delle attribuzioni alle società partecipate.

Sarà realizzata la riforma della F.i.r.a. contestualmente al riordino dei Consorzi industriali e dei Distretti. Tali obiettivi dovranno essere posti alla base di una nuova legge regionale in materia di politiche industriali. Contestualmente saranno ridefinite le competenze di tutte le Società partecipate del settore.

2. Attrazione degli investimenti

Si attiveranno una serie di azioni finalizzate all'attrazione degli investimenti orientati alla Qualificazione dell'apparato produttivo attuale attraverso politiche che favoriscano nuovi insediamenti e, di conseguenza, l'occupazione.

3. Artigianato

Per quanto attiene lo sviluppo e il sostegno all'artigianato, settore che registra il maggior tasso di occupazione regionale, le linee di intervento si orienteranno su quattro fondamentali obiettivi:

- la creazione di impresa recuperando la tradizione artigianale abruzzese;
- la creazione di centri di assistenza tecnica e forniture di servizi alle imprese artigiane;
- l'incentivazione dello sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane
- la creazione di un marchio di qualità delle produzioni artigianali.

4. Commercio, Fiere e mercati

Le piccole e medie imprese operanti nel settore del commercio rappresentano l'asse portante dell'economia regionale. L'obiettivo più importante da raggiungere è quello di promuovere un equilibrato rapporto tra commercio diffuso, media distribuzione, grande distribuzione e misure finalizzate allo sviluppo dei centri commerciali naturali, attraverso ulteriori e significativi interventi di sostegno. Bisognerà favorire una rete logistica del commercio fondata sulla tipicità e la peculiarità.

20



LA GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 HA VISTO E HA APPROVATO
 IL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE
 N. 10 DEL 30 MARZO 2009
 CONCERNENTE
 L'ADOZIONE DI TESTI UNICI
 5.03.09
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

in modo da creare un tessuto unitario e riconoscibile della rete commerciale che rechi con sé anche quei profili necessari per una forte caratterizzazione identitaria del settore. Sarà necessario adottare un testo unico che semplifichi e riordini il quadro normativo di riferimento.

5. Sviluppo del termalismo

La Regione Abruzzo ha fatto del Termalismo un Obiettivo Strategico inserendo lo stesso nell'ambito delle Azioni e ipotesi di intervento di interesse regionale del QRR (Quadro di Riferimento Regionale) individuando nell'Obiettivo Specifico "Qualificare e potenziare le suscettività turistiche" la creazione di un "Sistema termale".

La Legge Regionale 10 luglio 2002, n. 15 "Disciplina delle acque minerali e termali" ha fornito una serie di strumenti operativi tesi allo sviluppo del settore. Il primo "Piano Triennale di interventi per la qualificazione e lo sviluppo del termalismo 2004- 2006", (DGR 736/2004), nel triennio di riferimento ha consentito la realizzazione di una serie di interventi tesi al sostegno agli investimenti degli Enti Locali, al sostegno agli investimenti di imprese e stabilimenti del settore, alla promozione del sistema termale.

Sarà predisposto il nuovo piano triennale, nonché poste in essere ulteriori azioni che consentiranno lo sviluppo del termalismo a livello regionale.


6. Programmazione 2007-2013

Attuazione, monitoraggio, implementazione dei nuovi strumenti di programmazione nazionali e comunitari 2007-2013.

- Riordino delle legge regionali che erogano incentivi alle imprese
- Revisione degli strumenti della politica regionale del credito in favore dell'apparato produttivo
- Rilancio dei settori dell'Innovazione e della Ricerca.
- Riforma dello Sportello Unico regionale delle Attività produttive
- Certificazione ambientale delle PMI
- Implementazione dell' internazionalizzazione del sistema produttivo regionale

7. Attività estrattive e minerarie. Adozione di un Piano Regionale che regoli le attività estrattive, tenendo conto del fabbisogno dei mercati, dei vari materiali, dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per le attività di estrazione e sistemazione finale. Sarà prioritario: avviare le attività di estrazione per la messa in sicurezza di parti del territorio e attuare il recupero di inerti anche derivante da dragaggi.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
PUBBLICITÀ E RELAZIONE UMANA
SEZIONE FORME
L'AGENZIA IL 5.03.09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



11 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

1. Servizio Vigilanza e Controllo
2. Servizio Politiche per l'inclusione e l'occupabilità
3. Servizio Politiche strutturali dell'occupazione
4. Servizio Politiche della transnazionalità, della governance e della qualificazione del sistema formativo
5. Servizio Politiche dell'Istruzione, dell'Educazione e del Diritto allo Studio
6. Servizio Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - promozione rapporti con soggetti e strutture
7. Servizio Interventi socio-assistenziali
8. Servizio Servizi sociali
9. Servizio Programmazione politiche sociali

Premesse

Partecipazione e trasparenza rappresentano priorità irrinunciabili dei processi decisionali e vanno intese come condizioni essenziali per la responsabilizzazione dell'attività amministrativa. L'introduzione di un moderno concetto di "governance", semplifica i processi amministrativi e gestionali, riducendo drasticamente i tempi per l'emanazione dei provvedimenti: riordino e semplificazione normativa verranno attuati attraverso l'adozione di Testi Unici, anche con il ricorso al principio della sussidiarietà.

Obiettivi

1. Programmazione FSE
2. Definizione di criteri in ordine alle autorizzazioni e all'accreditamento delle strutture, delle organizzazioni profit e no profit e dei loro servizi
3. Programmazione, indirizzo, coordinamento e finanziamento di servizi e di interventi socio-assistenziali la cui predisposizione, organizzazione e gestione competono ai Comuni, alle Province, alle Aziende S.L.
4. Erogazione di contributi ad Enti e a soggetti sociali rappresentativi di categorie svantaggiate
5. Adempimenti programmatici ed amministrativi secondo i criteri di ripartizione del fondo nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza.
6. Revisione della normativa regionale in materia di famiglia (L.R. 95/95) e gestione del fondo per il sostegno sociale finalizzato ai nuclei familiari sotto la soglia di povertà, annualmente individuata dall'ISTAT
7. Riformulazione del Piano triennale per il diritto allo Studio Universitario contenente le Direttive per l'erogazione dei servizi e delle provvidenze agli studenti
8. Adozione del piano annuale per la promozione di scambi culturali nelle Scuole Medie Superiori e interventi a favore dei giovani per scambi internazionali studenteschi
9. Implementazione dei Servizi per l'impiego riformati, quali strumenti di politica attiva del lavoro diretti a prevenire la disoccupazione di lunga durata, in conformità alle strategie europee e nazionali per l'occupazione
10. Progettazione ed attuazione delle politiche di sostegno all'occupazione rivolte ai giovani, alle donne, agli adulti disoccupati ed alle categorie che versano in condizioni di debolezza sul mercato del lavoro

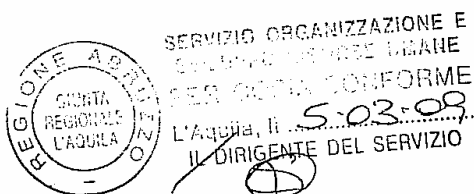
22.



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
CONTROLLI E POLITICHE SOCIALI
CON COPERTURA CONFORME
L'Aquila, li 5.02.09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

11. Sviluppo, in concorso con le Province, di un'offerta formativa qualificata e rinnovata nei metodi e nei contenuti
12. Promozione, in concorso con il Sistema educativo e le Autonomie locali, di un'offerta scolastica adeguata ai fabbisogni di istruzione dei giovani
13. Integrazione tra i sistemi della Formazione professionale e dell'Istruzione, anche universitaria, al fine di rafforzare l'aderenza dell'offerta formativa alla domanda di lavoro delle imprese ed alle esigenze di modernizzazione della Pubblica Amministrazione
14. Soddissfacimento dell'aspirazione dei giovani abruzzesi in difficoltà socio – economica a combattere la dispersione scolastica ed a conseguire obiettivi di studio pienamente idonei ad evitare la marginalizzazione
15. Promozione delle opportunità di crescita, di relazione e di inserimento dei giovani abruzzesi nei contesti nazionali ed internazionali più avanzati
16. Utilizzo in modo pieno, efficiente ed efficace delle risorse comunitarie, nazionali e regionali a disposizione del settore

Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale (Art. 43, comma 2 dello Statuto della Regione Abruzzo).





SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
SVILUPPO RISORSE UMANE
PER COPIA CONFORME
L'Aquila, li 03.03.09
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



*Il Componente
la Giunta Regionale*

Segreteria del Componente la Giunta preposto alle Risorse Umane e Strumentali e alle Politiche di Genere

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
- 4 MAR. 2009
Prot. RA/ 31191

L'Aquila, 02/03/09

All' Ing. Antonio MACERA
Direttore regionale
Direzione Programmazione, Risorse
umane, Finanziarie e Strumentali,

Al Dott. Antonio IOVINO
Dirigente regionale
Servizio Organizzazione e
Sviluppo Risorse Umane

SEDE

Prot. n. AR/115

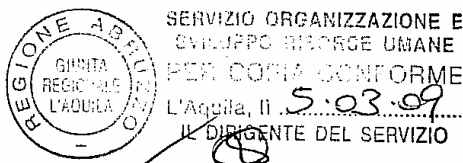
OGGETTO: Proposta deliberazione modifica ALLEGATO A alla DGR 31 del 09/02/09

Si invita a predisporre proposta di deliberazione, da presentare nella prossima seduta di Giunta che si terrà in data 6 marzo 2009, avente ad oggetto la modifica dell'allegato A della DGR 31 del 09/02/09 nella parte in cui si indicano le Sedi delle Direzioni, togliendo tale indicazione per ogni singola Direzione, e apponendo alla fine dell'allegato il richiamo all'art. 43 comma 2 dello Statuto, che detta: "Le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale".

Per Vs. opportuna conoscenza, Vi allego il parere in merito del Servizio legislativo.

Si prega, inoltre, di comunicare allo scrivente, non appena possibile, l'elenco dei candidati che hanno risposto al bando per le Direzioni.

**Il Componente la Giunta regionale
Dott.ssa Federica CARPINETA**



Servizio legislativo

Prot. n. 2588/2.15.1

L'Aquila 26 febbraio 2009

*All'Assessore alle Risorse Umane
Dott.ssa Federica Carpineta
SEDE*

*Al Segretario Generale
della Presidenza della Giunta Regionale
Avv. Enrico Mazzarelli
SEDE*

*e p.c. Al sig. Presidente del Consiglio Regionale
Avv. Nazario Pagano
SEDE*

OGGETTO: Parere in merito all'articolo 43, comma 2 dello Statuto.

In merito alla richiesta di parere pervenuta via fax in data odierna si rappresenta quanto segue.

L'art. 43, comma 2, dello Statuto vigente dispone che *le Direzioni della Giunta hanno sede a L'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione territoriale.*

Tale disposizione, a differenza dell'analoga disposizione contenuta nel previgente Statuto regionale¹, non fissa alcun limite massimo circa il numero delle Direzioni né tanto meno indica quali Direzioni abbiano sede a L'Aquila e quali a Pescara, con la conseguenza che la competenza in materia è riservata esclusivamente alla legge regionale ed agli atti organizzativi di attuazione della stessa adottati dagli Organi di direzione politica. L'unico vincolo derivante dalla disposizione in esame consiste nella cristallizzazione, alla data dell'entrata in vigore dello Statuto, dell'articolazione territoriale delle Direzioni. Cosicché la norma ha voluto mantenere la distribuzione tra L'Aquila e Pescara dei Servizi e degli Uffici (intesi come materie e compiti istituzionali dagli stessi trattati) in cui si articolano le Direzioni secondo il modello delineato dai relativi atti organizzativi che, in tal modo, per quanto riguarda le sedi, verrebbero rafforzati *in parte qua* mediante la predetta copertura statutaria.

¹ Il precedente Statuto della Regione disponeva infatti all'art. 45, comma III che *la Giunta si organizza in dipartimenti aventi sede con i propri uffici: a L'Aquila con tre componenti per gli affari generali e l'organizzazione regionale; a Pescara con sette componenti, per gli affari economici e settoriali*

La legge regionale 14 settembre 1999 n. 77 recante *Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*, nel dettare i criteri organizzativi della Giunta prevede all'art. 8 che l'organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale è informata ai seguenti criteri: omogeneità di funzioni; programmazione e controllo per orientare il sistema alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati e, più in generale, al soddisfacimento del pubblico interesse. Inoltre, la Giunta regionale, nell'adozione degli atti organizzativi di cui all'art. 17, su indicazione dei rispettivi Direttori regionali, provvede ad articolare le Direzioni, secondo le caratteristiche funzionali di ciascuna. L'art. 10 della L.R. n. 77/1999 in materia di strutture organizzative permanenti qualifica le direzioni in termini di *unità organizzative complesse ed articolate, costituite per garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni regionali finali e strumentali. Esse rappresentano distinti centri di costo nell'ambito del bilancio regionale. Le Direzioni regionali [...]della Giunta non possono essere superiori a dodici unità.* Infine l'art. 17 per quanto concerne la costituzione delle Direzioni dispone, tra l'altro, che in sede di prima applicazione, le Direzioni regionali sono definite nella tabella A allegata alla predetta legge e che, comunque, **le Direzioni possono essere ridefinite e ridotte, con atto degli Organi di direzione politica**, previa informazione alle OO.SS. regionali confederali e alle altre parti sociali, anche in relazione all'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi di conferimento di funzioni dallo Stato alla Regione e dalla Regione agli Enti locali o di costituzione di Agenzie regionali, o a seguito di altre iniziative comportanti **modificazioni del modello organizzativo per il trasferimento di funzioni, risorse finanziarie e strumentali e personale regionale.**

Tale norma conferma che l'organizzazione è un modello dinamico che può e deve necessariamente adattarsi alle mutevoli esigenze funzionali, operative e gestionali dell'Ente.

In attuazione del predetto art. 17 la Giunta regionale ha inizialmente adottato la **Delib.G.R. 23-2-2000 n. 206 - Legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, recante «Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo» - Art. 17, 5° comma. Atto di organizzazione relativo all'individuazione dei Servizi, posizioni di Staff ed Uffici nell'ambito delle Direzioni regionali e Strutture speciali di supporto** - con cui è stata dettata l'articolazione complessiva di ciascuna Direzione e ciascuna Struttura Speciale di Supporto e sono state individuate le rispettive competenze e l'organigramma relativo ai Servizi ed agli Uffici da esse dipendenti. Nella premessa alla detta deliberazione si precisa pure che gli allegati indicano, tra l'altro, la dislocazione dei Servizi e degli Uffici sul territorio anche ai fini dell'individuazione di quelle strutture che per effetto del processo di deleghe di funzioni in atto dovranno essere trasferite agli enti locali. Nella deliberazione in argomento inoltre non è stata indicata la sede delle Direzioni, in quanto l'ubicazione territoriale delle Direzioni è data dalla sommatoria delle varie sedi delle articolazioni organizzative da cui le stesse sono composte. Del resto, l'allegato "A" alla L.R. 77/99 non conteneva alcuna indicazione territoriale accanto alle Direzioni, nonostante in detto allegato già fossero presenti Direzioni composte da Servizi ubicati a L'Aquila o a Pescara (vedi a titolo esemplificativo, la Direzione infrastrutture, mobilità, edilizia residenziale e aree urbane nonché la Direzione Qualità della vita, beni ed attività culturali, promozione sociale).

Nel tempo ci sono stati diversi mutamenti organizzativi che hanno di fatto confermato l'esistenza di Direzioni con Servizi ubicati su più sedi, senza alcuna



SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E
STRUTTURE SPECIALI DI SUPPORTO
E UFFICI
S.03-09

specificazione della sede della Direzione: D.G.R. n. 952 del 3.7.2000; D.G.R. n. 888 del 21.9.2005.

La D.G.R. n. 31 del 9.2.2009, nel ridefinire le Direzioni regionali, diversamente da quanto stabilito nei richiamati atti di organizzazione, ha ritenuto di individuare le sedi delle Direzioni medesime, piuttosto che quelle dei Servizi. Ciò potrebbe aver determinato l'equivoco che i Servizi acquisissero la sede della relativa Direzione di appartenenza, con violazione dell'art. 43, comma 2 dello Statuto.

Detta disposizione, invero, non ha voluto né fissare il numero delle Direzioni né stabilire la loro ubicazione territoriale e, utilizzando la congiunzione "e" invece della disgiuntiva "o", ha voluto codificare invece la possibile realtà, che si era già verificata in passato, di Direzioni con sede sia a L'Aquila che a Pescara. Possibilità rafforzata dal fatto che la legge di organizzazione di riferimento, L.R. n. 77/99, non ha fissato le sedi delle Direzioni.

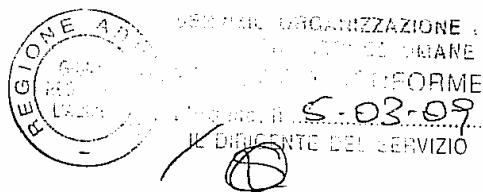
Ciò posto, rientra nelle attribuzioni dei Direttori organizzare la loro attività nell'ambito della autonomia dirigenziale e fissare la sede di uno o più centri di loro riferimento per gli affari di supporto e segreteria e, in osservanza dei principi statutari di buon andamento e di economicità dell'azione amministrativa, proporre all'Organo di direzione politica, se del caso, un diverso atto di organizzazione delle proprie strutture, fermo restando il rispetto dell'articolazione territoriale delle stesse.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti.

**Il Dirigente del Servizio legislativo
della Giunta Regionale
Avv. Carlo Massaccesi**

**Il Direttore della Direzione
Affari della Presidenza e Legislativi
Dott.ssa Giovanna Colangelo**



DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 12.03.2009, n. 24:

Nomina del Commissario Straordinario preposto alla gestione stralcio istituita presso la Direzione Agricoltura.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

di prorogare, ai sensi del punto 3 del D.P.G.R. n. 32 del 1 marzo 2007, l'attività commissariale per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data del presente decreto, al fine di assicurare la prosecuzione ed il completamento delle complesse attività già avviate, per l'integrale raggiungimento dell'obiettivo della dismissione dei beni appartenenti al demanio regionale, già acquisiti e facenti parte del progetto di cui alla deliberazione della Cassa per il Mezzogiorno n. 1989/PI del 26 maggio 1982 - P.S. 29/37, per il quale è ormai venuto meno l'interesse al completamento, giusta revoca ai sensi del decreto del Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3936 del 26 gennaio 1995, con conseguente acquisizione al bilancio della Regione delle somme da essa rinvenienti, imputate ai sensi dello specifico dettato normativo (art. 1, comma 7, legge regionale n. 47 del 2006);

di nominare, ai sensi del comma settimo della L.R. 28 dicembre 2006, n. 47, per due mesi a titolo gratuito il Dott. Luigi De Gregorio, nato a Gessopalena (CH) il 10/09/1964 e residente in Castilenti (TE), Via Roma n. 7 (C.F. DGR LGU64P10 D996J) quale Commissario straordinario preposto alla gestione stralcio, istituita pres-

so la Direzione Agricoltura e Foreste della Giunta regionale, di cui al comma sesto della richiamata norma;

di disporre che:

- 1) l'oggetto dell'incarico del Commissario Straordinario afferisce a tutte le attività, nessuna esclusa, finalizzate alla dismissione dei beni appartenenti al demanio regionale, già acquisiti e facenti parte del progetto di cui alla deliberazione della Cassa per il Mezzogiorno n. 1989/PI del 26 maggio 1982 - P.S. 29/37, per il quale è ormai venuto meno l'interesse al completamento, giusta revoca ai sensi del decreto del Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3936 del 26 gennaio 1995, con conseguente acquisizione al bilancio della Regione delle somme da essa rinvenienti, imputate ai sensi dello specifico dettato normativo (art. 1, comma 7, legge regionale n. 47 del 2006);
- 2) l'incarico è finalizzato alla prosecuzione e al completamento delle attività già avviate dalla gestione commissariale in esecuzione dell'incarico conferito con D.P.G.R. n. 32 del 1 marzo 2007, ai fini dell'integrale raggiungimento dell'obiettivo di cui al precedente punto 1;
- 3) ai fini delle direttive di cui al comma settimo dell'art. 1 della L.R. 28 dicembre 2006, n. 47 il Commissario Straordinario è tenuto a provvedere a tutte le attività finalizzate alla dismissione, ponendo in essere procedure e procedimenti assicuranti l'imparzialità ed il buon andamento, la pubblicità e la trasparenza degli atti. In particolare, il predetto Commissario Straordinario provvederà:
 - a) alla ricognizione dei beni in questione sotto il profilo catastale e sotto quello di eventuali occupazioni di fatto;
 - b) all'esame dei contenziosi contro la Regione (usucapione, risarcimento, ecc) e la valutazione delle soluzioni bonarie;

- c) allo svolgimento dell'attività di negoziazione con i soggetti interessati per la definizione degli atti conseguenti;
- d) alla stipula degli atti negoziali e conseguenti adempimenti relativi alla registrazione e trascrizione degli atti, nonché alla volturazione delle intestazioni catastali;
- e) a presentare alla fine del mandato alla Giunta Regionale, per il tramite della Direzione Agricoltura e della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, apposita relazione sulla gestione medesima.
- 4) l'incarico sarà svolto a titolo gratuito, fermo restando il rimborso delle eventuali spese documentate per missioni, secondo la vigente disciplina dei rimborsi delle spese sostenute dai dipendenti regionali di qualifica non dirigenziale;
- 5) il Commissario per la gestione delle attività si avvale di idonee risorse umane e strumentali, messe a disposizione presso gli Uffici del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo.

di disporre che il Servizio BURA della Giunta regionale provveda a pubblicare il presente Decreto sul *Bollettino Ufficiale*, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'AQUILA, 12 Marzo 2009

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/14:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 751 del 7/08/2008 con la quale si è proceduto:

- all'approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- a dare mandato al Dirigente competente per Misura di provvedere con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando e previa verifica della copertura finanziaria, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi della Misura interessata;

Considerato che la domanda per la presenta-

zione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.1 del P.S.R. 2007/13 deve essere presentata alla A.G.E.A. tramite il portale S.I.A.N.;

Vista la D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.1 "Ammodernamento delle aziende agricole" di cui alle D.G.R. 751 del 07/08/2008 e n. 1078 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A. delle domande in via telematica utilizzando il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/07 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.S.R. Misura 1.2.1:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 87 del 02/03/09 con la

quale, tra l'altro, si sono approvate modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 "Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e successivamente rettificato, integrato e modificato con D.G.R. n. 1078 del 13/11/2008;

Vista la D.G.R. n. 83 del 02/03/09 con la quale sono state apportate modifiche ai parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali approvati con D.G.R. n. 1081 del 13/11/08 ed approvata la Tabella delle attività connesse;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.S.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/30 del 17/01/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 751 del 7/08/2008 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1" e delle successive rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica:

- a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.); (Allegato n. 1 modificato)
- b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato n. 2 modificato)
- c. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 3 modificato)

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

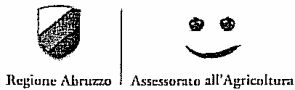
- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando del P.S.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/30 del 17/11/08:
 - a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.) redatto ai sensi della scheda di Misura 1.2.1; (Allegato n. 1 modificato)
 - b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato n. 2 modificato)
 - c. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 3 modificato)
- di confermare tutto quanto previsto dalla

D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato n. 1 Modificato "Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.)" composto da n. 43 facciate;
 - Allegato n. 2 Modificato "Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento" composto da n. 1 facciata;
 - Allegato n. 3 Modificato "Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola" composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pio De Nicola

Seguono allegati



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007/13

REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005

Ammodernamento delle aziende agricole (Misura 1.2.1)

Bando _____ del _____
 Apertura termini _____ data _____

NUMERO DOMANDA

 del _____

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (Codice Fiscale) _____ Partita IVA _____
 Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA) _____ Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI) _____
 Codice ASL _____ Codice INPS _____

Cognome o Ragione Sociale _____ Nome _____

Data di Nascita (GGMMAAAA) _____ Sesso M F Comune di Nascita _____ Prov. _____

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale) _____ Tipo di rappresentanza _____

Cognome _____ Nome _____

Data di Nascita (GGMMAAAA) _____ Sesso M F Comune di Nascita _____ Prov. _____

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Numero Telefonico _____ Fax _____ E-Mail _____

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Numero Telefonico _____ Fax _____ E-Mail _____

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo _____ n. Civico _____

Codice ISTAT _____ Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Imprenditore Agricolo singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile

Giovane Isediato con la Misura 1.1.2 Imprenditore Agricolo Professionale Giovane Isediato con la Misura B del PSIR 2000/06 Altro Imprenditore

Per le società di persone

numero dei soci _____ numero giovani con età inferiore a 40 anni _____ (desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.) _____ età media dei soci inferiore a 40 anni sì no _____ (desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.) _____ utilizzo, tra gli addetti, di soggetti portatori di handicap sì no

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003.



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N.	Comune		Denominazione	Casi particolari				Dati aziendali				Consistenze fabbricati (1)			Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Prov.	Comune		Prz.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Casata	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Puffi	Sup. coperta (mq)					
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	
7																	
8																	
9																	
10																	
11																	
12																	
13																	
14																	
15																	
16																	
17																	
18																	
19																	
20																	
21																	
22																	
23																	
24																	
25																	
26																	
27																	
28																	
29																	
30																	
31																	
32																	
33																	



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N.	Comune		Denominazione	Casti particolari			Dati catastali				Consistenza fabbricati (1)				Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Prov.	Comune		Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N° Part.	Sup. coperta (mq)					
34																	
35																	
36																	
37																	
38																	
39																	
40																	
41																	
42																	
43																	
44																	
45																	
46																	
47																	
48																	
49																	
50																	
51																	
52																	
53																	
54																	
55																	
56																	
57																	
58																	
59																	
60																	
61																	
62																	
63																	
64																	
65																	
66																	



Data Modulo 4/24 via Eschbacher 111/2 66018

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a inizio piano

Comune		Consistenza fabbricati (1)										Utilizzo Biologico (SRM)	Condizione			
		Casi particolari			Dati censuali				Anno Costruzione	Anno Inbetriebnahme	Volume (mc)			N. Posti	Sqm. coperte (mq)	Destinazione d'uso
N.	Prov. Comune	Str.	Foglio	Part.	Sub.	Totale		Totale				Totale				
67																
68																
69																
70																
71																
72																
73																
Totale																

Descrizione (breve descrizione per evidenziazione eventuali problemi specifici)



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
 Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Comune		Casi particolari	Dati catastali			Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Bioglen (S/N)	Conduttore
	Codice ISTAT	Denominazione		Sez.	Foglio	Part.								
1														1
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														
22														
23														
24														
25														
26														
27														
28														
29														
30														
31														
32														



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Comune		Casi particolari				Dati catastali			Consistenza fabbricati (F)				Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Codice ISTAT	Comune	Denominazione	Stz.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)				
33																
34																
35																
36																
37																
38																
39																
40																
41																
42																
43																
44																
45																
46																
47																
48																
49																
50																
51																
52																
53																
54																
55																
56																
57																
58																
59																
60																
61																
62																
63																
64																



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Comune		Catastrali				Dati catastali				Consistenza fabbricati (F)				Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Capice ISTAT	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Post.	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)			
65																
66																
67																
68																
69																
70																
71																
72																
73																
Totale																

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Macchine agricole e mezzi di produzione (1)
Consistenza macchine agricole (1)

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di Possesso	Tipo di macchina	Marchio/Modello	Telaio	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione ONIA	Data di cessazione
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
49											
50											



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di Possesso	Tipo di macchina	Marca/Modello	Telaio	Carburante	Trazione	Potenza (CV)	Data di iscrizione UNIA	Data di cessazione
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
59											
60											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79											
80											
81											
82											
83											
84											
85											
86											
87											
88											
89											
90											
91											
92											
93											
94											
95											
96											
97											
98											
99											
100											
Totali									0		



Regione Abruzzo - Piano Azionale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Mezzi di produzione (1)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Macchine agricole e mezzi di produzione (F)
Consistenza macchine agricole (F)

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di Possesso	Tipo di macchina	Marcia/Modello	Tecnico	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UNIA	Data di cessazione
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
49											
50											



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

N.	Targa	Tipologia Targa	Forma di possesso	Tipo di macchina	Marcato/Modello	Telaio	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UNIA	Data di cessazione
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
59											
60											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79											
80											
81											
82											
83											
84											
85											
86											
87											
88											
89											
90											
91											
92											
93											
94											
95											
96											
97											
98											
99											
100											
Totale									0		



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Mezzi di produzione (1)				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Attività commesse
Descrizione



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - 1.2.1

Interventi progettuali (1)

Tabella per la verifica dell'apporto di risorse per gli interventi progettuali previsti in bilancio, nell'ambito del contratto di collaborazione triennale con la Regione Abruzzo, per la gestione e l'attuazione del progetto di sviluppo del comparto vitivinicolo della Regione Abruzzo.

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbatimento U.L.A. - 2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%
		A	B	C	D	E	F	G	H				
Filiera Vitivinicola	Investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento ammendamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazioni, lavorazione, successaggio, imbottigliamento e confezionamento realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, successaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti recupero, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento essai e forme di allevamento anche con interventi di potatura di riforma e sovrimesti; realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta												
Filiera Olivicolo-Olearia	Investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti												
Oleaginose Piante Officinali e Aromatiche Produzioni Tipiche, Legumi	Investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto interessi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, essiccazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto												



Regione Abruzzo - Piano Abbandato di Sviluppo - Misura 1.2.1

Intervento progettuale

Caratteristiche Generali dell'intervento

Macroarea di intervento	A	R.L.S. TOTALE	-	U.D.E. TOTALI	-
Intervento incluso nella Fascia di Spesa "A"	A	Giovane Ins. mis. 112	SI	U.L.A. TOTALI	-
Intervento incluso nella Fascia di Spesa "B"		FASCIA INVESTIMENTO POSSIBILE:			

R.L.S.	COLTURE	ALLEVAMENTI	TOTALE
-	-	-	-

U.D.E. coltivazioni	+	U.D.E. allevamenti	=	U.D.E.
0,00		0,00		0,00

maggiorazione U.D.E. per attività connesse	0,00%	U.D.E. totali	0,00
--	-------	---------------	------

U.L.A. delle coltivazioni	+	U.L.A. degli allevamenti	=	Totale U.L.A.
-		-		0,00

aumento U.L.A. con attività connesse	0,00%	Totale U.L.A. aumentate	0,00
--------------------------------------	-------	-------------------------	------

Totale U.L.U.	*	Importo per U.L.U.	=	Limite massimo di spesa fascia B
-		250.000,00		-

Interventi di Fascia di Spesa "A",

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroarea A e B	>	U.D.E. 8	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 4	Riscontro positivo
	=	U.D.E. 8	Riscontro negativo		=	U.D.E. 4	Riscontro negativo
	<	U.D.E. 8	Riscontro negativo		<	U.D.E. 4	Riscontro negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroarea A e B	>	U.D.E. 12	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 6	Riscontro positivo
	=	U.D.E. 12	Riscontro negativo		=	U.D.E. 6	Riscontro negativo
	<	U.D.E. 12	Riscontro negativo		<	U.D.E. 6	Riscontro negativo

Interventi di Fascia di Spesa "B",

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroarea A e B	>	U.D.E. 16	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 8	Riscontro positivo
	=	U.D.E. 16	Riscontro negativo		=	U.D.E. 8	Riscontro negativo
	<	U.D.E. 16	Riscontro negativo		<	U.D.E. 8	Riscontro negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroarea A e B	>	U.D.E. 24	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 12	Riscontro positivo
	=	U.D.E. 24	Riscontro negativo		=	U.D.E. 12	Riscontro negativo
	<	U.D.E. 24	Riscontro negativo		<	U.D.E. 12	Riscontro negativo

Titolo Intervento

Disciplinare sintetico del progetto

Scopo e motivazioni dell'intervento progettuale in relazione agli obiettivi della misura:

Riduzione dei costi di produzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento della qualità della produzione	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento degli standard di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/>
Ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food";	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconversione culturale e/o varietà per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o riduzione i	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e del benessere degli animali	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>
Instaurazione di filiera "curta", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato	<input checked="" type="checkbox"/>
Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	<input checked="" type="checkbox"/>
Produzione di energia da fonti rinnovabili	<input checked="" type="checkbox"/>

Descrizione degli obiettivi per la redazione dell'azienda con gli investimenti programmati

Classificazione del progetto ai fini del monitoraggio

Colture ortive	1 2 1 0 1 0 0 0	Investimenti settoriali	Miglioramento superfici aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	Attivazione	0 1 0 0	Disciplina settoriale	Agricoltura biologica	<input checked="" type="checkbox"/>
			Rivestimenti	<input checked="" type="checkbox"/>		0 2 0 0		Agricoltura convenzionale	<input checked="" type="checkbox"/>
			Fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/>					
			Altre	<input checked="" type="checkbox"/>					

Nel caso di progetti con più tipologie di interventi il codice e le autorizzate sono attribuiti in relazione al maggiore costo previsto nelle singole tipologie

Orientamento Tecnico Economico (O.T.E.) aziendale

Filiera Produttiva prevalente dell'intervento

Filiera Olivicolo-Olearia

Intervento nella Filiera produttiva aziendale

si no

In caso di interventi che necessitano più filiere produttive per l'individuazione della filiera di riferimento si terrà conto dell'impegno progettuale di filiera prevalente che, deve essere maggioritario rispetto alle altre filiere



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

Calcolo A3 Calcolo delle Attività Connesse (F)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali (Attività connesse)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali (Attività connesse)

Coefficiente di abbattimento dell'Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)- max 10% (Aspetti Progettuali)

Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10

0,00%
0,00%
0,00%
0

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

R.L.A. (I)	R.L.A. coltivazioni (I)	0,00	+	R.L.A. allevamenti (I)	0,00	=	Totale	0,00
U.L.A. (I)	U.L.A. delle coltivazioni (I)	0,00	+	U.L.A. degli allevamenti (I)	0,00	=	U.L.A. TOTALI (I)	0,00

Rendimento dell'Azienda (RI)	R.L.A. (I)	0,00	+	% Attività Connesse (I)	0,00%	=	R.L.A. (I)	0,00
	U.L.A. (I)	0,00	+	% Attività Connesse (I)	0,00%	=	TOTALE	0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RI)	0,00	=	-
	0,00		

Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF)

R.L.A. (F)	R.L.A. coltivazioni in progetto (F)	0,00	+	R.L.A. allevamenti in progetto (F)	0,00	=	Totale	0,00
U.L.A. (F)	U.L.A. delle coltivazioni in progetto (F)	0,00	+	U.L.A. degli allevamenti in progetto (F)	0,00	=	U.L.A. TOTALI in progetto (F)	0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	R.L.A. (F)	0,00	+	% Attività Connesse (F)	0,00%	=	R.L.A. (F)	0,00
	U.L.A. (F)		+	% Attività Connesse (F)		=	% Coefficiente	
							TOTALE	



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

	0,00	+	0,00%	=	0,00
Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	0,00			=	-
Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF)	0,00				
Rendimento Finale dell'azienda	-				
Rendimento Iniziale dell'azienda	-				
Differenza	-				Riscontro Negativo

Rendimento globale dell'Azienda (RG)	>	0	Riscontro positivo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	=	0	Riscontro negativo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	<	0	Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Lungo e data di sottoscrizione _____ data _____

Fatto a: _____

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'imposizione della firma sottoscritta, autorizza ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modulo e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del Reg.(CE) 1937/06, autorizza l'uso e la pubblicazione dei propri dati personali da parte degli Organi Ispettivi.

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo.

Firma del richiedente o del rappresentante legale _____
 Firma del Tecnico incaricato _____



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi	Punti	Totale Punti	Totale Punteggio (riservato all'Ufficio)
Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):			
Macroaree con XXX	20		
Macroaree con XX	15		
Macroaree con X	6		
Macroaree senza X	0		
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	5		
Criteri Soggettivi			
Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112	40		
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio	15		
Altri imprenditori singoli ed associati	0		
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	4		
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	4		
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	1		
Criteri Oggettivi: investimenti			
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	20		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	10		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	0		
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	10	0	
Totale punteggio		0	0

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2

Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata

Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati

Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati:

- 1 realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- 2 che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Intervento progettuale
(seconda parte)

Descrizione del progetto in relazione alle priorità progettuali di appartenenza

Oppure se il progetto non si rientra nelle progettualità della filiera di appartenenza descrivere la necessità dell'investimento

Descrizione della localizzazione dell'intervento

Descrizione delle caratteristiche pedoclimatiche, ambientali e specifiche del luogo

Per interventi che prevedono l'incremento della capacità produttiva, dimostrazione che gli stessi non sono in contrasto con le limitazioni alla produzione o al sostegno comunitario

Per interventi nella Filiera Ortofrutticola dimostrazione che il progetto, presentato da agricoltore socio o non socio dell'O.P., è coerente con le norme di produzione adottate dalle O.P.

Per la Filiera Ortofrutticola descrizione degli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Descrizione del progetto nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Per interventi nella Filiera "Altre Filiere Vegetali" comparto Oleaginose descrizione del progetto in riferimento agli impegni di conferimento con aziende di trasformazione

Descrizione della capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione dimensionate alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Descrizione degli investimenti per la trasformazione energetica di biomasse prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno)

[Area con testo illeggibile, probabilmente un'immagine o un'area di stampa mancante]



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Intervento progettuale
(quarta parte)

Descrizione dell'intervento



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione del punteggio

Filiere Produttive	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A.-2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo di 10%		
		A	B	C	D	E	F	G	H						
Filiere Produttive	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	2				2	2						6	6	
		2	2		2								6	6	
		2	2											4	4
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Filiere Vitivinicola	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale	2											6	6	
		2	2		2								6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Filiere Olivivicola-Olearia	impianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sasi e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovrassesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Altre Filiere Vegetali	investimenti materiali per la meccanizzazione degli ortivi, con particolare riferimento alla fase di raccolta	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Oleaginose	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformazione	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Piane Orticoltivi e Aromatiche	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Frutticole (Mirtilli, Fragole e Rosoli)	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Altre Filiere Vegetali	investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Altre Filiere Vegetali	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Altre Filiere Vegetali	investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Altre Filiere Vegetali	miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e il sovrassesto o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Altre Filiere Vegetali	realizzazione o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti serra, finalizzati alla designazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni passiva)	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Altre Filiere Vegetali	investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della meccanizzazione aziendale (macchine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofruticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda	2											6	6	
		2	2										6	6	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbatimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiere Produttive	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento 2 - punteggi per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbatimento U.L.A.-2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%		
		A	B	C	D	E	F	G	H						
Filiere Produttive	Investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato Investimenti per il miglioramento delle tecniche agricole, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche Investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetici Investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione Investimenti per la riconversione o creazione di impianti collinari a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ed eccezione dei casi in cui gli impianti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento) Investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informalizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito Investimenti per l'ammendamento o creazione di magazzini e depositi ai fini dell'ammendamento dell'azienda o destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale Ammendamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile altri investimenti Investimenti finalizzati all'ammendamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica Investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda altri investimenti altri investimenti	2	2	2		2						6	6		
		2				2							4	4	
						2							2	4	4
		2	2										4	4	
				2										4	4
					2									4	4
						2								4	4
							2							4	4
				2	2									6	6
				2										6	6
Filiere Apistica	Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica Investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda altri investimenti altri investimenti	2											2	2	
		2											2	2	
Altre Filiere non prioritarie	altri investimenti altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	
		2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	

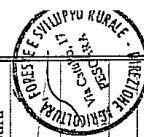


REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agrumi	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
360	670	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre fonggere	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	660	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	552	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	240	D11	Barbabetola da zucchero	Ha	2.033	Barbabetola	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cardo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Castagno	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	542	G06	Frutteti per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura



Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

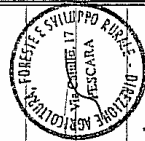
Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cipolla	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
440	770	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Colture permanenti in serra	315,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cotogno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	562	D18B	Altre foraggiere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di graminacee	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di leguminose	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio misto	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Fave e favette	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
40	681	D08	Altri cereali	Ha	688	Fruento Segalato	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
440	780	I02	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.513	Funghe in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Funghi (100 mq) - rls/raccolto	Mq	3.690	Funghe in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi



Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	2	D02	Frumento duro	Ha	708	Grano duro	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	587	D01	Frumento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Insilati di cereali	16,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Kaki	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lentichie, ceci, veccia)	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
720	54	F02	Pascoli magri tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
440	76	D24	Luppolo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppolo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Pianta Officinali ed aromatiche
40	604	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandorlo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mele	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Melograno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	noceto	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

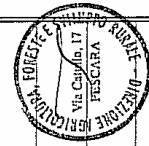
Cod. Macro-usi	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	380	Pascolo e prati permanenti	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
280	802	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante officinali ed aromatiche
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
440	750	D15	Orticole - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzatura	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Porro	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura, Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. IN.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
70	19	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Scagliola	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarola	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	14	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 2080/92	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarchiate foraggiere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	4	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	840	D18B	Altre foraggiere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufate (in impianti specializzati)	40,00			3 - Altre filiere vegetali C - Fungli e Tartufi
40	152	D18B	Altre foraggiere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	553	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00			1 - Filiera Vitivinicola
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00			1 - Filiera Vitivinicola
70	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00			7 - Filiera Florovivaistica
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivaio floricolo	315,00			7 - Filiera Florovivaistica



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante officinali ed aromatiche
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di età inferiore a 6 mesi	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di età superiore a 6 mesi	5,00	1,000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Capri da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Ellicoltura per 1000 mq= 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	1.184	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	593	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casearia
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
122	0	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoli < 20 Kg - Magroni - Venri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Stuzzati	6,00	0,500	6 - Filiera Carni
127	0	J14	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovaiole (100 capi)	capo	440	Ovaiole	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.T.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	903	Anatre	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (oche e faraone) - 100 capi	capo	874	Altro pollame (oche e faraone)	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	874	Piccioni	0,06	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	21	Conigli - fattrici	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
LEG	0	0	Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci	tonn		Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali
 Dott. Pio De Nicola



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura, Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/Ha G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
------------------------------	----------------	---------------	--	---------------	-------------	----------------------------------	----------------	--------	--------------------

LEGENDA:

1	Cod Macro-usi e Allevamenti	I codici dei macro-usi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini
2	Cod. Micro-usi	Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.
3	Cod. I.N.E.A.	Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo
4	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)	Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo
5	Unità misura	I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100 Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.
6	R.L.S. in euro	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
7	Colture ed allevamenti (Regione)	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
8	G/Ha - G/capo	Conversione degli animali in Unità di Besiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06
9	U.B.A.	Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti
10	Filiera Produttiva	

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali
 Lo presente cert. composta di
 n. 5 fogli, è conforme
 all'originale esposto presso questo
 Servizio.

Pescara, li 9 MAR. 2009

Ufficio Strutture
 Aziendali e Agriturismo

IL RESPONSABILE

Geom. *ELIO DI PRIMO*

Allegato 2 Modificato

Spett.le
Azienda Agricola
[inserire estremi identificativi della Ditta]
[Fascicolo Aziendale AGEA: codice identificativo Ditta]

Oggetto: **Valutazione di sostenibilità** in merito al Progetto di intervento
[inserire Titolo del Progetto];
riferimenti: P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 1.2.1, Ammodernamento nelle Aziende Agricole.

A richiesta dell'interessato abbiamo provveduto ad esaminare la documentazione relativa alla domanda di aiuto, ai sensi della Misura 1.2.1, per la realizzazione del progetto in oggetto dell'importo complessivo di €

Con riferimento all'analisi degli elementi suddetti, nonché dalle informazioni in nostro possesso, riteniamo che il suddetto progetto sia sostenibile, in relazione all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa richiedente.

La presente non costituisce né garanzia, né impegno da parte del nostro Istituto di Credito ad accordare, qualora la richiedente ne facesse richiesta al nostro istituto, il finanziamento previsto nel progetto in oggetto, richiesta che sarà esaminata dai competenti organi della banca e valutata a loro insindacabile giudizio.

Data

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di n. fascicoli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li **9 MAR. 2009**

il Dirigente del Servizio

Dott. Pio De Nicola

[Firma]

Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

IL RESPONSABILE

Geom. ELIO DI BRINIO

[Firma]



Regione Abruzzo
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

Allegato 3 Modificato

INTERVENTI REALIZZATI IN ECONOMIA DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA AGRICOLA

N.	Descrizione	Unità di misura	Min	Max
1	Decespugliamento e diciocamento con raccolta e asportazione del materiale, rendendo il terreno perfettamente sgombro	ha	446,27	505,78
2	Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 100, compreso ripasso, amminutamento e spianamento	ha	1.041,29	1.190,02
3	Idem com al num.2 ma in terreni compatti e collinari. (interventi da assentirsi limitatamente ai terreni che presentano pendenze non superiori al 15%, fatta eccezione per gli impianti di essenze forestali)	ha	1.190,02	1.338,82
4	Scaricatura alla profondità di cm 70/80 con distanza tra i denti non superiore a mt. 1,00			
	- ad una passata	ha	476,00	505,78
	- a due passate	ha	773,53	833,04
	Formazione di drenaggio con pietrame o elementi di cotto in opera:			
	- con pietrame, profondità media mt. 1	mt	8,93	10,43
5	- con pietrame, profondità media mt. 1,2	mt	9,39	9,79
	- con pietrame, profondità media mt. 1,5	mt	10,71	12,21
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 10	mt	9,22	9,79
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 15	mt	10,71	12,21
6	Spietramento, in terreni pietrosi, con asportazione e accatastamento del materiale in cumuli	mc	4,79	5,07
7	Rimozione di crosta o cappellaccio, compreso l'accatastamento in cumuli	mc	1,73	2,19
8	Scavo di fossi di seconda raccolta (capofossi) di qualsiasi sezione, effettuati con mezzi meccanici, compreso la spandimento del terreno, la profilatura delle pareti e qualsiasi altro magistero	mc	3,11	3,40
9	Idem come al numero precedente per scavi da eseguire a mano, limitatamente alle zone ove non è possibile l'impiego delle macchine:			
	- in terreni compatti	mc	5,02	5,30
	- in terreni medi e sciolti	mc	4,04	4,32
10	Movimenti di terra, con compenso tra scavi e riporti, da effettuare con mezzi meccanici, necessari allo spianamento del terreno e computati per il solo scavo	mc	1,32	1,44
11	Sistemazione superficiale in campi regolari delimitati da scoline della sezione non inferiore a mq 0,35, ivi compresi gli interventi per modesti movimenti di terra, esclusi i capofossi	ha	356,98	386,77
12	Idem come al num. 11 ma con movimenti di terra computati a parte	ha	208,24	238,03
13	Muri paraterza a secco, con pietrame esistente sul fondo	mc	13,08	14,58
14	Idem come al num. 13 con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	18,15	19,65
15	Cavalcafossi formati da tubolari di cemento vibrocompressi del diametro di Ø 40, compreso scavo, interro, camicia di calcestrutto di cemento dosato a q.li 2,5 e dello spessore di cm 10, muretti di testata delle dimensione di cm 0.30	ml	41,65	44,65

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di n. 1 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 9 MAR. 2009

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE

Genm. ELIO DI PRIMO

il Dirigente del Servizio

Dot. Pio De Nicola



DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/15:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli". Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 /03/ 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 753 del 07/08 2008 con la quale si è proceduto:

- all'approvazione del bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli";
- a dare mandato al Dirigente competente per misura di provvedere con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando e previa verifica della copertura finanziaria, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali necessarie

per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi della misura interessata;

Considerato che la domanda per la presentazione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.3 Azione 1 - "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli" del P.S.R. 2007/13 deve essere presentata all'AGEA tramite il portale S.I.A.N.;

Vista la D.D. n. DH5/33 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli" di cui alle D.G.R. 753 del 07/08/2008 e n. 1079 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A delle domande in via telematica utilizzando il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/08 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 88 del 02/03/09 con la quale, tra l'altro, si sono approvate le modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" approvato con D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e successivamente rettificato, integrato e modificato con D.G.R. n. 1079 del 13/11/2008;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1 dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine ultimo del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/33 del 17/01/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 753 del 7/08/2008 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 e delle successive rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica:

- Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato)
- Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 modificato)

DETERMINA


per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/33 del 17/11/08:
 - a. Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato);
 - b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 Modificato)
- di confermare tutto quanto previsto dalla D.D. n. DH5/33 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato n. 1 Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, composto di 27 facciate;
 - Allegato n. 2 "Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento" composto da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pio De Nicola


Seguono allegati

1.1 CONTO ECONOMICO ANTE

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan <small>Assessorato all'Agricoltura</small>		CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		-3	-2	-1
1,1,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario			
1,1,2	Ricavi netti delle vendite e prestazioni			
1,1,3	Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti			
1,1,4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
1,1,5	Contributi in conto esercizio			
1,1,6	Altri ricavi e proventi			
1,1,7	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1,1,8	Valore del conferimento dei soci (ecquisti)			
1,1,9	Altri acquisti di materie di consumo			
1,1,10	Variazione delle materie prime, di consumo e di merci			
1,1,11	Servizi e godimento beni di terzi			
1,1,12	VALORE AGGIUNTO (ante)			
1,1,13	Costo del lavoro			
1,1,14	MARGINE OPERATIVO LORDO			
1,1,15	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1,1,16	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
1,1,17	Accantonamenti fondo TFR			
1,1,18	Altri accantonamenti			
1,1,19	Oneri diversi di gestione			
1,1,20	RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT.			




1.1 CONTO ECONOMICO ANTE

 Regione Abruzzo Accusanto all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
				0	
1,1,21	Proventi finanziari				
1,1,22	Interessi ed altri oneri finanziari				
1,1,23	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
1,1,24	Saldo rivalutazioni/svalutazioni				
1,1,25	Saldo proventi/oneri straordinari				
1,1,26	RISULTATO ANTE IMPOSTE				
1,1,27	Imposte sul reddito di esercizio				
1,1,28	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO)				
N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti					
A-A	NUMERO ADDETTI - ANTE				
VA-A	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO			0	0





Pagina 3

1.2 CONTO ECONOMICO POST

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0	
		+1	+2
1,2,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario		+3
1,2,2	Ricavi netti delle vendite e prestazioni		
1,2,3	Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti		
1,2,4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
1,2,5	Contributi in conto esercizio		
1,2,6	Altri ricavi e proventi		
1,2,7	VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
1,2,8	Valore del conferimento dei soci (acquisti)		
1,2,9	Altri acquisti di materie di consumo		
1,2,10	Variazione delle materie prime, di consumo e di merci		
1,2,11	Servizi e godimento beni di terzi		
1,2,12	VALORE AGGIUNTO (post)	-	-
1,2,13	Costo del lavoro		
1,2,14	MARGINE OPERATIVO LORDO	-	-
1,2,15	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
1,2,16	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
1,2,17	Accantonamenti fondo TFR		
1,2,18	Altri accantonamenti		
1,2,19	Oneri diversi di gestione		
1,2,20	RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT.	-	-




1.2 CONTO ECONOMICO POST

 Regione Abruzzo Assessment all'Agricoltura  P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
1,2,21	Proventi finanziari		
1,2,22	Interessi ed altri oneri finanziari		
1,2,23	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-	
1,2,24	Saldo rivalutazioni/svalutazioni		
1,2,25	Saldo proventi/oneri straordinari		
1,2,26	RISULTATO ANTE IMPOSTE	-	
1,2,27	Imposte sul reddito di esercizio		
1,2,28	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO)	-	
N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti			
A-P	NUMERO ADDETTI - POST		
VA-P	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	0	0





2.1 STATO PATRIMONIALE ANTE

		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
STATO PATRIMONIALE		0		0	
2,1,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	-3	-2	-1	
2,1,2	Cassa, banche, titoli di Stato				
2,1,3	Crediti a breve termine				
2,1,4	Ratei attivi				
2,1,5	Rimanenze				
2,1,6	Risconti attivi				
2,1,7	Crediti a lungo termine				
2,1,8	Immobilizzazioni				
2,1,9	TOTALE ATTIVO	-	-	-	

N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti



2.2 STATO PATRIMONIALE POST


 Regione Abruzzo Assessorato all'Agricoltura  P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
STATO PATRIMONIALE		0	0
		+1	+3
2,2,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario		
2,2,2	Cassa, banche, titoli di Stato		
2,2,3	Crediti a breve termine		
2,2,4	Ratei attivi		
2,2,5	Rimanenze		
2,2,6	Risconti attivi		
2,2,7	Crediti a lungo termine		
2,2,8	Immobilizzazioni		
2,2,9	TOTALE ATTIVO	-	-

N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti



Pagine 7



PREREQUISITO_1_ROI

		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
ROI 1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	-3	-2	-1	0
ROI 2	Attivo netto	-	-	-	-
ROI 3	Risultato operativo della gestione caratteristica	-	-	-	-
ROI 4	ROI ANNUO ANTE	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
ROI 5	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+1	+2	+3	
ROI 6	Attivo netto	-	-	-	-
ROI 7	Risultato operativo della gestione caratteristica	-	-	-	-
ROI 8	ROI ANNUO POST	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
ROI 9	ROI MEDIO ANTE	0,00000			
ROI 10	ROI MEDIO POST	0,00000			
ROI 11	MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE				(S/NO)



PREREQUISITO_2_VALORE AGGIUNTO

Pagine 8

 Regione Abruzzo Avvicinamento all'Agricoltura	 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
VA 1 Anno di competenza dell'esercizio finanziario	-3	-1
VA 2 VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (ante)	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>
VA 3 Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+1	+3
VA 4 VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (post)	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>
VA 5 VALORE AGGIUNTO MEDIO PER ADDETTO (ANTE)	<input type="text" value="0,00000"/>	
VA 6 VALORE AGGIUNTO MEDIO PER ADDETTO (POST)	<input type="text" value="0,00000"/>	
VA 7 MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE	<input type="text" value=""/>	(SI/NO)






3 MATERIE PRIME

 Regione Abruzzo - Associazione all'Agricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva mantepulciano) di materie prime utilizzate,		
4	-3 -2 -1 +1 +2 +3 TOT. QUANTITA' 0 0 0 0 0 TOT. VALORE 0 0 0 0 0	

3 MATERIE PRIME

 Regione Abruzzo Autonomia all'Agricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAAs: 0 RAGIONE SOCIALE DIITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1	Anni successivi la richiesta di finanziamento +1 +2 +3
	QUANTITA' (Ton)	
	VALORE (Euro)	
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1	Anni successivi la richiesta di finanziamento +1 +2 +3
	QUANTITA' (Ton)	
	VALORE (Euro)	
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento -3 -2 -1	Anni successivi la richiesta di finanziamento +1 +2 +3
	QUANTITA' (Ton)	
	VALORE (Euro)	
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,		
4	-3 -2 -1	+1 +2 +3
	TOT. QUANTITA'	
	TOT. VALORE	






3 MATERIE PRIME


 Regione Abruzzo - Assessorato all'Agricoltura	P. S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO			
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento		
	-3	-2	-1
QUANTITA' (Ton)	+3	+2	+1
VALORE (Euro)			
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	<input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI		
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento		
	-3	-2	-1
QUANTITA' (Ton)	+3	+2	+1
VALORE (Euro)			
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	<input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI		
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento Anni successivi la richiesta di finanziamento		
	-3	-2	-1
QUANTITA' (Ton)	+3	+2	+1
VALORE (Euro)			
PROVENIENZA MATERIA PRIMA	<input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI		
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,			
4	-3	-2	-1
TOT. QUANTITA'	0	0	0
TOT. VALORE	0	0	0
	+3	+2	+1



3 MATERIE PRIME


 <p>Regione Abruzzo Agenzia all'Agricoltura</p>	<p>P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan</p>	<p>CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0</p>
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ -3 [] -2 [] -1 [] +1 [] +2 [] +3 [] QUANTITA' (ton) [] [] [] [] [] [] VALORE (Euro) [] [] [] [] [] [] PROVENIENZA MATERIA PRIMA [] DA PRODUTTORI DI BASE [] DA ALTRI SOGGETTI []	
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ -3 [] -2 [] -1 [] +1 [] +2 [] +3 [] QUANTITA' (ton) [] [] [] [] [] [] VALORE (Euro) [] [] [] [] [] [] PROVENIENZA MATERIA PRIMA [] DA PRODUTTORI DI BASE [] DA ALTRI SOGGETTI []	
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ -3 [] -2 [] -1 [] +1 [] +2 [] +3 [] QUANTITA' (ton) [] [] [] [] [] [] VALORE (Euro) [] [] [] [] [] [] PROVENIENZA MATERIA PRIMA [] DA PRODUTTORI DI BASE [] DA ALTRI SOGGETTI []	
4	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate, _____ -3 [] -2 [] -1 [] +1 [] +2 [] +3 [] TOT. QUANTITA' [] [] [] [] [] [] TOT. VALORE [] [] [] [] [] []	

3.1 RIEPILOGO MATERIE PRIME

 Regione Abruzzo Assessorato all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0	
DESCRIZIONE	QUANTITA' MATERIE PRIME IN TONNELLATE			PROVENIENZA MATERIE PRIME IN Q.TA'	
	Q.TA' ACQUISTATÀ	Q.TA' PROPRIA	Q.TA' TOTALE	REGIONALE	EXTRA REGIONALE
3,1					
3,2					
3,3					
3,4					
3,5					
3,6					
3,7					
3,8					
3,9					
3,10					
3,11					
3,12					
3,13					
3,14					
3,15					
3,16					
3,17					
3,18					
3,19					
3,20					
3,21	TOTALE MATERIE PRIME				
	% TOTALE MATERIE PRIME	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			100,00%		




4 PRODOTTI FINITI

 Regione Abruzzo Assicurare all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUJAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFORMATIVI/COMMERCIAL. PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		0			
DESCRIZIONE PRODOTTO					
1		Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	
QUANTITA' (Ton)	-3	-2	-1	+1	+2
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO	
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
DESCRIZIONE PRODOTTO					
2		Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	
QUANTITA' (Ton)	-3	-2	-1	+1	+2
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO	
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
DESCRIZIONE PRODOTTO					
3		Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	
QUANTITA' (Ton)	-3	-2	-1	+1	+2
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO	
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
N.B. Ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito,					
4		-3	-2	-1	+1
TOT. QUANTITA'	0	0	0	0	0
TOT. VALORE	0	0	0	0	0




4 PRODOTTI FINITI

 Regione Abruzzo Avanzamento all'agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL. PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO					
DESCRIZIONE PRODOTTO					
1	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]		[Anni successivi la richiesta di finanziamento]		
	-3	-2	-1	+1	+2
QUANTITA' (Ton)					+3
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
DESCRIZIONE PRODOTTO					
2	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]		[Anni successivi la richiesta di finanziamento]		
	-3	-2	-1	+1	+2
QUANTITA' (Ton)					+3
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
DESCRIZIONE PRODOTTO					
3	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]		[Anni successivi la richiesta di finanziamento]		
	-3	-2	-1	+1	+2
QUANTITA' (Ton)					+3
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.					
4	-3	-2	-1	+1	+2
TOT. QUANTITA'	0	0	0	0	0
TOT. VALORE	0	0	0	0	0




4 PRODOTTI FINITI

 Regione Abruzzo Anonimato all'origine		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:			
PRODOTTI TRASFORMATIVI COMMERCIALI - PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO							
DESCRIZIONE PRODOTTO							
[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]							
[Anni successivi la richiesta di finanziamento]							
QUANTITA' (Ton)		-3	-2	-1	+1	+2	+3
VALORE (Euro)							
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
DESCRIZIONE PRODOTTO							
[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]							
[Anni successivi la richiesta di finanziamento]							
QUANTITA' (Ton)		-3	-2	-1	+1	+2	+3
VALORE (Euro)							
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
DESCRIZIONE PRODOTTO							
[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]							
[Anni successivi la richiesta di finanziamento]							
QUANTITA' (Ton)		-3	-2	-1	+1	+2	+3
VALORE (Euro)							
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.							
TOT. QUANTITA'		0	0	0	0	0	0
TOT. VALORE		0	0	0	0	0	0




4 PRODOTTI FINITI

 Regione Abruzzo - Avanzato all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFORMATIVI/COMMERCIALI - PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		0			
DESCRIZIONE PRODOTTO					
1					
[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]					
-3		-2		+1	
+3					
QUANTITA' (Ton)					
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO					
<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO			
[Anni successivi la richiesta di finanziamento]					
[SECONDA TRASFORMAZIONE]					
DESCRIZIONE PRODOTTO					
2					
[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]					
-3		-2		+1	
+3					
QUANTITA' (Ton)					
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO					
<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO			
[Anni successivi la richiesta di finanziamento]					
[SECONDA TRASFORMAZIONE]					
DESCRIZIONE PRODOTTO					
3					
[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]					
-3		-2		+1	
+3					
QUANTITA' (Ton)					
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO					
<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA		<input type="checkbox"/> COMMERCIO			
[Anni successivi la richiesta di finanziamento]					
[SECONDA TRASFORMAZIONE]					
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.					
-3		-2		+1	
+3					
TOT. QUANTITA'					
TOT. VALORE					
0		0		0	
0		0		0	
0		0		0	
0		0		0	



5 RIEPILOGO PRODOTTI FINITI

 Regione Abruzzo / Assestrato all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL. PRIMA DELL'INVESTIMENTO (ANNO 2011)		0		SENZA CERTIFICAZIONE	
	DESCRIZIONE	A MARCHIO CE	CERTIFICAZ. VOLONTARIA	SENZA CERTIFICAZIONE	
5,1					
5,2					
5,3					
5,4					
5,5					
5,6					
5,7					
5,8					
5,9					
5,10					
5,11					
5,12					
5,13					
5,14					
5,15					
5,16					
5,17					
5,18					
5,19					
5,20					
5,21	TOTALE PRODUZIONE	0,00%	0,00%	0,00%	




Attenzione, i valori vanno espressi in percentuale di prodotto complessivo che deve quindi essere pari a 100%

6 PREVENTIVO_LAVORI

Pagine 21



PREVENTIVO DEI LAVORI		CUAA:	0
DESCRIZIONE		RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
		0	
		IMPORTI (Euro)	
6.1	Acquisto fabbricati		
6.2	Sistemazioni Esterne		
6.4	Costruzione fabbricati		
6.5	Costruzione fabbricati		
6.6	Costruzione fabbricati		
6.7	Costruzione fabbricati		
6.8	Costruzione impianti fissi		
6.9	Costruzione impianti fissi		
6.10	Costruzione impianti fissi		
6.11	Costruzione impianti fissi		
A	TOTALE CATEGORIA - A		-
6.12	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.13	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.14	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.15	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.16	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.17	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.18	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.19	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
B	TOTALE CATEGORIA - B		-
6.20	Strutt./impianti per energie rinnovabili		100,00
6.21	Strutt./impianti per energie rinnovabili		200,00
C	TOTALE CATEGORIA - C		300,00
6.22	Adeguam. impianti a sistemi qualità		
6.23	Adeguam. impianti a sistemi qualità		
6.24	Adeguam. impianti a sistemi qualità		
6.25	Adeguam. Impianti a sistemi qualità		
D	TOTALE CATEGORIA - D		-
6.26	Acquisto macchinari e attrezzature		
6.27	Acquisto macchinari e attrezzature		
6.28	Acquisto macchinari e attrezzature		
6.29	Acquisto macchinari e attrezzature		
E	TOTALE CATEGORIA - E		-
F	TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI (A+B+C+D+E)		300,00
G	ALTRI INVESTIMENTI		
H	TOTALE PARZIALE (F+G)		300,00
I	SPESE GENERALI (In nessun caso possono superare il 12% dell'importo del punto H)		
	Spese di progettazione, consulenza e studi di fattibilità:		
	a) delle opere edili e impianti fissi - max 6%	6,00%	-
	b) per l'acquisto di macchine, macchinari, impianti ed attrezzature - max 2%	2,00%	6,00
	c) acquisto di Know-How, software, siti Internet, brevetti e licenze - max 4% degli investimenti materiali	4,00%	12,00
	TOTALE SPESE GENERALI RICHIESTE		18,00
J	TOTALE GENERALE (H+I)		318,00

7 CONFRONTO PREVENTIVI

 Regione Abruzzo - Assestamento all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DIITTA RICHIEDENTE:		
QUARO DI RAFFRONTO PREVENTIVI		0		0		
	DIITTA PRESCELTA	IMPORTI (Euro)	DIITTA 2	IMPORTI (Euro)	DIITTA 3	IMPORTI (Euro)
6.4						
6.5						
6.6						
6.7						
6.8						
6.9						
6.10						
6.11						
A	TOTALE CATEGORIA - A	-		-		-
6.12						
6.13						
6.14						
6.15						
6.16						
6.17						
6.18						
6.19						
B	TOTALE CATEGORIA - B	-		-		-
6.20						
6.21						
C	TOTALE CATEGORIA - C	-		-		-
6.22						
6.23						
6.24						
6.25						
D	TOTALE CATEGORIA - D	-		-		-



7 CONFRONTO PREVENTIVI

 Regione Abruzzo - Assessorato all'Agricoltura 		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		
QUARO DI RAFFRONTO PREVENTIVI		0		0		
	DITTA PRESCELTA	IMPORTI (Euro)	DITTA 2	IMPORTI (Euro)	DITTA 3	IMPORTI (Euro)
6.26						
6.27						
6.28						
6.29						
E	TOTALE CATEGORIA - E	-		-		-
F	TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI					
G	ALTRI INVESTIMENTI					
H	TOTALE PARZIALE (F+G)					



Spett.le Impresa

[inserire estremi identificativi della Ditta]

[Fascicolo Aziendale AGEA: codice identificativo Ditta]

Oggetto: **Valutazione di sostenibilità** in merito al Progetto di intervento

[inserire Titolo del Progetto];

riferimenti: P.S.R. Abruzzo 2007/2013 - Misura 1.2.3 - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

A richiesta dell'interessato abbiamo provveduto ad esaminare la documentazione relativa alla domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 1.2.3 del P.S.R. 2007/2013, per la realizzazione del progetto in oggetto dell'importo complessivo di € _____.

Con riferimento all'analisi degli elementi suddetti, nonché dalle informazioni in nostro possesso e in relazione all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa richiedente, riteniamo che il progetto in oggetto è sostenibile per un importo di € _____ pari al _____% della quota a carico del richiedente.

La presente non costituisce né garanzia, né impegno da parte del nostro Istituto di Credito ad accordare, qualora la richiedente ne facesse richiesta al nostro istituto, il finanziamento previsto nel progetto in oggetto, richiesta che sarà esaminata dai competenti organi della banca e valutata a loro insindacabile giudizio.

Data _____

FIRMA

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

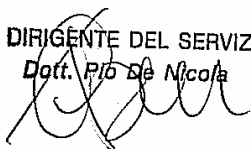
Servizio Interventi Strutturali

La presente copia composta di n. _____ è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 6 MAR. 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. PIO DE NICOLA



DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/17:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008. Piano di Azione Regionale di Ri-strutturazione del Settore Bieticolo-Sacca-rifero. Bando ad evidenza pubblica, riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole". Mo-difica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle do-mande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Con-siglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regi-me temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Visto il Programma nazionale di ristruttura-zione del settore bieticolo – saccarifero in attuazione dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006, sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

Vista la D.G.R. del 12 agosto 2008, n. 759 con la quale è stato approvato il Piano di Azio-ne Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bietico-lo – saccarifero il quale, tra l'altro individua la Misura di intervento 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Programma nazionale da attivare in conformità con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 re-lativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo

Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008 con la quale si è proceduto:

- ad approvare, in attuazione del Programma nazionale del settore bieticolo – saccarifero di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 e del relativo Piano di azione regionale di cui alla D.G.R. n. 759/2008, il bando di eviden-za pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.1 – - "Ammodernamento aziende agricole";
- a dare mandato al Dirigente del Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), competente per Misura, di provvedere a definire, attra-verso successivi provvedimenti, in esecu-zione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposi-zioni organizzative, procedurali e modifiche di natura tecnica necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi delle misura interessata;

Vista la D.D. n. DH5/32 del 17/11/08 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.2.1 - P.A.R. "Ammoderna-mento delle aziende agricole" di cui alle D.G.R. 1083 del 13/11/2008, con l'invio all'A.G.E.A. delle domande in via tele-matica utilizzando il portale S.I.A.N., a partire dal giorno successivo alla pubbli-cazione sul *Bollettino Ufficiale Regiona-le* della presente Determinazione e fino al 30/06/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n.

DH/02/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/09 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.A.R. Misura 1.2.1:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per le Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 84 del 02/03/09 con la quale, tra l'altro, si sono approvate modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 P.A.R. "Ammodernamento delle aziende agricole" approvato con D.G.R. n. 1083 del 13/11/2008;

Vista la D.G.R. n. 83 del 02/03/09 con la quale sono state apportate modifiche ai parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali approvati con D.G.R. n. 1081 del 13/11/08, approvata la Tabella delle attività connesse ed estesa al P.A.R. l'utilizzo della suddetti parametri;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai

Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Considerato che la domanda per la presentazione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.1 del P.A.R. deve essere presentata alla A.G.E.A. tramite il portale S.I.A.N.;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.A.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/32 del 17/11/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 1083 del 17/11/08 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.1 del P.A.R." e delle successive modifiche di natura tecnica:

- a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.); (Allegato n. 1 modificato)
- b. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 2 modificato)

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando del P.A.R. Misura 1.2.1 dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/32 del 17/11/08:
 - a. Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.) redatto ai sensi della scheda di Misura

1.2.1; (Allegato n. 1 modificato)

b. Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola; (Allegato n. 3 modificato)

- di confermare tutto quanto previsto dalla D.D. n. DH5/32 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato n. 1 Modificato "Piano di Sviluppo Aziendale (P.A.S.)" composto da n. 41 facciate;

- Allegato n. 2 Modificato "Prezziario Regionale da utilizzare per opere realizzate in economia direttamente dall'azienda agricola" composto da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

Seguono allegati



REGOLAMENTO (CE) N. 320/2006 art. 6

Ammodernamento delle aziende agricole (Misura 1.2.1)

Bando del Apertura termini data

NUMERO DOMANDA del

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (Codice Fiscale) Partita IVA Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA) Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI) Codice ASL Codice INPS

Cognome e Regione Sociale Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso (X) M F Comune di Nascita Prov.

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale) Tipo di rappresentanza

Cognome Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso (X) M F Comune di Nascita Prov.

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT Comune Provincia Comune Prov. CAP

Numero Telefonico Fax E-Mail

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT Comune Provincia Comune Prov. CAP

Numero Telefonico Fax E-Mail

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT Comune Provincia Comune Prov. CAP

Imprenditore Agricolo singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile

Giovane insediato con la Misura 1.1.2 Imprenditore Agricolo Professionale Giovane insediato con la Misura II del PSR 2000/06 Altro imprenditore

Per le società di persone

numero dei soci numero giovani con età inferiore a 40 anni (desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.) età media dei soci inferiore a 40 anni (desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.) utilizzo, tra gli addetti, di soggetti portatori di handicap

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003.



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

Consistenza fabbricati (1)

N.	Comune		Cati partecipari				Dati catastali				Anno Contraz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Comune	Comune	Sez.	Figlio	Part.	Sub.	Sez.	Figlio	Part.	Sub.								
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
8																		
9																		
10																		
11																		
12																		
13																		
14																		
15																		
16																		
17																		
18																		
19																		
20																		
21																		
22																		
23																		
24																		
25																		
26																		
27																		
28																		
29																		
30																		
31																		
32																		
33																		



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

Consistenza fabbricati (1)

N.	Comune		Denominazione	Casi particolari			Dati catastali			Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. operaia (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (SN)	Condizione
	Comune Prov.	Comune		Sez.	Foglio	Part.	Sub.										
34																	
35																	
36																	
37																	
38																	
39																	
40																	
41																	
42																	
43																	
44																	
45																	
46																	
47																	
48																	
49																	
50																	
51																	
52																	
53																	
54																	
55																	
56																	
57																	
58																	
59																	
60																	
61																	
62																	
63																	
64																	
65																	
66																	



Pas Misura 121 Biotecnologie Fabbricati (1) 2 di 3

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N.	Comune		Dati catastali				Consistenza fabbricati (1)				Destinazione d'uso	Utilizzo (ha/ha) (S/N)	Condizione		
	Prov. Comune	Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Annno Costruz.	Annno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti				Sup. coperta (mq)	
67															
68															
69															
70															
71															
72															
73															
Totale															

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Comune		Casi particolari				Dati catastali						Consistenza fabbricati (F)		Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	Condizione
	Comune	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Contr.	Anna Ristruttur.	Volume (mq)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Utilizzo Biologico	Condizione				
33																	
34																	
35																	
36																	
37																	
38																	
39																	
40																	
41																	
42																	
43																	
44																	
45																	
46																	
47																	
48																	
49																	
50																	
51																	
52																	
53																	
54																	
55																	
56																	
57																	
58																	
59																	
60																	
61																	
62																	
63																	
64																	



Pas Misura 121 biellecologiafabbricati (F) 2

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

N.	Comune		Casi particolari				Dati catastali				Consistenza fabbricati (F)				Condizione	
	Codice ISTAT	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)			
65																
66																
67																
68																
69																
70																
71																
72																
73																
Totale																

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Macchine agricole e mezzi di produzione (I)

Consistenza macchine agricole (I)

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di Possesso	Tipo di macchina	Marca/Modello	Tel. n°	Caburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UNIA	Data di cessazione
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
49											
50											



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1



N.	Targa	Tipo Targa	Forza di Possesso	Tipo di macchina	Marca/Modello	Telaio	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UMA	Data di cessazione
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
59											
60											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79											
80											
81											
82											
83											
84											
85											
86											
87											
88											
89											
90											
91											
92											
93											
94											
95											
96											
97											
98											
99											
100											
Totale									0		

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Mezzi di produzione (I)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Macchine agricole e mezzi di produzione (F)
Consistenza macchine agricole (F)

N.	Targa	Forma di possesso	Tipo macchina	Marca/Modello	Telaio	Categoria	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UMA	Data di cessazione
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										
24										
25										
26										
27										
28										
29										
30										
31										
32										
33										
34										
35										
36										
37										
38										
39										
40										
41										
42										
43										
44										
45										
46										
47										
48										
49										
50										



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di Possesso	Tipo di macchina	Marca/Modello	Modello	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UMA	Data di cessazione
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
59											
60											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79											
80											
81											
82											
83											
84											
85											
86											
87											
88											
89											
90											
91											
92											
93											
94											
95											
96											
97											
98											
99											
100											
Totale									0		



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Mezzi di produzione (1)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Attività concesse

Tabella delle attività concesse per la valorizzazione del Rendito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività concesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.												Incremento % U.L.A. e delle R.L.A. totali	Incremento % U.L.A. e delle R.L.A. totali							
	dalla raccolta alla conservazione				conservazione				comercializzazione						attività in progetto						
	raccolta	lavorazione	trasformazione	conservazione	prod. lavor. (trasf.)	punto vendita	zone svantagg.	altre zone	zone svantagg.	altre zone	altre zone	altre zone			altre zone	altre zone	altre zone				
S.L.	S.F.	S.L.	S.F.	S.L.	S.F.	S.L.	S.F.	S.L.	S.F.	S.L.	S.F.	S.L.	S.F.	S.L.	S.F.						
Attività vitivinicola		X															0%	0%	0%	5%	
Uva da tavola																					0%
Uva per trasformazione																					0%
Attività olivicola																					0%
Olive da mensa																					0%
Olive da olio																					0%
Altre attività vegetali																					0%
Piante officinali e aromatiche																					0%
Prodotti tipici, Legumi, Cereali																					0%
Milioni, Funghi e Tartufi																					0%
Altre attività ortofrutticole e patiscicole																					0%
Orticole-patiscicole																					0%
Frutticola																					0%
Altre attività zootecniche																					0%
Filiera Latte-Casaccia																					0%
Filiera Carni																					0%
Filiera Pisci-Pescicoli																					0%
Filiera Apistica																					0%
Altre Filiere non individualizzate dalla Misura																					0%
DBB																					0%
Comerzio																					0%
Attività ricreative																					0%
Produzione di energia rinnovabile																					0%
Artigianato																					0%
Servizi all'infanzia																					0%
Agriturismo																					0%
Turismo rurale - servizi																					0%
Fattoria didattica																					0%
Fattoria sociale																					0%
Altre attività previste nella classificazione Aicron 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A 01-03), caccia e silvicoltura (cod. A 02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B 05)																					0%
Nessuna																					0%
TOTALE																					0%

I.B. Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegata al presente P.A.S.



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1
Attività connesse
Descrizione



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - 1.2.1

Tabella per la valutazione dei progetti di investimento delle Aziende agricole in relazione agli aspetti

Interventi progettuali (A)

Tabella per la valutazione dei progetti di investimento delle Aziende agricole in relazione agli aspetti

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A. - 2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%	
		A	B	C	D	E	F	G	H					
Filiera Produttiva	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento ammmodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imballaggio e confezionamento realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imballaggio e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti													
Filiera Produttiva	investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed etichete con marchio biologico certificato, senza aumento della capacità di trasformazione investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imballaggio e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed etichete con marchio biologico certificato creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale altri investimenti													
Filiera Produttiva	investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto													





Macroarea di intervento	A	R.L.S. TOTALE	-	U.D.E. TOTALI	-	
Intervento incluso nella Fascia di Spesa "A"	A	Giovane ins. mis. 112	SI	U.L.A. TOTALI	-	
Intervento incluso nella Fascia di Spesa "B"	A	FASCIA INVESTIMENTO POSSIBILE:				
	COLTURE	ALLEVAMENTI	TOTALE	U.D.E. coltivazioni	U.D.E. allevamenti	U.D.E.
R.L.S.	-	-	-	0,00	0,00	0,00
				maggiorazione U.D.E. per attività connesse		U.D.E. totali
				0,00%		0,00
U.L.A. delle coltivazioni	+	U.L.A. degli allevamenti	=	aumento U.L.A. con attività connesse		Totale U.L.A. aumentate
-		-		0,00%		0,00
Totale U.L.A.	*	Importo per U.L.A.	=			
-		250.000,00				
		Limite massimo di spesa fascia B	=			
		-				

Interventi di Fascia di Spesa "A",

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroarea A e B	>	U.D.E.	8	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E.	4	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	8	Riscontro negativo		=	U.D.E.	4	Riscontro negativo
	<	U.D.E.	8	Riscontro negativo		<	U.D.E.	4	Riscontro negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroarea A e B	>	U.D.E.	12	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E.	6	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	12	Riscontro negativo		=	U.D.E.	6	Riscontro negativo
	<	U.D.E.	12	Riscontro negativo		<	U.D.E.	6	Riscontro negativo

Interventi di Fascia di Spesa "B",

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroarea A e B	>	U.D.E.	16	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E.	8	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	16	Riscontro negativo		=	U.D.E.	8	Riscontro negativo
	<	U.D.E.	16	Riscontro negativo		<	U.D.E.	8	Riscontro negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroarea A e B	>	U.D.E.	24	Riscontro positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E.	12	Riscontro positivo
	=	U.D.E.	24	Riscontro negativo		=	U.D.E.	12	Riscontro negativo
	<	U.D.E.	24	Riscontro negativo		<	U.D.E.	12	Riscontro negativo

Titolo Intervento

Descrizione statistica del progetto

Scopi e motivazioni dell'intervento progettuale in relazione agli obiettivi della misura

Riduzione dei costi di produzione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento della qualità della produzione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento degli standard di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food";	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Riconversione culturale e/o varietà per adeguare alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o riduzione i	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento ambientale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e del benessere degli animali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Instaurazione di filiera "corta", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Produzione di energia da fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Descrizione degli obiettivi per la sviluppo dell'azienda con gli investimenti programmati

Classificazione del progetto ai fini del monitoraggio

Colture coltivate	1 2 1 0 4 0 0 0 0	Diversità colturale	Miglioramento superfici aziendali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Settore	0 1 0 0	Diversità aziendale	Agricoltura biologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
			Allevamenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		0 2 0 0		Agricoltura convenzionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			Fabbricati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>						
			Altre	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>						

Nel caso di progetti con più tipologie di intervento il codice e il sottocodice sono attribuiti in relazione al maggiore costo previsto nelle singole tipologie

Orientamento Tecnico Economico (O.T.E.) aziendale

Filiera Produttiva prevalente dell'intervento

Filiera Olivicola-Olearia

Intervento nella Filiera produttiva aziendale

si no

In caso di interventi che interessano più filiere produttive per l'individuazione della filiera di riferimento si terrà conto dell'impegno progettuale di filiera prevalente che, deve essere rappresentata rispetto alle altre filiere

Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

Calcolo A3 Calcolo delle Attività Connesse (F)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali (Attività connesse)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali (Attività connesse)

Coefficiente di abbattimento dell'Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)- max 10% (Aspetti Progettuali)

Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

0,00%
0,00%
0,00%
0

R.L.A. (I)	R.L.A. coltivazioni (I)	R.L.A. allevamenti (I)	Totale
0,00	0,00	0,00	0,00
U.L.A. (I)	U.L.A. delle coltivazioni (I)	U.L.A. degli allevamenti (I)	U.L.A. TOTALI (I)
0,00	0,00	0,00	0,00

Rendimento dell'Azienda (RI)	R.L.A. (I)	0,00	+ % Attività Connesse (I)	0,00%	= R.L.A. (I)	0,00
	U.L.A. (I)	0,00		+ % Attività Connesse (I)		0,00%
						0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RI)	0,00	=	-
	0,00	=	-

Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF)

R.L.A. (F)	R.L.A. coltivazioni in progetto (F)	R.L.A. allevamenti in progetto (F)	Totale
0,00	0,00	0,00	0,00
U.L.A. (F)	U.L.A. delle coltivazioni in progetto (F)	U.L.A. degli allevamenti in progetto (F)	U.L.A. TOTALI in progetto (F)
0,00	0,00	0,00	0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	R.L.A. (F)	0,00	+ % Attività Connesse (F)	0,00%	= R.L.A. (F)	0,00
	U.L.A. (F)			+ % Attività Connesse (F)		
						TOTALE



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

	+	0,00	+	0,00%	=	0,00
Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	=	0,00	=			
Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF)		0,00				
Rendimento Finale dell'azienda						
Rendimento Iniziale dell'azienda						
Differenza						Riscontro Negativo

Rendimento globale dell'Azienda (RG)	>	0	Riscontro positivo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	=	0	Riscontro negativo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	<	0	Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Luogo e data di sottoscrizione _____ data _____
 Fatto a: _____

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'approvazione della firma sostanziale, autorizza ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del Reg.(CE) 1995/06, autorizza l'uso e la pubblicazione dei propri dati personali da parte degli Organi ispettivi.

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo.
 Firma del richiedente o del rappresentante legale _____
 Firma del Tecnico incaricato _____





Criteria Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

Criteria Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi	Punti	Totale Punti	Totale Punteggio (riservato all'Ufficio)
Criteria Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):			
Macroarea con XXX	20		
Macroarea con XX	15		
Macroarea con X	6		
Macroarea senza X	0		
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	5		
Criteria Soggettivi			
Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112	40		
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. anche provvisorio	15		
Altri imprenditori singoli ed associati	0		
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	4		
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	4		
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	1		
Criteria Oggettivi: Investimenti			
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	20		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	10		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	0		
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	10	0	
Totale punteggio		0	0

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2

Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata

Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati

Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti: realizzati dagli agricoltori associati:

- 1 realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- 2 che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Intervento progettuale
(seconda parte)

Descrizione del progetto in relazione alle priorità progettuali di appartenenza

Oppure se il progetto non si rientra nelle progettualità della filiera di appartenenza descrivere la necessità dell'investimento

Descrizione della localizzazione dell'intervento

Descrizione delle caratteristiche pedoclimatiche, ambientali e specifiche del luogo

Per interventi che prevedono l'incremento della capacità produttiva, dimostrazione che gli stessi non sono in contrasto con le limitazioni alla produzione o al sostegno comunitario

Per interventi nella Filiera Ortofrutticola dimostrazione che il progetto, presentato da agricoltore socio o non socio della O.P., è coerente con le norme di produzione adottate dalle O.P.

Per la Filiera Ortofrutticola descrizione degli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Descrizione del progetto nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Per interventi nella Filiera "Altre Filiere Vegetali" comparto Oleaginose descrizione del progetto in riferimento agli impegni di conferimento con aziende di trasformazione

Descrizione della capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione dimensionate alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale



Descrizione degli investimenti per la trasformazione energetica di biomasse prodotte in azienda (per non meno del 2/3 del fabbisogno)

[Area con testo illeggibile e alta densità di punti, probabilmente un'immagine o un documento scansionato in modo errato]



Intervento progettuale
(quarta parte)

Descrizione dell'intervento



Regione Abruzzo - Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Tabella delle attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del reddito lordo aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.										Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.	
	dalla raccolta alla conservazione					commercializzazione						
	raccolta	lavoraz.	trasformaz.	conservaz.	prod. lavor. trasf.	punto vendita	zone svantag.	altre zone	attività in progetto	altre zone		
Filire Produttive												
Filiera Vitivinicola	5%	5%			10%	5%			10%	5%		2%
Uva da tavola	5%											
Uva per trasformazione	5%	10%			5%				10%	5%		5%
Filiera Olivicolo-Olearia	5%	5%							10%	5%		2%
Olive da mensi	5%											
Olive da olio	5%	10%							10%	5%		5%
Altre Filire Vegetali	5%											
Oleaginose	5%											
Plante, Olficinali e Aromatiche	5%	5%							5%	2%		2%
Produttori Tipiche, Legumi, Cereali	5%											
Orticola-pataticola	5%	10%							5%	2%		2%
Frutticola	5%	5%							10%	5%		5%
Filiera Ortofrutticola e Pataticola	5%	10%							10%	5%		5%
Filiera Lattiero-Casaria	5%	5%							10%	5%		5%
Filiera Carni	5%	10%							10%	5%		5%
Filiera Florovivistica	5%	5%							10%	5%		5%
Filiera Apistica	5%	5%							10%	5%		5%
Altre Filire non individuate dalla Misura	5%	5%							10%	5%		5%
B&B												
Contenzioso												
Attività ricreative												
Produzione di energia rinnovabile												
Artigianato												
Servizi all'infanzia												
Agriturismo												
Turismo rurale - servizi												
Fattoria didattica												
Fattoria sociale												
Altre attività previste nella classificazione Atecor 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A.01.4), caccia e silvicoltura (cod. A.02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B.05)												
Altro									10%	5%		5%
Nessuna									0%	0%		0%



REGIONE ABRUZZO

Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e PescaServizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004

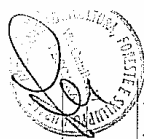
Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
360	831	G01B	Fruitei - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agrumi	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	671	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	730	D35	Altre colture per seminativi	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	56	D33	Altre piante industriali	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipici
360	670	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Altre colture tessili	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	470	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	660	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	552	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	240	D11	Barbabietola da zucchero	Ha	2.033	Barbabietola	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cardo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Fruitei - per frutta a guscio	Ha	3.167	Carubo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	542	G06	Fruitei per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L. 9.2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cipolla	210,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
440	770	G07	Culture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Culture permanenti in serra	315,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cotogno	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbato di graminacee	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbato di leguminose	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbato misto	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Fave e favette	16,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00			7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00			7 - Filiera Florovivaistica
40	681	D08	Altri cereali	Ha	688	Fruento Segalato	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00			3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali aromatiche
440	780	102	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.513	Fungate in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00			3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Funghi (100 mq) - ris/raccolto	Mq	3.690	Fungate in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00			3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.F.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.F.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	2	D02	Frumento duro	Ha	708	Grano duro	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	587	D01	Frumento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Insilati di cereali	16,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Kaki	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
720	54	F02	Pascoli magri tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
440	76	D24	Luppolo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppolo (Pianta aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Pianta Officinali aromatiche
40	604	D12	Piante sarciolate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandorlo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mele	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Melograno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	noceto	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00		2 - Filiera Olivicolo-Olearia
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L. 9/2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	C/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	380	Pascolo e prati permanenti	5,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
280	802	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Fruitei - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00			3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali aromatiche
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipici
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00			7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00			7 - Filiera Florovivaistica
440	750	D15	Orticole - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzatura	150,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Porro	210,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Micro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
70	19	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Scagliola	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarola	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	14	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 2080/92	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarciuate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	4	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	I08AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufo (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	553	G07	Culture permanenti in serra (frutiferi di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00		1 - Filiera Vitivinicola
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00		1 - Filiera Vitivinicola
70	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivai fioricolo	315,00		7 - Filiera Florovivaistica



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Forestie Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi	Cod. Micro-Usi	Cod. IN.E.A.	Reggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante officinali aromatiche
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di età inferiore a 6 mesi	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di età superiore a 6 mesi	5,00	1,000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Elicoltura per 1000 mq= 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	1.184	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	593	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casearia
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
122	0	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Struzzi	6,00	0,500	6 - Filiera Carni
127	0	J14	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovaiole (100 capi)	capo	440	Ovaiole	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.T.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	903	Anatre	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (oche e faraone) - 100 capi	capo	874	Altro pollame (oche e faraone)	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	874	Piccioni	0,06	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fatticci	capo	21	Conigli - fatticci	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
LEG	0	0	Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci	tonni		Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali
 Dott. Pio De Nicola



REGIONE ABRUZZO
 Direzione Agricoltura, Foreste Sviluppo Rurale
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/Ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
1			Cod Macro-usi e Allevamenti			I codici dei macrousi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini				
2			Cod. Micro-usi			Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.				
3			Cod. I.N.E.A.			Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo				
4			Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)			Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo				
5			Unità misura			I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100				
6			R.L.S. in euro			Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.				
7			Colture ed allevamenti (Regione)			Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854				
8			G/Ha - G/capo			Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854				
9			U.B.A.			Conversione degli animali in Unità di Besiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06				
10			Filiera Produttiva			Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale previsto dalle colture e/o degli allevamenti				

LEGENDA:

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 La presente copia, composta di n. 54 fasciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.
 Spazio: 12 MAR. 2009
 :org. li

Ufficio Strutture
 Aziendali ed Agriturismo
 II. RESPONSABILE
Giampaolo Di Prima

Regione Abruzzo
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale
Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

Allegato 2 Modificato

**INTERVENTI REALIZZATI IN ECONOMIA DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA
AGRICOLA**

N.	Descrizione	Unità di misura	Min	Max
1	Decespugliamento e diciocciamento con raccolta e asportazione del materiale, rendendo il terreno perfettamente sgombro	ha	446,27	505,78
2	Scasso con mezzi meccanici alla profondità di cm 100, compreso ripasso, amminutamento e spianamento	ha	1.041,29	1.190,02
3	Idem com al num.2 ma in terreni compatti e collinari. (interventi da assentirsi limitatamente ai terreni che presentano pendenze non superiori al 15%, fatta eccezione per gli impianti di essenze forestali)	ha	1.190,02	1.338,82
4	Scaricatura alla profondità di cm 70/80 con distanza tra i denti non superiore a mt. 1,00			
	- ad una passata	ha	476,00	505,78
	- a due passate	ha	773,53	833,04
5	Formazione di drenaggio con pietrame o elementi di cotto in opera:			
	- con pietrame, profondità media mt. 1	mt	8,93	10,43
	- con pietrame, profondità media mt. 1,2	mt	9,39	9,79
	- con pietrame, profondità media mt. 1,5	mt	10,71	12,21
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 10	mt	9,22	9,79
	- con elementi di cotto, profondità media mt. 1,2 diametro cm 15	mt	10,71	12,21
6	Spietramento, in terreni pietrosi, con asportazione e accatastamento del materiale in cumuli	mc	4,79	5,07
7	Rimozione di crosta o cappellaccio, compreso l'accatastamento in cumuli	mc	1,73	2,19
8	Scavo di fossi di seconda raccolta (capofossi) di qualsiasi sezione, effettuati con mezzi meccanici, compreso lo spandimento del terreno, la profilatura delle pareti e qualsiasi altro magistero	mc	3,11	3,40
9	Idem come al numero precedente per scavi da eseguire a mano, limitatamente alle zone ove non è possibile l'impiego delle macchine:			
	- in terreni compatti	mc	5,02	5,30
	- in terreni medi e sciolti	mc	4,04	4,32
10	Movimenti di terra, con compenso tra scavi e riporti, da effettuare con mezzi meccanici, necessari allo spianamento del terreno e computati per il solo scavo	mc	1,32	1,44
11	Sistemazione superficiale in campi regolari delimitati da scoline della sezione non inferiore a mq 0,35, ivi compresi gli interventi per modesti movimenti di terra, esclusi i capofossi	ha	356,98	386,77
12	Idem come al num. 11 ma con movimenti di terra computati a parte	ha	208,24	238,03
13	Muri paraterra a secco, con pietrame esistente sul fondo	mc	13,08	14,58
14	Idem come al num. 13 con pietrame proveniente dall'esterno del fondo	mc	18,15	19,65
15	Cavalcafossi formati da tubolari di cemento vibrocompresi del diametro di Ø 40, compreso scavo, interro, camicia di calcestrutto di cemento dosato a q.li 2,5 e dello spessore di cm 10, muretti di testata delle dimensione di cm 0.30	ml	41,65	44,65

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. 1 fasciate, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.
Pescara, li 9 MAR. 2009

Ufficio Strutture
Aziendali e Agriturismo
IL RESPONSABILE

Geom. ELIO DI PRIMIO

il Dirigente del Servizio

Dott. Pignone Nicola



DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 06.03.2009, n. DH5/18:

Reg. (CE) n. 320/2006, art. 6 - D.G.R. n. 759/2008 - Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Modifica alla modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Visto il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero in attuazione dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006, sul quale la Conferenza Stato Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 20 marzo 2008;

Vista la D.G.R. 12 agosto 2008, n. 759 la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero il quale, tra l'altro individua la misura di intervento 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Programma nazionale da attivare in conformità con il Programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 1082 del 13/11/2008 con la quale si è proceduto:

- ad approvare, in attuazione del Programma nazionale del settore bieticolo – saccarifero di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 320/2006 e del relativo Piano di azione regionale di cui alla D.G.R. n. 759/2008, il bando di evidenza pubblica riservato agli ex-bieticoltori, concernente modalità e criteri per gli aiuti previsti dalla Misura 1.2.3 – "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli";
- a dare mandato al Dirigente del Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), competente per Misura, di provvedere a definire, attraverso successivi provvedimenti, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari, nonché l'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali e modifiche di natura tecnica necessarie per consentire un efficace svolgimento dei procedimenti attuativi della misura interessata;

Considerato che la domanda per la presentazione delle istanze relative al bando della Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Piano di Azione Regionale (P.A.R.) deve essere presentata all'AGEA tramite il portale S.I.A.N.;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/2/09 del 15/01/09 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Misure;

Considerato che la D.G.R. n. 15 del 02/02/09 ha permesso la definizione puntuale dell'accesso al Portale S.I.A.N. da parte di professionisti diversi dai C.A.A.;

Vista la D.D. n. DH5/10 del 17/02/09 con la quale è stato determinato, per il Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R.:

- di prorogare al 31/03/09 il termine del pri-

mo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

- di sospendere i termini di presentazione delle istanze dal 06/02/09 al 28/02/09;

Vista la D.D. n. DH5/11 del 24/02/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato, per le Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 del P.S.R. e per Misure 1.2.1 e 1.2.3 del P.A.R.:

- di sospendere ulteriormente i termini di presentazione delle istanze fino al 06/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Vista la D.G.R. n. 85 del 02/03/09 con la quale, tra l'altro, si sono approvate le modifiche di natura tecnico-finanziarie al bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. approvato con D.G.R. n. 759 del 07/08/2008 e successivamente rettificato, integrato e modificato con D.G.R. n. 1082 del 13/11/2008;

Vista la D.D. n. DH5/13 del 05/03/09 con la quale, tra l'altro, è stato determinato di aggiornare il software delle domande telematiche a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 86, 87, 88, 84 e 85 del 02/03/09 delle modifiche ai Bandi del P.S.R. Misure 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.3 e ai Bandi del P.A.R. Misure 1.2.1 e 1.2.3;

Ritenuto opportuno procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche ai sensi del Bando del P.S.R. Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. dalla data del 07/03/09 e di confermare al 31/03/09 il termine ultimo del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto opportuno procedere ad apportare delle modifiche alla modulistica, approvata con D.D. n. DH5/34 del 17/01/08, necessaria per la presentazione delle istanze ai sensi delle D.G.R. n. 759 del 7/08/2008 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. e delle successive

rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica:

- Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato)
- Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 modificato)

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di procedere alla riapertura dei termini di presentazione delle domande telematiche del Bando Misura 1.2.3 Azione 1 P.A.R. dalla data del 07/03/09;
- di confermare al 31/03/09 il termine del primo ciclo di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
- di apportare le modifiche alla seguente modulistica, approvata con D.D. n. DH5/34 del 17/11/08:
 - a. Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa; (Allegato 1 modificato);
 - b. Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento; (Allegato 2 Modificato)
- di confermare tutto quanto previsto dalla D.D. n. DH5/34 del 17/11/08 e non modificato dal presente atto;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato n. 1 Modello di Business plan, a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, composto di 27 facciate;


- Allegato n. 2 “Schema di valutazione di sostenibilità in merito al progetto di intervento” composto da n. 1 facciata;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pio De Nicola

Seguono allegati

1.1 CONTO ECONOMICO ANTE



Pagina 1

 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
		-3	-2
1,1,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario		-1
1,1,2	Ricavi netti delle vendite e prestazioni		
1,1,3	Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti		
1,1,4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
1,1,5	Contributi in conto esercizio		
1,1,6	Altri ricavi e proventi		
1,1,7	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1,1,8	Valore del conferimento dei soci (acquisti)		
1,1,9	Altri acquisti di materie di consumo		
1,1,10	Variazione delle materie prime, di consumo e di merci		
1,1,11	Servizi e godimento beni di terzi		
1,1,12	VALORE AGGIUNTO (ante)		
1,1,13	Costo del lavoro		
1,1,14	MARGINE OPERATIVO LORDO		
1,1,15	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
1,1,16	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
1,1,17	Accantonamenti fondo TFR		
1,1,18	Altri accantonamenti		
1,1,19	Oneri diversi di gestione		
1,1,20	RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT.		




1.1 CONTO ECONOMICO ANTE

Pagina 2

 Regione Abruzzo Assessment all'agricoltura  P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
		0	
1,1,21	Proventi finanziari		
1,1,22	Interessi ed altri oneri finanziari		
1,1,23	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
1,1,24	Saldo rivalutazioni/svalutazioni		
1,1,25	Saldo proventi/oneri straordinari		
1,1,26	RISULTATO ANTE IMPOSTE		
1,1,27	Imposte sul reddito di esercizio		
1,1,28	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO)		
N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti			
A-A	NUMERO ADDETTI - ANTE		
VA-A	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO		




1.2 CONTO ECONOMICO POST

 Regione Abruzzo - Assessorato all'Agricoltura P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		0	
		+1	+2
1,2,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario		+3
1,2,2	Ricavi netti delle vendite e prestazioni		
1,2,3	Variazione rimanenze di prodotti lavorati, semil. e finiti		
1,2,4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
1,2,5	Contributi in conto esercizio		
1,2,6	Altri ricavi e proventi		
1,2,7	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1,2,8	Valore del conferimento dei soci (acquisti)		
1,2,9	Altri acquisti di materie di consumo		
1,2,10	Variazione delle materie prime, di consumo e di merci		
1,2,11	Servizi e godimento beni di terzi		
1,2,12	VALORE AGGIUNTO (post)		
1,2,13	Costo del lavoro		
1,2,14	MARGINE OPERATIVO LORDO		
1,2,15	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
1,2,16	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
1,2,17	Accantonamenti fondo TFR		
1,2,18	Altri accantonamenti		
1,2,19	Oneri diversi di gestione		
1,2,20	RISULTATO OPERATIVO DELLA GES. CARATT.		



1.2 CONTO ECONOMICO POST


Pagina 4

 Regione Abruzzo Assessorato all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
1,2,21	Proventi finanziari				
1,2,22	Interessi ed altri oneri finanziari				
1,2,23	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
1,2,24	Saldo rivalutazioni/svalutazioni				
1,2,25	Saldo proventi/oneri straordinari				
1,2,26	RISULTATO ANTE IMPOSTE				
1,2,27	Imposte sul reddito di esercizio				
1,2,28	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (= REDDITO NETTO DI ESERCIZIO)				
N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti					
A-P	NUMERO ADDETTI - POST				
VA-P	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO				



2.1 STATO PATRIMONIALE ANTE


Pagina 5

 Regione Abruzzo Assistenza all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
STATO PATRIMONIALE					
		-3	-2	-1	
2,1,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario				
2,1,2	Cassa, banche, titoli di Stato				
2,1,3	Crediti a breve termine				
2,1,4	Ratei attivi				
2,1,5	Rimanenze				
2,1,6	Risconti attivi				
2,1,7	Crediti a lungo termine				
2,1,8	Immobilizzazioni				
2,1,9	TOTALE ATTIVO				

N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti



2.2 STATO PATRIMONIALE POST



 Regione Abruzzo Assessorato all'Agricoltura P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
STATO PATRIMONIALE		0	
2,2,1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+1	+3
2,2,2	Cassa, banche, titoli di Stato		
2,2,3	Crediti a breve termine		
2,2,4	Ratei attivi		
2,2,5	Rimanenze		
2,2,6	Risconti attivi		
2,2,7	Crediti a lungo termine		
2,2,8	Immobilizzazioni		
2,2,9	TOTALE ATTIVO		

N.B. - Tutti i valori devono essere espressi in Euro senza arrotondamenti



PREREQUISITO_1_ROI



Pagine 7

 Regione Abruzzo Assicurato all'Agricoltura  Assicurato all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
ROI 1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	-3	0	-1	
ROI 2	Attivo netto	-	-	-	
ROI 3	Risultato operativo della gestione caratteristica	-	-	-	
ROI 4	ROI ANNUO ANTE	0,00000	0,00000	0,00000	
ROI 5	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+1	+2	+3	
ROI 6	Attivo netto	-	-	-	
ROI 7	Risultato operativo della gestione caratteristica	-	-	-	
ROI 8	ROI ANNUO POST	0,00000	0,00000	0,00000	
ROI 9	ROI MEDIO ANTE	0,00000			
ROI 10	ROI MEDIO POST	0,00000			
ROI 11	MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE				(SI/NO)



Pagine 8


PREREQUISITO_2_VALORE AGGIUNTO

 Regione Abruzzo Avanzamento all'Agricoltura  P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		
VA 1	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	-3	-2	-1
VA 2	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (ante)	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>
VA 3	Anno di competenza dell'esercizio finanziario	+1	+2	+3
VA 4	VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (post)	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>	<input type="text" value="-"/>
VA 5	VALORE AGGIUNTO MEDIO PER ADDETTO (ANTE)	<input type="text" value="0,00000"/>		
VA 6	VALORE AGGIUNTO MEDIO PER ADDETTO (POST)	<input type="text" value="0,00000"/>		
VA 7	MIGLIORA IL RENDIMENTO GLOBALE	<input type="text" value="(SI/NO)"/>		






3 MATERIE PRIME

 Regione Abruzzo Assistenza all'Agricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento
	-3	+1
	-2	+2
	-1	+3
	QUANTITA' (Ton)	
	VALORE (Euro)	
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI <input type="checkbox"/>
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento
	-3	+1
	-2	+2
	-1	+3
	QUANTITA' (Ton)	
	VALORE (Euro)	
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI <input type="checkbox"/>
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento
	-3	+1
	-2	+2
	-1	+3
	QUANTITA' (Ton)	
	VALORE (Euro)	
	PROVENIENZA MATERIA PRIMA	DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI <input type="checkbox"/>
4	-3	+1
	-2	+2
	-1	+3
	TOT. QUANTITA'	
	TOT. VALORE	

N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate.

3 MATERIE PRIME

 Regione Abruzzo Assistenza all'Agricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ -3 -2 -1 +1 +2 +3 QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI	
4	N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate, TOT. QUANTITA' -3 -2 -1 +1 +2 +3 _____ _____ _____ _____ _____ _____ TOT. VALORE 0 0 0 0 0 0 _____ _____ _____ _____ _____ _____	





3. MATERIE PRIME


 P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0	
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento: _____ Anni successivi la richiesta di finanziamento: _____ QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 +1 +2 +3 VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento: _____ Anni successivi la richiesta di finanziamento: _____ QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 +1 +2 +3 VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento: _____ Anni successivi la richiesta di finanziamento: _____ QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 +1 +2 +3 VALORE (Euro)	PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,		
4	-3 -2 -1 +1 +2 +3 TOT. QUANTITA' 0 0 0 0 0 0	TOT. VALORE 0 0 0 0 0 0



3 MATERIE PRIME


P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO	
1	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento _____ Anni successivi la richiesta di finanziamento _____ -3 _____ -2 _____ -1 _____ +1 _____ +2 _____ +3 _____ QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI
2	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento: _____ Anni successivi la richiesta di finanziamento _____ -3 _____ -2 _____ -1 _____ +1 _____ +2 _____ +3 _____ QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI
3	DESCRIZIONE MATERIA PRIMA _____ Anni precedenti la richiesta di finanziamento: _____ Anni successivi la richiesta di finanziamento _____ -3 _____ -2 _____ -1 _____ +1 _____ +2 _____ +3 _____ QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____ PROVENIENZA MATERIA PRIMA <input type="checkbox"/> DA PRODUTTORI DI BASE <input type="checkbox"/> DA ALTRI SOGGETTI
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. carne avicola o suinicola) o varietà (es. uva montepulciano) di materie prime utilizzate,	
4	-3 _____ -2 _____ -1 _____ +1 _____ +2 _____ +3 _____ TOT. QUANTITA' _____ 0 _____ 0 _____ 0 _____ 0 _____ 0 _____ TOT. VALORE _____ 0 _____ 0 _____ 0 _____ 0 _____ 0 _____

3.1 RIEPILOGO MATERIE PRIME


 Regione Abruzzo Assessment all'Agricoltura P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0	
RIEPILOGO DELLE MATERIE PRIME DELLA INVESTIMENTO (ANNO -1)		PROVENIENZA MATERIE PRIME IN Q.TA'	
DESCRIZIONE		REGIONALE	EXTRA REGIONALE
QUANTITA' MATERIE PRIME IN TONNELLATE		Q.TA' ACQUISITATA Q.TA' PROPRIA Q.TA' TOTALE	
3,1			
3,2			
3,3			
3,4			
3,5			
3,6			
3,7			
3,8			
3,9			
3,10			
3,11			
3,12			
3,13			
3,14			
3,15			
3,16			
3,17			
3,18			
3,19			
3,20			
3,21	TOTALE MATERIE PRIME		
	% TOTALE MATERIE PRIME	0,00%	0,00%
		100,00%	100,00%



4 PRODOTTI FINITI


 Regione Abruzzo <i>Anticamente all'Apicoltura</i>		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUJAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
PRODOTTI TRASFORMATIVI/COMMERCIALI - PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO					
DESCRIZIONE PRODOTTO					
1		Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	
-3		-2		+1	
-1		-1		+2	
+3		+3		+3	
QUANTITA' (Ton)					
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
DESCRIZIONE PRODOTTO					
2		Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	
-3		-2		+1	
-1		-1		+2	
+3		+3		+3	
QUANTITA' (Ton)					
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
DESCRIZIONE PRODOTTO					
3		Anni precedenti la richiesta di finanziamento		Anni successivi la richiesta di finanziamento	
-3		-2		+1	
-1		-1		+2	
+3		+3		+3	
QUANTITA' (Ton)					
VALORE (Euro)					
DESTINAZIONE PRODOTTO		<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO		<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
N.B. ripetere i quadri tante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito,					
4		-3		+1	
-2		-1		+2	
+3		+3		+3	
TOT. QUANTITA'		0		0	
TOT. VALORE		0		0	



 Regione Abruzzo - Assessorato all'Agricoltura	F.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
0		
PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL. PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]
	-3 -2 -1	+1 +2 +3
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____	_____ _____
	DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
2	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]
	-3 -2 -1	+1 +2 +3
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____	_____ _____
	DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
3	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]
	-3 -2 -1	+1 +2 +3
	QUANTITA' (Ton) _____ VALORE (Euro) _____	_____ _____
	DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.		
4	-3 -2 -1	+1 +2 +3
	TOT. QUANTITA' _____ TOT. VALORE _____	_____ _____



4 PRODOTTI FINITI

 Regione Abruzzo - Associazione all'Agricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
PRODOTTI TRASFORMATIVOCOMMERCIAL- PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 0 +1 +2 +3 VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
2	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 0 +1 +2 +3 VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
3	DESCRIZIONE PRODOTTO _____ [Anni precedenti la richiesta di finanziamento] _____ [Anni successivi la richiesta di finanziamento] _____ QUANTITA' (Ton) -3 -2 -1 0 +1 +2 +3 VALORE (Euro) _____ DESTINAZIONE PRODOTTO <input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA <input type="checkbox"/> COMMERCIO <input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE	
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito,		
4	-3 -2 -1 0 +1 +2 +3 TOT. QUANTITA' 0 0 0 0 0 0 TOT. VALORE 0 0 0 0 0 0	






4 PRODOTTI FINITI



 Regione Abruzzo - Assicurata all'Agricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		
PRODOTTI TRASFORMATIVI COMMERCIALI, PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO				
1	DESCRIZIONE PRODOTTO			
	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]		
	-3	-2	-1	+3
	QUANTITA' (Ton)			
	VALORE (Euro)			
	DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
2	DESCRIZIONE PRODOTTO			
	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]		
	-3	-2	-1	+3
	QUANTITA' (Ton)			
	VALORE (Euro)			
	DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
3	DESCRIZIONE PRODOTTO			
	[Anni precedenti la richiesta di finanziamento]	[Anni successivi la richiesta di finanziamento]		
	-3	-2	-1	+3
	QUANTITA' (Ton)			
	VALORE (Euro)			
	DESTINAZIONE PRODOTTO	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO	<input type="checkbox"/> SECONDA TRASFORMAZIONE
N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito,				
4	-3	-2	-1	+3
	TOT. QUANTITA'			
	TOT. VALORE			

4 PRODOTTI FINITI

 Regione Abruzzo Associazione all'Agricoltura	P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan	CUAA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0
PRODOTTI TRASFORMATIVI COMMERCIALI - PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO		
1	DESCRIZIONE PRODOTTO	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento
	-3	+3
	-2	+2
	-1	
	QUANTITA' (ton)	
	VALORE (Euro)	
	DESTINAZIONE PRODOTTO	SECONDA TRASFORMAZIONE
	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO
2	DESCRIZIONE PRODOTTO	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento
	-3	+3
	-2	+2
	-1	
	QUANTITA' (ton)	
	VALORE (Euro)	
	DESTINAZIONE PRODOTTO	SECONDA TRASFORMAZIONE
	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO
3	DESCRIZIONE PRODOTTO	
	Anni precedenti la richiesta di finanziamento	Anni successivi la richiesta di finanziamento
	-3	+3
	-2	+2
	-1	
	QUANTITA' (ton)	
	VALORE (Euro)	
	DESTINAZIONE PRODOTTO	SECONDA TRASFORMAZIONE
	<input type="checkbox"/> VENDITA DIRETTA	<input type="checkbox"/> COMMERCIO
4	-3	+3
	-2	+2
	-1	
	TOT. QUANTITA'	
	0	0
	TOT. VALORE	
	0	0

N.B. ripetere i riquadri quante sono le tipologie (es. prosciutto) o varietà (es. vino montepulciano) di prodotto finito.



 Regione Abruzzo Associazione all'Agricoltura  P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:	
DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI PRODOTTI TRASFORMATI/COMMERCIAL-PRIMA DELL'INVESTIMENTO (ANNO -1)		0	
DESCRIZIONE	A MARCHIO CE	CERTIFICAZ. VOLONTARIA	SENZA CERTIFICAZIONE
5,1			
5,2			
5,3			
5,4			
5,5			
5,6			
5,7			
5,8			
5,9			
5,10			
5,11			
5,12			
5,13			
5,14			
5,15			
5,16			
5,17			
5,18			
5,19			
5,20			
5,21 TOTALE PRODUZIONE	0,00%	0,00%	0,00%

Attenzione, i valori vanno espressi in percentuale di prodotto complessivo che deve quindi essere pari a 100%






6 PREVENTIVO_LAVORI

Pagine 21

PREVENTIVO DEI LAVORI		CUAA: 0	RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:
		0	
		DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)
6.1	Acquisto fabbricati		
6.2	Sistemazioni Esterne		
6.4	Costruzione fabbricati		
6.5	Costruzione fabbricati		
6.6	Costruzione fabbricati		
6.7	Costruzione fabbricati		
6.8	Costruzione impianti fissi		
6.9	Costruzione impianti fissi		
6.10	Costruzione impianti fissi		
6.11	Costruzione impianti fissi		
A	TOTALE CATEGORIA - A		-
6.12	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.13	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.14	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.15	Ristrutt./ammod. fabbricati		
6.16	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.17	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.18	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
6.19	Ristrutt./ammod. Impianti fissi		
B	TOTALE CATEGORIA - B		-
6.20	Strutt./impianti per energie rinnovabili		100,00
6.21	Strutt./impianti per energie rinnovabili		200,00
C	TOTALE CATEGORIA - C		300,00
6.22	Adeguam. impianti a sistemi qualità		
6.23	Adeguam. impianti a sistemi qualità		
6.24	Adeguam. impianti a sistemi qualità		
6.25	Adeguam. impianti a sistemi qualità		
D	TOTALE CATEGORIA - D		-
6.26	Acquisto macchinari e attrezzature		
6.27	Acquisto macchinari e attrezzature		
6.28	Acquisto macchinari e attrezzature		
6.29	Acquisto macchinari e attrezzature		
E	TOTALE CATEGORIA - E		-
F	TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI (A+B+C+D+E)		300,00
G	ALTRI INVESTIMENTI		
H	TOTALE PARZIALE (F+G)		300,00
I	SPESE GENERALI (In nessun caso possono superare il 12% dell'importo del punto H)		
	Spese di progettazione, consulenza e studi di fattibilità:		
	a) delle opere edili e impianti fissi - max 6%	6,00%	-
	b) per l'acquisto di macchine, macchinari, impianti ed attrezzature - max 2%	2,00%	6,00
	c) acquisto di Know-How, software, siti internet, brevetti e licenze - max 4% degli investimenti materiali	4,00%	12,00
	TOTALE SPESE GENERALI RICHIESTE		18,00
J	TOTALE GENERALE (H+I)		318,00



7 CONFRONTO PREVENTIVI

 Regione Abruzzo - Assessorato all'Agricoltura P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE: 0		CUAA: 0		
QUARO DI RAFFRONTO PREVENTIVI						
	DITTA PRESELETA	IMPORTI (Euro)	DITTA 2	IMPORTI (Euro)	DITTA 3	IMPORTI (Euro)
6.4						
6.5						
6.6						
6.7						
6.8						
6.9						
6.10						
6.11						
A	TOTALE CATEGORIA - A	-		-		-
6.12						
6.13						
6.14						
6.15						
6.16						
6.17						
6.18						
6.19						
B	TOTALE CATEGORIA - B	-		-		-
6.20						
6.21						
C	TOTALE CATEGORIA - C	-		-		-
6.22						
6.23						
6.24						
6.25						
D	TOTALE CATEGORIA - D	-		-		-



7 CONFRONTO PREVENTIVI

Pagina 23

 Regione Abruzzo  Assestimento all'Agricoltura		P.S.R. Abruzzo 2007-2013 Business - Plan		CUA: 0 RAGIONE SOCIALE DITTA RICHIEDENTE:		
QUARO DI RAFFRONTO PREVENTIVI						
	DITTA PRESCELTA	IMPORTI (Euro)	DITTA 2	IMPORTI (Euro)	DITTA 3	IMPORTI (Euro)
6.26						
6.27						
6.28						
6.29						
E	TOTALE CATEGORIA - E	-		-		-
F	TOTALI INVESTIMENTI MATERIALI					
G	ALTRI INVESTIMENTI					
H	TOTALE PARZIALE (F+G)					



Spett.le Impresa

[inserire estremi identificativi della Ditta]

[Fascicolo Aziendale AGEA: codice identificativo Ditta]

Oggetto: **Valutazione di sostenibilità** in merito al Progetto di intervento

[inserire Titolo del Progetto];

riferimenti: Reg. (CE) 320/2006 — P.A.R. — Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero - Misura 1.2.3 Azione 1

A richiesta dell'interessato abbiamo provveduto ad esaminare la documentazione relativa alla domanda di aiuto, presentata ai sensi della del Regolamento in oggetto, per la realizzazione del progetto intitolato: _____, dell'importo complessivo di € _____.

Con riferimento all'analisi degli elementi suddetti, nonché dalle informazioni in nostro possesso e in relazione all'attuale situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa richiedente, riteniamo che il progetto in oggetto è sostenibile per un importo di € _____ pari al _____% della quota a carico del richiedente.

La presente non costituisce né garanzia, né impegno da parte del nostro Istituto di Credito ad accordare, qualora la richiedente ne facesse richiesta al nostro istituto, il finanziamento previsto nel progetto in oggetto, richiesta che sarà esaminata dai competenti organi della banca e valutata a loro insindacabile giudizio.

Data _____

FIRMA

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Interventi Strutturali
La presente copia, composta di
n. _____ fogli, è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, li - 6 MAR. 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. R. De Nicola

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 13.03.2009, n. DH12/33:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1078 del 13/11/08. Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.G.R. n. 1079 del 13/11/08. Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06: Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1083 del 13/11/08; Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 1082 del 13/11/08. Nomina del Nucleo di valutazione per l'ammissibilità delle istanze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 320 del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativo ad un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

Vista la D.G.R. del 12 agosto 2008, n. 759 con la quale è stato approvato il Piano di Azione Regionale per l'attuazione del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo – saccarifero;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale con le quali sono state apportate rettifiche, integrazioni e modifiche di natura tecnica ai Bandi delle seguenti Misure del P.S.R.:

- 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1078 del 13/11/08;
- 1.2.3. "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.G.R. n. 1079 del 13/11/08;

e ai bandi del Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06:

- Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" - D.G.R. n. 1078 del 13/11/08;
- Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.G.R. n. 1082 del 13/11/08.

Viste le disposizioni contenute nei predetti bandi che prevedono l'assegnazione per le istruttorie di ammissibilità delle istanze relative ai bandi 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" fascia di spesa "B" – D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 1.2.3. "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.D. n. DH5/33 del 17/11/08; e ai bandi del Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06 Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" fascia di spesa "B" – D.D. n. DH5/32 del 17/11/08; Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.D. n. DH5/34 del 17/11/08, a nuclei di valutazione composti dai dipendenti dei SIPA competenti per territorio;

Considerato che per garantire l'operatività del nucleo si ritiene necessario e sufficiente che lo stesso sia costituito da 5 componenti.

Ritenuto che le istruttorie possono essere definite del nucleo predetto con la presenza di almeno tre componenti;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di nominare, presso il SIPA di Teramo, quali componenti del nucleo di valutazione per le istruttorie relative ai bandi 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole"

fascia di spesa "B" – D.D. n. DH5/30 del 17/11/08;

1.2.3. "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" Azione 1 - D.D. n. DH5/33 del 17/11/08 e ai bandi del Piano di Azione Regionale (P.A.R.) - Reg. Ce 320/06 Misura 1.2.1 "Ammodernamento aziende agricole" fascia di spesa "B" – D.D. n. DH5/32 del 17/11/08 Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli" - D.D. n. DH5/34 del 17/11/08, i seguenti tecnici:

CORDONE VALENTINO, DE SANCTIS ORESTE, DI EUGENIO GIOVANNI, DI GIACOBBE DOMENICO e MARRONE LINO.

- di stabilire che la validità delle valutazioni di ammissibilità sarà determinata dalla presenza di almeno tre componenti del predetto nucleo.
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*
- di inviare per opportuna conoscenza al Servizio Interventi Strutturali e al Servizio Piani e Programmi Integrati la presente determinazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 05.03.2009, n. DI3/20:

Cava di ghiaia e argilla in località "Piano Marino" del Comune di Cepagatti (Provincia di Pescara) Ditta: LAFARGE ADRIASEBINA SRL. ora denominata LAFARGE CEMENTI SRL. Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta LAFARGE CEMENTI SRL. (ex Lafarge Adriasebina srl.), con sede legale in Via Sanremo n. 9 – Comune di Milano, è autorizzata alla proroga di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data di scadenza del Provvedimento Regionale n. DI3/48 in data 03.04.2003 e alle ulteriori seguenti condizioni:
 1. *Le scarpate finali di abbandono devono essere ripristinate progressivamente con l'avanzamento della coltivazione di cava;*
 2. *La presente autorizzazione è valida fino al nuovo termine fissato in data 14.04.2011.*
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dai predetti Provvedimenti Regionali n. DI3/48 in data 03.04.2003, n. DI3/2 in data 16.01.2007 e relativi allegati ad eccezione della cauzione elevata ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).
- Il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva risulta, pertanto, garantito con polizza fidejussoria n. PT0604820 di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) emessa in data 12.02.2009 dalla SOCIETÀ ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. DI ROMA la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).
- Il presente Provvedimento deve essere

pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DI3/21:

Deposito mobile di oli minerali annesso ad un impianto di perforazione Comune di FURCI (CH) - Ditta PERGEMINE S.p.A. – PARMA – Via Cufra n. 19 autorizzazione provvisoria all'installazione e all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente trascritte:

1) La ditta PERGEMINE S.p.A. con sede legale in Parma, via Cufra n. 19 è autorizzata ad installare e esercire un deposito mobile di oli minerali annesso all'impianto di perforazione per ricerca di idrocarburi denominato "Furci 14-15 Or" sito nel Comune di Furci (CH) che opererà per ordine e per conto della soc. STOGIT S.p.A. denominato "Furci 14-15 Or" sito in agro nel Comune di Furci (CH), la cui composizione sarà la seguente:

- **n. 2 serbatoi metallici fuori terra da 20 mc cadauno contenente gasolio uso produzione energia elettrica;**
- **n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 3 mc contenente gasolio uso produzione energia elettrica;**
- **n. 1 serbatoio metallico fuori terra da**

20 mc contenente gasolio destinato ad usi diversi dalla produzione di energia elettrica;

- **n. 1 serbatoio metallico fuori terra da 3 mc contenente gasolio destinato ad usi diversi dalla produzione di energia elettrica;**
 - **prodotto condizionato mc 4 di oli lubrificanti in confezioni sigillate stoccate in apposito locale.**
- 2) la Ditta medesima, non appena ultimati i lavori, dovrà inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto allegando copia del versamento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) sul conto corrente postale n. 208678 intestato a "REGIONE ABRUZZO – Entrate regionali" con causale "oneri commissioni collaudo L. 239/2004" – cap. 35103/E".
- 3) La Ditta Per gemine S.p.A. a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile, finalizzato alla messa a punto degli impianti ed all'espletamento delle verifiche previste dagli altri organi locali di controllo, fatti salvi gli adempimenti di sicurezza ed ambientali e, non potrà iniziare la gestione definitiva del deposito prima del collaudo del deposito stesso, che sarà effettuato dall'apposita Commissione di Collaudo per gli impianti e i depositi di oli minerali entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.
- 4) Il collaudo medesimo sarà effettuato alla presenza di un rappresentante dell'impresa richiedente e copia del verbale di collaudo sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio regionale competente per materia, al soggetto autorizzato ed ai competenti Comando dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane.
- 5) In caso di esito negativo del collaudo, l'Ufficio della Regione competente per materia

assegnerà un termine perentorio al richiedente per l'eliminazione delle irregolarità riscontrate all'impianto e/o deposito e disporrà un nuovo collaudo.

- 6) Nel caso in cui due collaudi consecutivi abbiano esito negativo il medesimo Ufficio regionale preposto, disporrà la sospensione dell'attività oggetto delle irregolarità.
- 7) E' sempre obbligata a tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.
- 8) Dispone la pubblicazione per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e la notifica alla Ditta interessata del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 09.03.2009, n. DN3/89:

D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Volturazione della titolarità da Autodemolizione Pandolfi Angelo a “AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro” - Via Tiburtina Valeria Km 127 – 67043 Celano (AQ) e rinnovo dell'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18/09/2008 avente per oggetto “RINNOVO TEMPORANEO dell'Autorizzazione regionale n. DF3/23 del 06.03.2003, inerente la gestione di un centro per la demolizione dei veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti e approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di VOLTURARE la titolarità dell'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18.09.08 avente per oggetto “*D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 – Autodemolizione “Pandolfi Angelo” - Via Tiburtina Valeria Km. 127 – 67043 Celano (AQ) – RINNOVO TEMPORANEO dell'Autorizzazione regionale n. DF3/23 del 06.03.2003, inerente la gestione di un centro per la demolizione dei veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti e approvazione del Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03*” da Pandolfi Angelo a “AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro”;
- 2) di RINNOVARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., l'autorizzazione regionale n. DN3/264 del 18.09.08 concernente la gestione di un impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Celano, alla Via Tiburtina Valeria km 127, al foglio di mappa catastale n. 35 particella n. 975, con **superficie 2.937 mq** e una **potenzialità di 800 veicoli annui** per le attività di smaltimento e recupero di cui alla **fase R13** dell'Allegato C e alla **fase D15** dell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/06, e i seguenti codici in ingresso:

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO
16 01 04*	Veicoli fuori uso.
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.

- 3) di STABILIRE che in conformità a quanto previsto dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui al precedente punto è concessa per un periodo di **anni dieci (10)** dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rinnovabile nelle forme stabilite dalla Legge;
- 4) di OBBLIGARE la Ditta AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro beneficiaria della presente autorizzazione a provvedere ad inviare il certificato di iscrizione alla C.I.A.A. e a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dalla Ditta Pandolfi Angelo, adeguandole a quanto previsto dalla D.G.R. n. 790 del 3.08.2007, entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla notifica del presente provvedimento, in mancanza si procederà alla adozione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006;
- 5) di CONFERMARE condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione n. DN3/264 del 18.09.2008 per quanto applicabili;
- 6) di RIBADIRE che il termine per la conclusione dei lavori previsti dal Piano di Adeguamento ai sensi del D.Lgs. 209/03, di cui alla Determina n. DN3/264 del 18.09.08, da eseguirsi con le modalità ivi previste, non può essere superiore a **18 mesi**, a decorrere dalla data di adozione del relativo provvedimento autorizzativo, ovvero non possa superare il termine del 18.03.10;
- 7) di STABILIRE che l'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di L'Aquila e l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, con riferimento a quanto disposto al precedente punto, verifichino e controllino periodicamente l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione del Piano di Adeguamento al D.Lgs. 20/03, di cui alla Determina n. DN3/264 del 18.09.2008, relazionando periodicamente allo scrivente Servizio;
- 8) DI PRESCRIVERE, infine, che le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3, comma 1, lett. f) del D.Lgs 209/03 e s.m.i., siano svolte in conformità ai principi generali previsti dal D.Lgs. n. 152/06 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., nonché nel rispetto dei seguenti obblighi:
- effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs. n. 209/03 e s.m.i.;
 - effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui all'allegato I, punto 5 del D. Lgs.209/03 e s.m.i., prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II del D. Lgs.209/03 e s.m.i., etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 9) DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 15, commi 6, 7 e 8 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., richiamati dall'art. 231, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è consentito:
- il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento

- delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'Allegato III dello stesso;
- b. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- c. l'utilizzazione, da parte della ditta, delle parti di ricambio di cui sopra, deve risultare da fatture rilasciate al cliente.
- 10)DI DARE ATTO che il presente provvedimento disciplina la gestione dei veicoli fuori uso indicati all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 209/2003, mentre per quanto riguarda la gestione delle categorie veicoli fuori uso non ricomprese nel suddetto articolo, si applicano, per espressa disposizione della norma, le disposizioni di cui all'art. 231, comma 13, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- 11)DI PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 12)DI DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;
- 13)DI FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, null osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 14)DI RICHIAMARE la Ditta AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 187 (*Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi*), dell'art. 189 (*Catasto Rifiuti*), dell'art. 190 (*Registri di carico e scarico*) del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di L'Aquila e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;
- 15)DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Celano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila e al Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A.] di L'Aquila;
- 16)DI REDIGERE il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta AUTODEMOLIZIONI PANDOLFI s.n.c. di Pandolfi Rinaldo e Pandolfi Alessandro, Via Tiburtina Valeria Km 127 - 67043 Celano (AQ);
- 17)DI DISPORRE la pubblicazione del presen-

te provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO
ED ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA

DETERMINAZIONE 10.03.2009, n. DN2/38:

Autorizzazione relativamente alle emissioni in atmosfera per l'impianto di "lavanderia ad acqua settore alberghiero ed ospedaliero" per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6, 7 e 15) – della Ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. ubicata nel Comune di CEPAGATTI (PE) – Strada della Bonifica n. 29/A, Villanova - Rettifica determinazione dirigenziale DF2/111 del 29/07/2004.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di procedere alla RETTIFICA dell'autorizzazione concessa con determinazione dirigenziale n. DF2/111 del 29/07/2004, al fine di consentire alla Ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. la continuazione delle emissioni relative all'impianto di "la-

vanderia ad acqua settore alberghiero ed ospedaliero" ubicato nel Comune di Cepagatti (PE) - secondo i parametri ed i valori limite contenuti nel nuovo quadro riassuntivo delle emissioni datato 27/07/2005 e nel rispetto degli elaborati tecnico progettuali depositati agli atti del Servizio;


- 2) di CONCEDERE l'autorizzazione, per un periodo di quindici anni a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 27/07/2005 parte integrante e sostanziale della presente disposizione (**all. n. 2**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;
- 3) il legale rappresentante della ditta è tenuto a comunicare l'avvio dell'impianto almeno 15 giorni prima della data stabilita per la messa in esercizio dello stesso;
- 4) di CONDIZIONARE l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a – obbligo all'adeguamento a nuovi limiti, qualora più restrittivi;
 - b – obbligo alla società di realizzare i punti di emissione in modo da permettere i controlli di cui al successivo punto c); è fatto altresì obbligo alla società di controllare periodicamente il corretto funzionamento degli impianti di abbattimento riportando le date delle verifiche effettuate sul registro di cui al successivo punto d);
 - c – gli ulteriori controlli devono avere una frequenza annuale per i punti di emissione elencati nella tabella riassuntiva allegata, facente parte integrante del presente atto;
 - d – tutti i controlli di cui ai precedenti punti

- b) e c) devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento: la data, l'orario, i risultati delle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati a firma del responsabile dell'impianto su apposito registro vidimato dall'Organo di Controllo;
- e – nel medesimo registro di cui al precedente punto d) vanno altresì annotate le opere di manutenzione e le eventuali sostituzioni dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti;
- f – per la verifica delle emissioni, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazioni, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.M. 12.07.1990;
- g – eventuali variazioni agli impianti, quando costituiscono soluzioni migliorative al contenimento delle emissioni, vanno convalidate dall'Organo di Controllo e trasmesse al competente Servizio Regionale;
- h – che tutti i punti di emissione abbiano un'altezza dal suolo maggiore del colmo del tetto;
- 5) di STABILIRE che gli organi di controllo sono il Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo e la Provincia di Pescara;
- 6) di STABILIRE che il Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo dovrà effettuare con frequenza biennale, un controllo sulla realtà tecnico-impiantistica e sulle relative emissioni dei punti di emissioni di cui alla tabella riassuntiva allegata al presente atto, della ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. ubicata nel Comune di Cepagatti (PE), al fine di verificare il corretto funzionamento del suddetto impianto ed il rispetto delle prescrizioni contenute nella presente determinazione;
- 7) di FARE OBBLIGO alla ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. di comunicare immediatamente al Sindaco del comune di Cepagatti (PE), alla Provincia e al Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo eventuali interruzioni di funzionamento dell'impianto di abbattimento;
- 8) di PRECISARE che il superamento dei limiti di emissione o eventuali inadempienze alle prescrizioni poste, saranno perseguite ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24.05.1988, n. 203;
- 9) di PRECISARE che la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini del controllo delle emissioni in atmosfera per cui si fa salva ogni altra autorizzazione, benessere o nullasto occorrenti a qualsiasi altro fine relativamente alla realizzazione dell'impianto o concernente la sua sicurezza;
- 10) di PRECISARE che, per quant'altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 203/88 e successive, nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
- 11) di FARE SALVI specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265;
- 12) di DISPORRE la trasmissione della presente determinazione alla ditta COSTEDI di Di Stefano Vincenzo e C. s.n.c. ubicata nel comune di Cepagatti (PE), alla Provincia di Pescara, al Dipartimento Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo e al Sindaco del Comune di Cepagatti (PE);
- 13) di DISPORRE la pubblicazione del presente

provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Iris Flacco

Segue allegato



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - ABRUZZO		
Proj. N.	Data	Pos.
2352	14 APR. 2006	SC
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESCARA		

Dott. PETTINARI

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

Data CEPAGATTI li 27/07/05

Impianto: COSTEDI S.n.c. Cepagatti (PE)

Allegato n° 01

Punto di emissione	Provenienza	Portata (mc/h a 0°C) e (h/gg)	Durata emissione nelle 24h	Frequenza	Temperat. °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione in emissione (mg/mc a 0°C) (0.101 MPa)	Flusso di massa di emissione (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/t o g/mq)	Altezza punto di emiss. dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di imp. di abbattim. *
1	Mangani	3750	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0187		11.0	0.50	==
2	Mangani	4500	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225		11.0	0.50	==
3	Essiccatoio	17800	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0890		11.0	0.50	==
4	Essiccatoio	11000	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0550		11.0	0.50	==
5	Caldia olio BTZ	1800	8	Discontinua	100.0	Polveri Ossidi di Azoto (come NO2) Monossido di Carbonio (come CO) Tenore di Ossigeno %	35.0 250.0 60.0 3.0	0.0630 0.4500 0.1080		11.0	0.50	==
6	Caldia olio BTZ	1800	8	Discontinua	100.0	Polveri Ossidi di Azoto (come NO2) Monossido di Carbonio (come CO) Tenore di Ossigeno %	35.0 250.0 60.0 3.0	0.0630 0.4500 0.1080		11.0	0.50	==

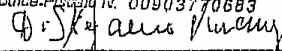
ALLEGATO n.ro. 2

PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINA


n.ro. 12/B8 del 10/03/2009

Timbro e firma del legale rap.te della Società

COSTEDI
di Di Stefano Vincenzo & C. s.n.c.
Via della Bonifica, 29A - CEPAGATTI (PE)
Codice Fiscale n. 00903770683



* C= ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitazione elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido
A.U.T. = abbattitore a umido venturi; AS. = Assorbitore; AD. = adsorbitore;
P.T. postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; Altri = specificare



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE - ABRUZZO		
Prot. N.	Data	Pos.
2352	14 APR. 2006	SC
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESCARA		

Dot. PETTINARI

QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI

Data CEPAGATTI II 27/07/05

Impianto: COSTEDI S.n.c. Cepagatti (PE)

Allegato n° 02

Punto di emissione	Provenienza	Portata (mc/h a 0°C) e (l/gg)	Durata emissione nelle 24h	Frequenza	Temperat. °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione in emissione (mg/mc a 0°C o 0.101 MPa)	Flusso di massa di inquinante (Kg/h)	Fattore di emissione (Kg/t o g/mq)	Altezza emis. dal suolo (m)	Diametro di sezione imp. di abbattim. (m) o (mcm)	Tipo di abbattim. *
--------------------	-------------	-------------------------------	----------------------------	-----------	--------------	-----------------------------	---	--------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------	---	---------------------

7 Gruppo elettrogeno a gasolio Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo DPR 25/07/91 Allegato 1 punto 26.

8	Mangani	4500	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225		11.0	0.50	==
9	Mangani	4500	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225		11.0	0.50	==
10	Mangani	4500	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225		11.0	0.50	==
11	Mangani	4500	8	Discontinua	100.0	Polveri	5.0	0.0225		11.0	0.50	==

Timbro e firma del legale rap.te della Società

COSTEDI
di Di Stefano Vincenzo & C. s.n.c.
Via della Repubblica, 29A - CEPAGATTI (PE)
Codice Fiscale 01905770883

* C= ciclone; F.T. = filtro a tessuto; P.E. = precipitazione elettrostatico; A.U. = abbattitore a umido
A.U.T. = abbattitore a umido venturi; AS. = Assorbitore; AD. = adsorbitore;
P.T. postcombustore termico; P.C. = postcombustore catalitico; Altri = specificare

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E
DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 06.02.2009, n. DL15/31:

Autorizzazione alla Apertura della Scuola di Sci denominata "Scuola Italiana Sci Passolanciano", con sede legale in Località Passolanciano-Maielletta – 65025 Serramonacesca (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tanto premesso, il Dirigente del Servizio

DETERMINA

1. D'AUTORIZZARE L'APERTURA della Scuola di Sci denominata: "**Scuola Italiana Sci Passolanciano**", con sede legale in Località Passolanciano – Maielletta – 65025 Serramonacesca (PE), codice fiscale/partita Iva: 01880810682, legale rappresentante: Prof. Carmine Sciubbia, nato a Guardiagrele (CH) in data 28-04-1941;
2. DI RICHIAMARE la suddetta Scuola ad esercitare le proprie funzioni nel rispetto delle norme stabilite dagli **artt. 18 ss., L.R., 16-10-1996, nr. 94**, richiamate nel proprio Statuto/Regolamento;
3. D'OBBLIGARE la Scuola di Sci in oggetto al rispetto della **scadenza annuale del 30 novembre** per:
 - a) COMUNICARE alla *Giunta regionale – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema integrato Regionale di Istruzione e Formazione – Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governan-*

ce e della Qualificazione del Sistema Formativo, le segnalazioni di variazioni che interessano l'organico di maestri di sci, lo statuto-regolamento, la sede ed il recapito, gli estremi della polizza assicurativa rinnovata con le garanzie adeguate;

- b) INVIARE la *dichiarazione del direttore della Scuola di Sci attestante che tutti i maestri*, che operano per la scuola, sono in regola con la normativa sull'insegnamento e non sono componenti di altre scuole, né collaboratori a titolo individuale di strutture turistico-sportive nella stessa località;
4. DI PRECISARE che, in mancanza degli adempimenti di cui al punto 3 ed, in caso d'accertate violazioni a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia, alla scuole di sci in questione, sarà revocata "*ex nunc*" l'autorizzazione a svolgere la propria attività;
5. DI TRASMETTERE la presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, alla "*Scuola Italiana Sci Passolanciano*", al Collegio Regionale Maestri di Sci – Abruzzo di Sulmona (AQ), alla Scuola Regionale per le Professioni della Montagna di Sulmona (AQ) ed al *B.U.R.A.* per la successiva pubblicazione per estratto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E
DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/39:

Istanze di accreditamento per la Sezione “OBBLIGO DI ISTRUZIONE” presentata dall’Associazione ENFAP Regionale Abruzzo per le Sedi Operative di: 1) Viale Mazzini, 34 – 67039 Sulmona (AQ); 2) Viale Riviera, 279 – 65126 Pescara (PE); 3) Viale Bovio, 78 – 64100 Teramo (TE); 4) Via Virgilio, 60 – 66034 Lanciano (CH); 5) Via Walter Tobagi Z.I. – 66050 San Salvo (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di disporre l’accreditamento per la Sezione “**Obbligo d’Istruzione**” delle seguenti sedi operative dell’Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo:
 - *Viale Mazzini, 34 – 67039 Sulmona (AQ);*
 - *Viale Riviera, 279 – 65126 Pescara (PE);*
 - *Viale Bovio, 78 – 64100 Teramo (TE);*
 - *Via Virgilio, 60 – 66034 Lanciano (CH);*
 - *Via Walter Tobagi Z.I. – 66050 San Salvo (CH).*
2. Di stabilire che l’accreditamento per la Sezione “Obbligo di Istruzione” è soggetto a tutti i dispositivi dettati dagli artt. 4) 5) e 6) di cui all’allegato 2 alla D.G.R. 21.05.2007, nr. 472 e successive modifiche ed integrazioni;
3. Di precisare che l’accreditamento per la Sezione “Obbligo di Istruzione” ha scadenza coincidente con quelle fissate dalle rispettive determinazioni che hanno concesso l’accreditamento per la macrotipologia

“Obbligo Formativo”

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell’Associazione ENFAP Regionale Abruzzo di Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell’esito finale del procedimento in questione, oltre che al Direttore Regionale, ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione ed alla Segreteria del Componente la Giunta;
5. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell’apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE

ED ISTRUZIONE

*SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITA’, DELLA GOVERNANCE E
DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/40:

Istanza di accreditamento per la Sezione “OBBLIGO DI ISTRUZIONE” presentata dalla Associazione Formazione Giovanni Piamarta Centro Guerrieri per le Sede Operativa di: 1) Via Nazionale, 330 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento per la Sezione "**Obbligo d'Istruzione**" della seguente sede operativa dell'Associazione Formazione Giovanni Piamarta Centro Guerrieri:
 - **Via Nazionale, 330 – 64026 Roseto degli Abruzzi (TE);**
2. Di stabilire che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" è soggetto a tutti i dispositivi dettati dagli artt. 4) 5) e 6) di cui all'allegato 2 alla D.G.R. 21.05.2007, nr. 472 e successive modifiche ed integrazioni;
3. Di precisare che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" ha scadenza coincidente con quelle fissate dalle rispettive determinazioni che hanno concesso l'accreditamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo"
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Associazione Formazione Giovanni Piamarta Centro Guerrieri di Roseto degli Abruzzi (TE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che al Direttore Regionale, ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione alla Segreteria del Componente la Giunta;
5. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
 LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
 REGIONALE DI FORMAZIONE
 ED ISTRUZIONE
 SERVIZIO POLITICHE DELLA
 TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE E
 DELLA QUALIFICAZIONE
 DEL SISTEMA FORMATIVO

DETERMINAZIONE 20.02.2009, n. DL15/41:
Istanza di accreditamento per la Sezione "OBBLIGO DI ISTRUZIONE" presentata dalla Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo per le Sedi Operative di: 1) Viale Don Bosco, 6 – 67100 L'Aquila (AQ); 2) Via Don Bosco, 2 – 66026 Ortona (CH); 3) Via San Domenico Savio, 1 – 66054 Vasto (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. Di disporre l'accreditamento per la Sezione "**Obbligo d'Istruzione**" delle seguenti sedi operative dell'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo:
 - **Viale Don Bosco, 6 – 67100 L'Aquila (AQ);**
 - **Via Don Bosco, 2 – 66026 Ortona (CH);**
 - **Via San Domenico Savio, 1 – 66054 Vasto (CH);**
2. Di stabilire che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" è soggetto a tutti i dispositivi dettati dagli artt. 4) 5) e 6) di cui all'allegato 2 alla D.G.R. 21.05.2007, nr. 472 e successive modifiche ed integrazioni;
3. Di precisare che l'accreditamento per la Sezione "Obbligo di Istruzione" ha scaden-

za coincidente con quelle fissate dalle rispettive determinazioni che hanno concesso l'accreditamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo"

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore dell'Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo di L'Aquila (AQ), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che al Direttore Regionale, ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione alla Segreteria del Componente la Giunta.
5. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 41 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE SUB-COMPARTO 1 DEL COMPARTO 5 SETTORE D, IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA OLIMPICA. Ditta Lottizzante: BASILI ILIA.

..... *OMISSIS*.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

- 1 Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2 Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione presentato dalla Ditta BASILI Ilia, riguardante l'attuazione del Sub-Comparto 1 del Comparto 5 Settore D, in variante ai sensi dell'art. 21 della L.R. N. 18/83 e s.m.i., in Via Olimpica, composto dai seguenti elaborati:

..... *OMISSIS*.....

- 3 Di stabilire le seguenti prescrizioni:
 - le opere di urbanizzazione primaria devono essere conformate ai materiali e alle previsioni dei comparti già convenzionati, (cordoli in travertino, pali d'illuminazione e quant'altro);
 - l'area oggetto di controversia, già promessa in cessione con Atto Unilaterale, da cedere definitivamente al comune dovrà essere sistemata a verde e dovranno essere completate le opere di urbanizzazione primarie già convenzionate dal Comparto 6 Settore D, nei modi e nei termini che verranno stabiliti nella Convenzione;
 - i tipi edilizii, sono puramente indicativi, in fase di progettazione esecutiva gli edifici dovranno essere conformi alle N.T.A. del vigente P.R.G.;
 - dovrà essere prodotto idoneo elaborato grafico contenente la progettazione esecutiva del verde pubblico attrezzato, già previsto nelle planimetrie generali, adeguando il computo metrico estimativo alle previsioni grafiche con inserimento delle attrezzature necessarie, quali: percorsi pedonali delimitate da cordoli in travertino, piantumazioni, illuminazione, panchine e arredo zona giochi per bambini;

- le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
 - sugli incroci stradali dovrà essere rispettato un raggio di curvatura conforme alle norme del codice della strada ed alle indicazioni dell'amm.ne comunale; gli accessi carrabili devono essere arretrati dalla viabilità come da normativa vigente;
 - prima della sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezzario regionale ed alle suddette prescrizioni;
 - Per ciò che concerne l'ampliamento dell'area tra Via Duca D'Aosta e Via Olimpica, in sede perfezionamento della convenzione saranno previsti termini non superiori a 24 mesi per gli adempimenti a carico dei privati.
- 4 Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;
- 5 Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio del Comune di Alba Adriatica per quindici giorni consecutivi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Alessandra Maria Ciccarelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Carla Di Giamberardino

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 23/12/2008. Approvazione PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDUO COMPARTO 1 E 2 DEL SETTORE B, IN VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. N. 18/83 E S.M.I. IN VIA VERONA. Ditta Lottizzante: I.R.I.S. S.A.S..

..... *OMISSIS*.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

- 1 Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2 Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione presentato dalla Ditta I.R.I.S. S.a.s., riguardante l'attuazione del residuo dei Comparto 1 e 2 del Settore B, in variante ai sensi dell'art. 21 della L.R. N. 18/83 e s.m.i., in Via Verona, composto dai seguenti elaborati:

..... *OMISSIS*.....

- 3 Di stabilire le seguenti prescrizioni:

- le opere di urbanizzazione primaria devono essere conformate ai materiali e alle previsioni dei comparti 1, 2 e 4 già convenzionati, (cordoli in travertino, pali d'illuminazione e quant'altro);
- i tipi edilizii, sono puramente indicativi, in fase di progettazione esecutiva gli edifici dovranno essere conformi alle N.T.A. del vigente P.R.G.;
- dovrà essere prodotto idoneo elaborato grafico contenente la progettazione esecutiva del verde pubblico attrezzato, già previsto nelle planimetrie generali, adeguando il computo metrico estimativo

alle previsioni grafiche con inserimento delle attrezzature necessarie, quali: percorsi pedonali delimitate da cordoli in travertino, piantumazioni, illuminazione, panchine e arredo zona giochi per bambini;

- le eventuali recinzioni dovranno essere allineate sulle parti estreme delle cessioni delle aree pubbliche;
 - sugli incroci stradali dovrà essere rispettato un raggio di curvatura conforme alle norme del codice della strada ed alle indicazioni dell'amm.ne comunale; gli accessi carrabili devono essere arretrati dalla viabilità come da normativa vigente;
 - prima della sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezzario regionale ed alle suddette prescrizioni.
- 4 Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;
- 5 Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio del Comune di Alba Adriatica per quindici giorni consecutivi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *OMISSIS*.....

DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Alessandra Maria Ciccarelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Carla Di Giamberardino

CITTÀ DI CASTEL DI SANGRO (AQ)

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.

Visto il verbale di deliberazione del Commissario ad acta n. 01 del 11/03/2009 ad oggetto "Nuovo Piano Regolatore Generale della Città di Castel di Sangro (AQ) – Adozione",

SI RENDE NOTO

che presso la Segreteria Generale del Comune di Castel di Sangro sono depositati a libera visione del pubblico [dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30, nei giorni lavorativi], durante le ore d'ufficio, gli atti relativi al "NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTÀ DI CASTEL DI SANGRO (AQ)" adottato con l'anzidetto atto deliberativo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore, il deposito degli elaborati relativi al Piano Regolatore Generale, avrà la durata di quarantacinque giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune intestato entro e non oltre le ore 14,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*.

INOLTRE, SI RENDE NOTO

che con il richiamato verbale di deliberazione del Commissario ad acta n. 01 del 11/03/2009, è stata adottata la PROPOSTA DI RAPPORTO AMBIENTALE e la SINTESI NON TECNICA, relativa al procedimento di VAS del nuovo P.R.G..

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 4 del 16/01/2008 la Proposta di Rapporto Ambientale

e la Sintesi non Tecnica sono depositate presso la Segreteria Generale del Comune di Castel di Sangro (negli orari sopra citati), presso gli Uffici della Task-Force dell'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo in L'Aquila – via Leonardo Da Vinci n. 1, e gli uffici del Settore Ambiente della Provincia di L'Aquila – via S. Agostino 7, - fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul *BURA*.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre le ore 14,00 del 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*.

I termini per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni sono perentori. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanza, proposte o contributo, dopo tali termini, sono irricevibili.

Sulle eventuali osservazioni e/o opposizioni, il Comune di Castel di Sangro si pronuncerà motivatamente con apposito provvedimento deliberativo.

Castel di Sangro 18/03/2009

IL FUNZIONARIO SETTORE III

Arch. Antonio Peschi

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Franca Colella

COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

Approvazione definitiva variante generale al P.R.E..

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale 12.04.1983, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 10.03.2009 è stata approvata in via definitiva la variante generale al P.R.E.”.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Ing. Mario Alcantarini

**CONSORZIO
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL VASTESE VASTO
(CH)**

**ESTRATTO DI DECRETO D'ESPRO-
PRIO Oggetto: Lavori di infrastrutturazione
e sistemazione della viabilità dell'agglomerato industriale di San Salvo-Prog. 235/2 -
Comune di SAN SALVO – ESPROPRIAZIONI – Ditte diverse - art. 23 D.P.R.**

327/2001 e s.m.i. .-

ESTRATTO DI DECRETO D'ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio Espropri del Co.A.S.I.V. con Decreto di esproprio N. 10 del 10/03/2009 ha pronunciato a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese con sede in Vasto (CH), l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di SAN SALVO (CH):

DATI CATASTALI							INDENNITA'							
N°	DITTA	Foglio	Part.	Superficie			Reddito Dominicale	Area da occup. (mq.)	Valore venale		Reddito dominicale relativa all'area da occupare x 10	VALORE MEDIO INDENNITA'	Acconto Indennità 80% Liquidato	SALDO
				Ha	a	ca			a mq.	complessivo				
2	BUCCIONE Franco, nato a San Salvo il 17/04/1961	12	4252			30	€ 0,46	30	€ 16,27	€ 488,10	€ 4,60	€ 246,35		
3	THOR SUD S.p.A. con sede in Vasto	11	5605 (ex 5182)	1		10	€ 0,82	110	€ 16,27	€ 1.789,70	€ 8,20	€ 898,95	€ 621,11	€ 277,84
4	SERVICE di Cirulli Armando e C. s.a.s. con sede in Schiavi di Abruzzo	12	4330		2	85	€ 1,99	285	€ 16,27	€ 4.636,95	€ 19,90	€ 2.328,43		
		12	4331			90	€ 0,63	90	€ 16,27	€ 1.464,30	€ 6,30	€ 735,30		
		12	4343			02	€ 0,01	2	€ 16,27	€ 32,54	€ 0,10	€ 16,32		
		12	4342		2	00	€ 1,39	200	€ 16,27	€ 3.254,00	€ 13,90	€ 1.633,95		
5	TRAVAGLINI s.r.l. con sede a San Salvo	11	4771		1	08	€ 0,81	108	€ 16,27	€ 1.757,16	€ 8,10	€ 882,63		
		11	4772			02	€ 0,01	2	€ 16,27	€ 32,54	€ 0,10	€ 16,32		
6	BANCA ITALEASE S.p.A. con sede in Milano	11	4671		8	40	€ 6,29	840	€ 16,27	€ 13.666,80	€ 62,90	€ 6.864,85		
7	FABRIZIO Angiolino, nato a San Salvo il 25/10/1962	11	4716		2	83	€ 2,12	283	€ 16,27	€ 4.604,41	€ 21,20	€ 2.312,81		
		11	4711		5	97	€ 4,47	597	€ 16,27	€ 9.713,19	€ 44,70	€ 4.878,95		

per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Ing. Nicola G. Bernabeo

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA
PROVINCIA DI TERAMO**

*Via Gammarana,8 - 64100 TERAMO
(Tel.0861/210960-fax 0861/219165)*

**A.P.Q. n. 5 URBANIZZAZIONE DEL-
L'AGGLOMERATO DI CASTELNUOVO
VOMANO DI CASTELLALTO (TE) AV-
VISO DI DEPOSITO INDENNITÀ E-
SPROPRIATIVE.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del
D.P.R. n. 327/01 s.m.i.

SI RENDE NOTO

Che, giusta Provvedimento Presidenziale n. 566 del 06/03/2009, è stato disposto il versamento delle indennità di espropriazione accettate, per l'esproprio delle p.lle nn.1577-1580-1583 del foglio catastale n. 33/ Castellalto, in favore delle ditte: Di Felicianantonio Antonio, Di Felicianantonio Felice e Di Felicianantonio Gino per la somma lorda complessiva di € 15.631,00

Che, giusta Provvedimeto Presidenziale n. 567 del 06.03.2009, è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, per l'esproprio delle p.lle nn. 1601-1604 del foglio catastale n. 33/Castellalto, in favore delle ditte: Di Giovannantonio Francesco e Di Giovannantonio Silvio per la somma lorda complessiva di € 31.003,64:

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TECNICO ESPROPRIAZIONI
Ing. Massimiliano Gramenzi**

**IL PRESIDENTE DEL CDA
Luciano Fratoni**

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

**Costruzione tronco di linea MT a 20 kV
in cavo interrato per allaccio nuova cabina
elettrica MT/bt tipo box denominata "Box
Casali d'Aschi", in località Casali d'Aschi
nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ). Pratica
n. 209/D.**

La scrivente L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area territoriale Centro – Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n. 255 – 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per allaccio nuova cabina elettrica MT/bt tipo box denominata "Box Casali d'Aschi" in loc. Casali d'Aschi nel Comune di Gioia dei Marsi (AQ). Pratica n. 209/D

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - Via Marruvio, 75 - 67051 Avezzano (AQ), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

**REFERENTE PLA/AQ
Mauro Adeante**

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

Costruzione vari tronchi di linea MT a 20 kV aerea e in cavi interrati per spostamenti impianti richiesti dal Comune di Capestrano. Pratica n. 211/D-.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro-Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n. 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99, n. 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di vari tronchi di linea MT a 20 kV aerea e in cavi interrati per spostamenti impianti richiesti dal Comune di Capestrano. Pratica n. 211/D.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla **Provincia dell'Aquila** - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - via Filomusi Guelfi, 3 - L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Roma, li 03.03.2009

**IL REFERENTE PLA/DAQ
Mauro Adeante**

AZ. AGR. RIVAVERDE
Via Fontanelle 47/49
Cap 67043 Città Celano (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI AS-SOGGETTABILITÀ: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la trasformazione di energia solare con l'ausilio di

celle fotovoltaiche.

Allegato 4

(FAC-SIMILE-2 Annuncio da pubblicare sul BURA, nell'ALBO PRETORIO del/i Comune/i territorialmente interessato/i e sul sito INTER-NET della Regione Abruzzo).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile mediante la trasformazione di energia solare con l'ausilio di celle fotovoltaiche, in accordo alle disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007.

PROPONENTE

Azienda Agricola RIVAVERDE di Luigi S. P.Iva 0060741410669, sede Celano (AQ) Via Fontanelle 49 tel 340.5100792

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto Legislativo n. 4 del 16 Gennaio 2008 "ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 recante norme in materia ambientale, allegato IV punto 2, lettera C "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore, e acqua calda".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto verrà realizzato nel comune di Cerchio, Provincia di L'Aquila, Località Santa Margherita.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il Progetto, prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile, mediante la trasformazione di energia solare con l'ausilio di celle fotovoltaiche. I moduli fotovoltaici saranno installati a terra attraverso opportuni sistemi di ancoraggio metallici. L'impianto, classificato come impianto "non integrato" è di tipo grid-connected avra'una potenza di 0,86 Mw. L'energia prodotta sarà immessa alla rete elettrica Nazionale, in media tensione, secondo le disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

f.to AZ. AGR. RIVAVERDE

Via Fontanelle 47/49

Cap 67043 Città: Celano AQ Cell. 340.5100792

IMMOBILIARE M.C.M. s.r.l.

Via Metella Nuova 64011 SANT'OMERO (TE)

Progetto per richiesta autorizzazione apertura di cava a cielo aperto in località Accattapane nel Comune di Corropoli.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-
SO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIRE-
ZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,
ENERGIA - Servizio tutela, valorizzazione del
paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio

valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Richiesta autorizzazione apertura cava a cielo aperto in località Accattapane nel Comune di Corropoli.

PROPONENTE:

Ditta: Immobiliare M.C.M. s.r.l., Via Metella Nuova, 7, Sant'Omero (TE), tel. 0861-887496

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 in materia ambientale Punto 8, lett I All. IV (cave e torbiere)

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località Accattapane, Comune di Corropoli.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Richiesta autorizzazione apertura cava di ghiaia. La superficie di escavazione è pari a circa mq. 9.364,00, con un volume pari a circa mc. 137.000,00.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

F.to Immobiliare M.C.M. s.r.l.

PESCARA RECUPERI s.a.s.

di Canale Mario & C.

Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE).

Avviso per Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 04/2008 e s.m.i..

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Ampliamento di un impianto per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi di cui alle lettere R13, R3, R4 ed R5, allegato C e D13 e D15, allegato B, della parte IV del D.Lgs. 152/06, sito in Viale Europa – Località Pescaraina, Villa Raspa di Spoltore (PE).

PROPONENTE

PESCARA RECUPERI s.a.s. di Canale Mario & C., Via Le Mainarde 26 Pescara (PE).
Tel. e fax: 085/4972514 e-mail: canalejoe@tin.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV, punto 7 lettere z.b) del D.Lgs. 04/2008: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte

quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto è e sarà localizzato in Viale Europa, Località Pescaraina – Villa Raspa, nel Comune di Spoltore (PE).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'ampliamento di un impianto esistente per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi, per una potenzialità totale pari a circa 45'000 t/anno, mediante realizzazione di un capannone di 720 mq (su 2 livelli) adiacente al capannone esistente di 920 mq.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**PESCARA RECUPERI S.A.S.
L'AMMINISTRATORE**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it